

2018

Relazione Finanziaria Annuale



Busitalia Veneto S.p.A.
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE
AL 31 DICEMBRE 2018

Busitalia Veneto S.p.A.

Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane.

Capitale Sociale: euro 5.500.000,00 (i.v.)

Sede Legale: Via del Pescarotto, 25/27 CAP 35131 PADOVA

Cod. Fisc. e P. Iva 04874020284 R.E.A. n. 424890

Web address: <http://www.fsbusitaliaveneto.it/>

Iscritta al Registro delle Imprese di Padova

MISSIONE DELLA SOCIETA'

Busitalia Veneto S.p.A. è la Società del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane che ha per oggetto l'impianto e/o l'esercizio, nell'ambito territoriale della regione Veneto, di attività di trasporto, di qualunque genere e con qualsiasi mezzo, di rimesse ed officine meccaniche e di carrozzeria, di iniziative e attività turistiche, nonché il commercio del materiale automobilistico ed affine e dei prodotti petroliferi.

Il "*core business*" dell'Azienda è rappresentato dalle attività di trasporto pubblico locale, riferito sia al settore extraurbano che a quello urbano, comprensivo anche di un servizio tranviario, che la Società gestisce attraverso proprie sedi operative allocate in Padova ed in Rovigo.

La missione dell'Azienda si può riassumere per sintesi nella definizione di "soddisfazione del bisogno di trasporto persone su gomma, con la migliore qualità".

La Società può contare sull'esperienza acquisita e consolidata dalle aziende che hanno contribuito all'attivazione della stessa, attraverso i conferimenti dei rami "Veneto" da Busitalia – Sita Nord S.r.l. e "TPL" da APS Holding S.p.A..

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione:

Presidente	Andrea Ragona
Amministratore Delegato	Franco Ettore Viola*
Consigliere	Maria Annunziata Giaconia
Consigliere	Stefania Moschetti
Consigliere	Guido Santocono

Collegio sindacale

Presidente	Loretta Sattin
Sindaco Effettivo	Antonio Sgarbossa
Sindaco Effettivo	Nazzareno Cerini

Società di revisione:

KPMG S.p.A.

*Riconfermato nel ruolo di Amministratore Delegato dall'Assemblea del 02 luglio 2018

INDICE

Relazione sulla gestione

Legenda e glossario	9
Principali risultati raggiunti nel 2018	11
Principali eventi dell'esercizio	12
Risorse umane	13
Ambiente	17
Clienti	17
Quadro macroeconomico	18
Andamento dei mercati di riferimento	22
Risorse Tecniche	24
Andamento economico e situazione patrimoniale – finanziaria	32
Fattori di rischio	34
Investimenti	35
Attività di ricerca e sviluppo	36
Rapporti con parti correlate	36
Altre informazioni	36
Evoluzione prevedibile della gestione	40

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale-finanziaria	42
Conto Economico	43
Conto Economico complessivo	44
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	45
Rendiconto Finanziario	46

Note al Bilancio

1: Premessa	49
2: Criteri di redazione del bilancio	49
3: Principali principi contabili applicati	51

4: Effetti dell'adozione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15	72
5: Gestione dei rischi finanziari	73
6: Immobili, impianti e macchinari	81
7: Attività immateriali	83
8: Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	83
9: Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi derivati)	84
10: Altre attività non correnti e correnti	84
11: Rimanenze	85
12: Crediti commerciali non correnti e correnti	86
13: Crediti Tributari	86
14: Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	86
15: Patrimonio netto	87
16: Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine	88
17: TFR e altri benefici ai dipendenti	90
18: Fondo per rischi ed oneri	91
19: Altre passività non correnti e correnti	92
20: Debiti commerciali non correnti e correnti	93
21: Debiti per imposte sul reddito	93
22: Ricavi delle vendite e prestazioni	94
23: Altri proventi	96
24: Costo del personale	97
25: Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	98
26: Costi per servizi	98
27: Costi per godimento beni di terzi	99
28: Altri costi operativi	99
29: Ammortamenti	100
30: Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	100
31: Proventi finanziari	101
32: Oneri finanziari	101
33: Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	102

34: Compenso alla Società di Revisione	103
35: Compensi Amministratori e Sindaci	103
36: Informativa sull'attività di direzione e coordinamento	103
37: Parti correlate	104
38: Garanzie e impegni	106
39: Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	107
40: Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio	107

Relazione sulla Gestione

LEGENDA E GLOSSARIO**INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (NON GAAP MEASURE)**

Di seguito i criteri utilizzati per la determinazione degli indicatori alternativi di *performance* di uso più ricorrente nell'ambito della presente relazione sulla gestione, rispetto a quelli risultanti dagli schemi di bilancio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economici e finanziari prodotti dal *business*:

- **Margine Operativo lordo - EBITDA:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è riconducibile alla sola gestione caratteristica. È calcolato come differenza tra i Ricavi operativi e i Costi operativi.
- **Risultato operativo - EBIT:** rappresenta un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando algebricamente all' "EBITDA" gli Ammortamenti, le Svalutazioni e perdite (riprese) di valore e gli Accantonamenti.
- **Capitale circolante netto gestionale:** è determinato dalla somma algebrica delle Rimanenze, dei Contratti di costruzione, dei Crediti commerciali correnti e non correnti e dei Debiti commerciali correnti e non correnti.
- **Altre attività nette:** sono determinate quale somma algebrica dei Crediti ed anticipi MEF per contributi, delle Attività per imposte anticipate, delle Altre attività correnti e non correnti e delle Altre passività correnti e non correnti.
- **Capitale circolante:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante netto gestionale e delle Altre attività nette.
- **Capitale immobilizzato netto:** è determinato quale somma delle voci Immobili, Impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali e Partecipazioni.
- **Altri fondi:** sono determinati quale somma delle voci TFR e altri benefici ai dipendenti, Fondo imposte, Fondo Gestione Bilaterale di Sostegno al Reddito, Fondo per contenzioso nei confronti del personale e nei confronti dei terzi, Fondo per altri rischi minori e dalle Passività per imposte differite.
- **Capitale Investito Netto - CIN:** è determinato quale somma algebrica del Capitale circolante, del Capitale immobilizzato netto, degli Altri fondi e delle Attività nette possedute per la vendita.
- **Posizione finanziaria netta - PFN:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato quale somma algebrica delle voci Prestiti obbligazionari, Finanziamenti da banche a lungo termine, e quote correnti a essi riferiti, Finanziamenti da banche a breve termine, Debiti verso altri finanziatori correnti e non correnti, Crediti finanziari verso il MEF per contributi quindicennali correnti, Disponibilità liquide e Attività finanziarie correnti e non correnti.
- **Mezzi Propri - MP:** è un indicatore di bilancio che è calcolato sommando algebricamente il Capitale sociale, le Riserve, gli Utili (perdite) portati a nuovo, i Derivati passivi finanziari non correnti e correnti e il Risultato dell'esercizio.
- **Ebitda margin:** è un indice percentuale di redditività. È determinato dal rapporto tra l'EBITDA e i Ricavi operativi.

- **Ebit margin – ROS (return on sales):** è un indice percentuale di redditività delle vendite. È determinato dal rapporto tra l'EBIT e i Ricavi operativi.
- **Grado di indebitamento finanziario (PFN/MP):** è un indicatore utilizzato per misurare l'indebitamento dell'azienda. È determinato dal rapporto tra la PFN e i Mezzi Propri.
- **ROE (return on equity):** è un indice percentuale di redditività del capitale proprio. È determinato dal rapporto tra il Risultato Netto (RN) e i Mezzi Propri Medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio.
- **ROI (return on investment):** è un indice percentuale di redditività del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. È calcolato come il rapporto tra l'EBIT e il CIN medio (tra inizio e fine esercizio).
- **Rotazione del capitale investito – Net Asset Turnover:** è un indicatore di efficienza, in quanto esprime la capacità del capitale investito di "trasformarsi" in ricavi di vendita. È determinato dal rapporto tra Ricavi operativi e CIN medio (tra inizio e fine esercizio).

Di seguito il glossario dei termini delle attività operative di uso più ricorrente:

- **Contratti di servizio:** Contratto tra gli Enti pubblici e le Società consortili per il quale vengono rimborsati gli oneri per i servizi di trasporto viaggiatori di carattere sociale e i cui introiti da traffico non potrebbero essere in modo autonomo economicamente sufficienti.
- **Treni km:** numero di eventi treno per i km di percorrenza (tkm). Unità di misura corrispondente quindi alla somma dei chilometri percorsi da tutti i treni in dotazione in un determinato arco temporale.
- **Viaggiatori km:** numero di viaggiatori moltiplicato per i km (vkm). Unità di misura corrispondente quindi alla somma dei chilometri effettivamente percorsi dalla totalità dei passeggeri di un servizio di trasporto in un determinato arco temporale.
- **Contratti di servizio:** Contratto tra il MIT/MEF e Trenitalia SpA per il quale vengono rimborsati gli oneri per i servizi di trasporto viaggiatori di carattere sociale e i cui introiti da traffico non potrebbero essere in modo autonomo economicamente sufficienti.

PRINCIPALI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2018

		2018	2017
ROE	RN/MP*	9,08%	14,71%
ROI	EBIT/CI*	6,10%	12,43%
ROS (EBIT MARGIN)	EBIT/RIC	1,39%	2,32%
EBITDA/RICAVI OPERATIVI (EBITDA MARGIN)	EBITDA/RIC	5,78%	6,38%
ROTAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO (NAT)	RIC/CI*	4,39	5,37
GRADO DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	PFN/MP	2,42	1,32

LEGENDA

CI*: Capitale investito netto medio (tra inizio e fine esercizio)

EBITDA: Margine operativo lordo

MP*: Mezzi propri medi (tra inizio e fine esercizio) al netto del risultato di fine esercizio

MP: Mezzi propri

RIC: Ricavi operativi

RN: Risultato netto

EBIT: Risultato operativo

PFN: Posizione finanziaria netta

PRINCIPALI EVENTI DELL'ESERCIZIO

Quadro regolatorio di riferimento

Per quanto riguarda il titolo allo svolgimento dei servizi di TPL nell'anno 2018, lo stesso è proseguito ai sensi del Regolamento CE n. 1370/2007 per effetto degli atti di seguito elencati:

- TPL urbano di Padova: la Deliberazione della Giunta Comunale n. 653 del 28/12/2017, ha autorizzato la prosecuzione del servizio di TPL urbano di Padova "alle stesse condizioni del contratto di servizio ed in base ai corrispettivi finanziari e alle percorrenze chilometriche, che verranno fissate dalla Giunta Regionale del Veneto, nonché con le risorse economiche derivanti dalle convenzioni con i comuni contermini, fino al 31/12/2018 e comunque fino al completamento della gara, in corso, per l'individuazione del nuovo gestore, e al subentro del nuovo gestore".
- TPL extraurbano di Padova: il Decreto del Presidente n. di reg. 185 del 22/12/2017, ha disposto la prosecuzione del servizio di TPL extraurbano "nell'anno 2018 e comunque fino alla data di avvio all'esecuzione del nuovo Contratto ... alle medesime condizioni dei Contratti di Servizio ... e nei limiti dei finanziamenti che verranno fissati dalla Giunta Regionale del Veneto, ai sensi di quanto disposto dalla vigente normativa con l'imposizione dei corrispondenti oneri di servizio pubblico di cui all'art. 5 comma 5 del Regolamento CE n. 1370/2007".
- TPL urbano di Rovigo: resta ancora valida la Deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 09/02/2017 che ha disposto la prosecuzione del servizio di TPL urbano "per il tempo strettamente necessario alla contrattualizzazione del nuovo gestore unico del Bacino di Rovigo, individuato a seguito della procedura concorsuale", "alle medesime condizioni dei Contratti di Servizio e nei limiti del finanziamento regionale".
- TPL extraurbano di Rovigo: resta ancora valido il Decreto del Presidente n. 3 del 25/01/2017 che ha disposto la prosecuzione del servizio di TPL extraurbano "per il solo periodo strettamente necessario alla contrattualizzazione del nuovo gestore unico del Bacino di Rovigo che verrà individuato a seguito della procedura concorsuale", "alle medesime condizioni dei rispettivi Contratti di Servizio e nei limiti del finanziamento che la Regione Veneto andrà annualmente a determinare".

La Regione del Veneto, con Deliberazione di Giunta n. 756 del 28.05.2018 ha determinato il livello dei servizi minimi e approvato il riparto dei finanziamenti per l'esercizio 2018. Successivamente, con Deliberazione di Giunta n. 1361 del 18.09.2018, ha ridefinito una flessibilità del 4,00% sulle percorrenze complessive del solo bacino di Rovigo.

Busitalia Veneto opera nei due bacini territoriali ottimali ed omogenei di Padova e di Rovigo, definiti con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2048 del 19/11/2013. In entrambi i bacini, i rispettivi Enti di Governo hanno avviato le procedure per l'affidamento dei servizi di TPL.

- L'Ente di Governo del bacino di Padova ha pubblicato sulla GUCE del 25/11/2017 il bando di gara per l'affidamento della gestione in modalità di concessione «net-cost» per nove anni dei servizi di

TPL automobilistico e tranviario urbano ed extraurbano del bacino territoriale della provincia di Padova. Il termine per la presentazione delle offerte scadeva il 21 giugno 2018 e, oltre a quella di Busitalia Veneto, sono state presentate altre due offerte. Il 27/11/2018 è stata nominata la Commissione Giudicatrice. La stessa ha poi sospeso i suoi lavori in attesa dell'esito del ricorso presentato da Busitalia Veneto al TAR Veneto in ordine al difetto di alcuni requisiti da parte di uno dei partecipanti. Avverso la sentenza del TAR è stato poi proposto appello al Consiglio di Stato, che in data 14 marzo 2019 ha pubblicato la propria decisione, confermando l'esclusione di uno dei concorrenti.

- L'Ente di Governo del bacino di Rovigo non ha ancora pubblicato il bando di gara. A gennaio 2018 la Provincia di Rovigo, con lettera indirizzata alla Regione e per conoscenza agli affidatari del bacino, aveva comunicato che nell'ambito della procedura concorsuale per l'individuazione del futuro gestore dei servizi TPL del bacino, il Piano Economico Finanziario simulato aveva dimostrato la non sostenibilità economico-finanziaria del progetto di gara e la conseguente impossibilità di bandire la gara. Non risultano atti successivi.

RISORSE UMANE

ORGANICO

Il personale di Busitalia Veneto, al 31 dicembre 2018, risulta composto da 925 addetti così ripartiti: 846 operatore di esercizio/operai, 77 impiegati/quadri e 2 dirigenti.

L'evoluzione dell'organico intervenuta nel corso dell'esercizio 2018 è rappresentata nella seguente tabella:

BUSITALIA VENETO	TOTALE
Personale al 31/12/2017	906
entrate	105
uscite	86
Personale al 31/12/2018	925
Media anno 2017	917,58
Media anno 2018	910,87

Nel corso del 2018 le variazioni più significative nella composizione dell'organico hanno riguardato l'assunzione di circa 90 operatori di esercizio con contratto a tempo indeterminato part time, di circa 15 addetti qualificati della mobilità con mansione di verifica titoli di viaggio contratto a tempo indeterminato *part time* e 3 operai sempre con contratto a tempo indeterminato.

Sono inoltre stati assunti persone appartenenti alle categorie protette ex art. 18 c.2 L. 66/99.

Nel corso dell'anno 2018, avvalendosi dell'Accordo Quadro di Gruppo sono state inserite in azienda, con contratto di somministrazione, n. 47,33 fte Operatori di esercizio.

Il 2018 ha registrato oltre 80 cessazioni per quiescenza.

GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE

L'attività di gestione è stata caratterizzata dal confermato distacco di alcune unità presso la Società OFFICINE MIOTTO S.r.l., quale aggiudicataria di gara per il servizio di manutenzione in *full service* dei mezzi di Busitalia Veneto e di altre risorse presso Busitalia Sita Nord per lo sviluppo delle competenze in tema di Manutenzione dei Sistemi ICT di bordo.

E' stata inoltre completata la selezione interna per la figura di Addetto all'Esercizio che ha visto l'attribuzione della specifica qualifica a n. 2 risorse risultate idonee.

Dal mese di dicembre u.s., realizzatesi i presupposti, si è dato corso, in esecuzione del Verbale sindacale del 13.12.2017, con la sottoscrizione di n. 21 verbali di transazione a definizione del periodo trascorso in contratto formazione e lavoro; parimenti sono stati sottoscritti n. 7 Verbali di transazione in sede sindacale ai sensi dell'art. 2113 c.c. a definizione del periodo trascorso in regime di disdetta degli accordi di secondo livello comunicata dall'allora Sita S.p.a. e relativa la periodo 01.02.2010 – 01.01.2016.

Nel corso dell'anno 2019 proseguirà fino a completamento l'esecuzione del succitato Accordo del 13.12.2017.

Durante tutto l'anno 2018, il personale di Busitalia Veneto (in funzione delle specifiche scadenze) è stato sottoposto alla sorveglianza sanitaria di seguito specificata:

- visite mediche di revisione e preassuntive, di cui al Decreto ministeriale n. 88 del 1999, ed accertamenti sanitari finalizzati alla verifica di assenza di alcool dipendenza e di assunzione di sostanza psicotrope, per quanto concerne il personale di guida;
- visite mediche di idoneità alla mansione, di cui al D.lgs. n. 81 del 2008, con riferimento al personale di officina ed amministrativo.

ORGANIZZAZIONE

In linea con quanto realizzato in Busitalia Sita Nord e con la finalità di ancor più consolidare l'assetto organizzativo di BUSITALIA Veneto, nel 2018 è intervenuta la seguente modifica organizzativa

- la struttura ACQUISTI E SISTEMI INFORMATIVI ha cambiato denominazione in ACQUISTI e ha modificato la missione, articolazione organizzativa e responsabilità cedendo le competenze in materia di sistemi informativi.
- è stata istituita la struttura SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI che presidia le attività inerenti i sistemi informativi e le relative tecnologie.

Sempre nell'anno 2018 è stata data attuazione in Busitalia Veneto S.p.A. delle disposizioni contenute nel Codice in materia di protezione dei dati personali, approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003, n 196 e successive modificazioni e integrazioni.

FORMAZIONE

Nel corso dell'anno in tema di formazione sulla Salute e Sicurezza sul lavoro – D.lgs 81/08 – Accordo Stato Regioni, sono stati erogati ai dipendenti di Busitalia Veneto i seguenti corsi di formazione:

- Salute E Sicurezza Sul Lavoro D. Lg81/08 Accordo Stato Regioni - Form Generale e Specifica;
- Formazione Sicurezza Dirigenti, aggiornamento;
- Addetti alla manutenzione delle cabine elettriche MT/BT D. Lgs.81/08 CEI 78/17;
- Addetti Primo Soccorso Formazione Iniziale;
- Antincendio Formazione Iniziale e Aggiornamento;
- Preposti Iniziale e Aggiornamento;
- F Gas per Impianti CDZ Veicoli a Motore ex DPR 43/2012;
- RLS Aggiornamento;
- Segnaletica Stradale;
- Aggiornamento ASPP- RSPP - Manutenzione Veicoli Elettrici – Corso CEI 11-27 – Criteri di sicurezza per manutenzione e riparazione veicoli elettrici ed ibridi.

Sono stati inoltre erogati i seguenti corsi:

- Progetto GEA – Unione Europea, Veneto Lavoro – Discriminazioni razziali;
- Guida sicura nei servizi pubblici – Confservizi – Inail;
- Evobus 2018 – Firenze;
- Evobus W 02 – 501 – Conoscere le caratteristiche e i sistemi di un autobus di nuova generazione – Firenze;
- Evobus W 02 – 508 Sprinter Minibus – Firenze;
- Work shop Sicurezza Gruppo FS – Firenze;
- Formazione 231 *e-learning*;
- Formazione GDPR Regolamento Europeo 2016/679 – *e learning*;
- Formazione Bus Elettrici BYD Auto Industry;
- Corso Inglese *e-learning*;
- Corso Anti Aggressione – Krav Maga.
- Come gestire senza errori gli affidamenti sotto soglia;
- Isper – Controllo sui lavoratori e sanzioni disciplinari;

- Archiflow per gestione documenti.

Nel corso del 2018, in materia di Salute e Sicurezza sull'ambiente di lavoro sono state erogate n. 2304 ore di formazione, sviluppate in più sessioni, che hanno visto coinvolti n. 310 dipendenti.

La formazione in materia di Salute e Sicurezza sull'ambiente di lavoro continuerà anche nell'anno 2019, sono già state programmate e di prossimo avvio n. 770 ore di formazione che saranno erogate a n. 120 dipendenti.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Permane una costante elevata conflittualità con le sigle sindacali non riconosciute né a livello di Contratto Collettivo Nazionale Autoferrotranvieri né a livello di Contratto Collettivo Aziendale di Busitalia (SGB, ADL, SLS e SLM-CONFAST). Quest'ultime nel corso del 2018 hanno proclamato n. 4 azioni sciopero.

L'attività di confronto/negoziazione con le OO.SS. riconosciute FILT-CGIL, FIT-CISL-UIL e FAISA-CISAL e le rispettive R.S.A. è stata caratterizzata da una prima fase conflittuale dovuta prevalentemente a questioni attinenti l'organizzazione dei servizi e del lavoro. Nei primi mesi dell'anno c'è stata una dichiarazione di stato di agitazione da parte delle sopradette Organizzazioni risolta poi nell'ambito delle procedure di conciliazione con esito positivo.

In particolare, sono stati sottoscritti i seguenti verbali:

- Videosorveglianza e sicurezza a bordo. Il confronto ha permesso l'avvio operativo con l'introduzione e la messa a regime di una serie di tecnologie basate su sistemi di videosorveglianza e di geolocalizzazione dei mezzi (sistema AVM) finalizzati a garantire la sicurezza del personale, dei passeggeri e dei beni aziendali;
- Premio di Risultato. L'accordo, riferito al periodo 01 gennaio 2018-31 dicembre 2018, è stato finalizzato al conseguimento di incrementi di produttività, economicità dei servizi e dei processi produttivi ed organizzativi, misurabili attraverso i più importanti indicatori prestazionali quali incassi da sanzioni per violazioni tariffarie; volumi di produzione; vendita biglietti a bordo, ecc.

Resta inalterato il rapporto con l'O.S. UGL-FNA, che pur firmataria del CCNL, non è sottoscrittrice del Contratto Collettivo Aziendale e partecipa, per le materie di competenza, alla sola fase di informativa aziendale.

CONTENZIOSO DEL LAVORO

Nel corso dell'anno 2018, Busitalia Veneto è stata principalmente interessata dall'attivazione di contenzioso riguardante "differenze retributive"; aspetto questo che caratterizza da sempre il contenzioso del lavoro veneto e di cui 2 contenziosi per richiesta riconoscimento parametro superiore e 3 contenziosi per richiesta riconoscimento istituti contrattuali (CFL). Inoltre è stata attivato un contenzioso in materia di somministrazione ed, infine, uno a seguito di destituzione ex art. 45 All. A) R.D. 148/1931.

Permangono ulteriori ricorsi volti ad ottenere il riconoscimento del parametro superiore e/o le indennità di secondo livello contrattate nelle previgenti gestioni che si inseriscono in un filone di vertenze più ampio che

trova origine nell'affidamento in concessione a Sita Spa (anni 1994 per Padova e 1995 per Rovigo) del servizio di trasporto pubblico extraurbano e/o urbano.

Il contenzioso in materia, conta ad oggi 17 vertenze pendenti in cui Busitalia Veneto è costituita congiuntamente e/o disgiuntamente con Sita Spa e Busitalia Sita Nord Srl, nella quale i ricorrenti, tutti o in parte, sono stati conferiti a Busitalia Veneto Spa e ad oggi in forza.

AMBIENTE

Busitalia Veneto è in possesso delle Certificazioni conformi ai requisiti delle norme UNI EN ISO 9001:2008, UNI EN ISO 14001:2004, BS OHSAS 18001:2007 e UNI EN 13816:2002.

Nel corso dell'anno 2018 l'Ente di Certificazione DNV ha effettuato le verifiche periodiche di mantenimento relative alle Certificazioni 9001 e 14001, e per la Certificazione 18001.

Nel corso dell'esercizio 2018, sono stati immessi in esercizio 4 autobus Full Electric da 12 metri per il servizio di trasporto pubblico tra il Comune di Padova ed il Comune di Albignasego.

CLIENTI

La qualità percepita: *Customer Satisfaction* in BUSITALIA VENETO

Nel corso del 2018 sono state effettuate indagini sui servizi erogati da Busitalia Veneto. Tali indagini sono state svolte in due periodi dell'anno, con 400 interviste telefoniche (CATI) e 1.406 interviste sul campo (CAPI). I clienti del servizio urbano di Padova intervistati sono stati complessivamente 1.806. Il profilo socio demografico è rappresentato prevalentemente da donne; il campione non ha età superiore ai 35 anni per quasi la metà degli intervistati ed un utilizzo degli autobus principalmente dettato da motivi di lavoro e studio. La frequenza d'uso dei mezzi è per tre quarti del campione pari ad almeno 3 giorni a settimana. La soddisfazione complessiva del servizio è complessivamente stabile sui principali indici del servizio.

QUADRO MACROECONOMICO

L'andamento dell'economia internazionale è stato caratterizzato nel corso dell'anno dalla mancanza di regolarità e dal rallentamento della crescita di alcune economie avanzate. Sul finire dell'anno alcuni elementi – la Brexit, la guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina, il crollo del prezzo del petrolio - hanno accentuato la percezione di una più imminente frenata dell'economia. Secondo le più recenti previsioni di Prometeia, il Pil mondiale è cresciuto allo stesso ritmo dell'anno precedente (+3,7%), mentre il commercio mondiale ha subito un'attenuazione dopo il forte slancio registrato nel 2017, a causa dell'intensificarsi delle misure protezionistiche. Il prezzo del petrolio Brent è gradualmente aumentato nel corso del 2018, salendo al di sopra degli 80 dollari USA al barile.

In prospettiva le proiezioni indicano che la crescita mondiale dovrebbe rallentare ancora, +3,3% nel 2019, e mantenersi più o meno stabile nei due anni successivi, mentre l'indebolimento della domanda globale e l'impatto dei dazi dovrebbe mantenere il commercio mondiale su livelli modesti.

Tra i paesi ad economia avanzata l'economia degli Stati Uniti ha proseguito su un sentiero di crescita sostenuto e uniforme a tutte le componenti della domanda. Favorita dalla riforma fiscale e dall'aumento della spesa pubblica l'economia americana ha registrato l'anno migliore degli ultimi dieci in termini di crescita del Pil (+2,9%). La dinamica dei consumi delle famiglie, beneficiando del positivo andamento del tasso di occupazione (+3,9) e di una crescita salariale in accelerazione, si è mantenuta ad un ritmo medio annuo intorno al 3%.

Dati economici mondiali		2017	2018
		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
PIL			
	Mondo	3,7	3,7
	Paesi avanzati	2,3	2,1
	USA	2,2	2,9
	Giappone	1,9	0,7
	Area euro	2,5	1,9
	Paesi emergenti	4,6	4,6
	Cina	6,8	6,6
	India	6,4	7,8
	America Latina	1,0	0,9
Petrolio (Brent \$ per barile)		54,9	72,0
Commercio mondiale		4,8	4,1
<i>Fonte dati: Prometeia, dicembre 2018</i>			

L'economia del **Giappone** ha evidenziato una contrazione, con un calo generalizzato dell'andamento dei principali indicatori economici sul quale ha pesantemente influito il disastroso terremoto di Osaka e le alluvioni estive. Il rallentamento del Pil, dall'1,9% del 2017 allo 0,7% del 2018, e la bassa inflazione (+1%), ben al di sotto del target ufficiale del 2%, depone in favore della prosecuzione di una politica monetaria accomodante.

Complessivamente il tasso di crescita delle economie dei paesi industrializzati è stato del 2,1% contro il 2,3% dell'anno precedente.

Nelle economie emergenti la crescita è stata influenzata dal rialzo dei tassi di interesse, dall'incertezza relativa alle politiche commerciali e dall'indebolimento della sostenuta espansione dell'economia cinese degli anni passati. Tuttavia, l'espansione economica si è rafforzata in **India**, sostenuta dalla domanda interna assicurata dalla imponente spesa pubblica, ed è rimasta comunque sostenuta in **Cina**. Il Pil della **Cina**, pur mostrando una marginale decelerazione rispetto all'anno precedente (6,6% del 2018 contro il 6,8% del 2017), è rimasto in linea con gli obiettivi fissati dalle autorità governative grazie alla solidità dei consumi e al sostegno di politiche espansive per stabilizzare la crescita. Il quadro congiunturale si è rafforzato in **Russia**, riflettendo i rialzi delle quotazioni petrolifere e dalla crescita della domanda interna. In **Brasile**, dopo gli effetti negativi provocati dallo sciopero dei trasportatori e l'incertezza politica, l'economia ha mostrato, sul finire dell'anno, segnali di ripresa: la crescita del Pil (+1,2%) è rimasta in linea con quella dell'anno precedente, sostenuta dai consumi, dalle migliori condizioni del mercato del lavoro e da una politica monetaria accomodante, a fronte di pressioni inflazionistiche che permangono su livelli contenuti.

	2017	2018	2017	2018
	Prodotto interno lordo		Inflazione	
	<i>(variazioni % su anno precedente)</i>		<i>(variazioni % su anno precedente)</i>	
Area Euro	2,5	1,9	1,5	1,7
Germania	2,5	1,5	1,7	1,8
Francia	2,3	1,5	1,2	2,1
Italia	1,6	0,9	1,2	1,2
Spagna	3,0	2,5	2,0	1,8

Fonte dati: Prometeia, dicembre 2018

Nell'**area dell'euro** il ritmo di espansione dell'economia si è ridotto più di quanto atteso. La crescita del Pil si è fermata all'1,9%; da un lato sostenuta dalla domanda interna, dall'altro contrastata dalla forte decelerazione del commercio mondiale che ha indebolito la componente estera della domanda stessa.

La situazione del mercato del lavoro, nonostante la flessione della crescita economica, ha continuato a migliorare anche nel 2018, con un tasso di disoccupazione sceso all'8,0%. L'aumento del prezzo del petrolio ha determinato un aumento dell'inflazione che, misurata sull'indice armonizzato dei prezzi al consumo, è risultata in media dell'1,7% mentre l'inflazione di fondo, che non tiene conto dei prezzi dell'energia e dei prodotti alimentari, è rimasta relativamente contenuta.

In **Germania**, a causa della sostanziale caduta della produzione di autovetture, il Pil, in rallentamento rispetto al 2017, è cresciuto dell'1,5%, principalmente grazie ai consumi e alla domanda interna. In rallentamento anche l'economia della **Francia** (+1,6%) che ha scontato, oltre alla debolezza della domanda interna, l'impatto negativo delle recenti proteste dei gilet gialli. L'economia della **Spagna**, anche per il 2018 la più dinamica tra le economie dell'area euro, ha mantenuto la sua fase espansiva (+2,5%) seppur mostrando una tendenza alla moderazione nella sua crescita.

L'attenuarsi degli impulsi espansivi del 2017 – crescita economica globale, basso prezzo del petrolio, politica monetaria espansiva - nel corso del 2018 ha indebolito progressivamente la crescita dell'economia italiana, che ha risentito in particolare del rallentamento del commercio mondiale. L'incremento congiunturale del prodotto interno lordo ha comunque fatto registrare nel primo trimestre una variazione positiva dello 0,3%, grazie al sostegno della domanda interna, per poi proseguire nel secondo trimestre ad un ritmo leggermente inferiore (+0,2%), registrando un rallentamento della produzione industriale. Nei mesi estivi è proseguito il rallentamento dell'economia portando a una contrazione, seppur lieve, del prodotto dello 0,1% in un contesto esterno caratterizzato dai condizionamenti delle tensioni protezionistiche, dall'incertezza degli effetti dell'uscita della Gran Bretagna dall'UE, dal rialzo del prezzo del petrolio. Tale rallentamento è stato principalmente dovuto alla contrazione della domanda interna a fronte di un leggero miglioramento delle esportazioni. Il quadro congiunturale non è migliorato negli ultimi mesi dell'anno, anche se la graduale normalizzazione nel settore automobilistico ha contribuito – secondo le più recenti stime - a un modesto recupero della crescita economica nel quarto trimestre (+0,1%). Alla luce degli andamenti congiunturali, la previsione di crescita del Pil sarà dello 0,9%, grazie alla tenuta della domanda interna e alla spesa per investimenti, sia pur con un contributo negativo della domanda estera netta.

PIL e componenti principali	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.
PIL	0,3	0,2	-0,1	0,1
Domanda interna	0,3	0,7	-0,2	0,1
Spesa delle famiglie e ISP	0,4	0,0	-0,1	0,1
Spesa delle AP	0,0	0,2	0,0	0,1
Investimenti fissi lordi	-0,8	2,8	-1,1	0,7
- costruzioni	0,1	0,7	0,5	0,4
- altri beni di investimento	-1,4	4,5	-2,2	1,0
Importazioni di beni e servizi	-2,6	2,4	0,8	1,2
Esportazioni di beni e servizi	-2,3	0,6	1,1	1,2
<i>Fonte dati: Prometeia, dicembre 2018</i>				

La debolezza della fase ciclica e gli effetti del rallentamento dei prezzi dei beni energetici degli ultimi mesi dell'anno hanno contribuito a determinare una bassa intensità inflattiva: in media annua i prezzi al consumo hanno registrato una crescita dell'1,2% e l'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, è stata pari a +0,7%. Positivo l'andamento dell'occupazione, con una crescita su base annua dello 0,4%, pari a 99 mila unità (Istat, novembre 2018) e un tasso di disoccupazione che è sceso al 10,5%.

Per il 2019, una prosecuzione della crescita congiunturale con la stessa intonazione degli ultimi trimestri rimane la previsione più probabile, con una la crescita del Pil di circa lo 0,5%.



ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO**Volumi di produzione**

Le percorrenze commerciali sono così suddivise per linea di *business*:

Servizio	km
Extraurbano PD ex BI	13.577.345
Extraurbano PD ex APS	1.102.295
Extraurbano RO	4.343.492
Urbano PD gomma	6.493.275
Urbano PD tram	921.027
Urbano RO	940.938
Totale	27.378.372

Le percorrenze complessive sono aumentate dello 0,4% rispetto all'anno precedente, in particolare per il servizio automobilistico urbano di Padova incrementato del 2,3% a seguito della riorganizzazione di alcune linee attuata dal 3 Aprile 2018.

Tipologie di tariffazione

I sistemi e livelli tariffari dei servizi di TPL sono soggetti all'approvazione dei singoli Enti affidanti. Nel 2018 non è stato attuato alcun aggiornamento tariffario.

Servizio TPL extraurbano Provincia di Padova: gli ultimi aggiornamento tariffari risalgono al 16/01/2013 (servizi ex Busitalia Sita Nord) e al 01/09/2013 (servizi ex APS). Si evidenzia che i livelli tariffari per i due servizi, nonostante dipendano da un unico Ente, non sono omogenei.

Servizio TPL urbano Comune di Padova: l'ultimo aggiornamento tariffario risale al 22/07/2013.

Servizio TPL extraurbano Provincia di Rovigo: l'ultimo aggiornamento tariffario risale al 01/03/2016.

Servizio TPL urbano Comune di Rovigo: l'ultimo aggiornamento tariffario risale al 01/09/2013.

Load factor, passeggeri trasportati

I passeggeri trasportati nel 2018 per i diversi servizi sono stati:

Servizio	Passeggeri
Extraurbano PD ex BI	11.485.924
Extraurbano PD ex APS	1.260.443
Extraurbano RO	1.977.938
Urbano PD	32.365.511
Urbano RO	644.104
Totale	47.733.920

Complessivamente i passeggeri abituali (con abbonamento) sono il 71% e quelli occasionali (con biglietto) il 29%, percentuali che però si differenziano se si considerano separatamente i servizi urbani (65% abituali e 35% occasionali) da quelli extraurbani (84% abituali e 16% occasionali).

Rispetto al 2017 i passeggeri sono complessivamente aumentati del 2,4% e, in particolare, sono aumentati per i servizi urbani. Complessivamente, i passeggeri occasionali sono aumentati del 4,2% e quelli abituali dell'1,6%.

Il *load factor* (inteso come rapporto fra passeggeri x km e posti offerti x km) per i diversi servizi è pressoché invariato rispetto al 2017 ed è il seguente:

Servizio	<i>load factor</i>
Extraurbano PD ex BI	0,16
Extraurbano PD ex APS	0,19
Extraurbano RO	0,13
Urbano PD	0,17
Urbano RO	0,06

Andamenti tariffari per singolo contratto di servizio

I ricavi da mercato dell'esercizio 2018, in valore assoluto ed unitari, sono stati i seguenti:

Servizio	€	€/km
Extraurbano PD ex BI	15.282.600	1,13
Extraurbano PD ex APS	1.395.046	1,27
Extraurbano RO	2.452.590	0,56
Urbano PD	18.009.113	2,43
Urbano RO	468.252	0,50
Totale	37.607.601	

Rispetto al 2017 i ricavi da traffico sono complessivamente aumentati di 691.401 € ovvero + 1,9%. In dettaglio: +0,9% il servizio extraurbano Padova ex BI, -1,2% servizio extraurbano Padova ex APS, -0,2% servizio extraurbano Rovigo, +3,3% servizio urbano Padova e +3,1% servizio urbano Rovigo.

I ricavi da traffico unitari sono aumentati in misura un po' minore, considerato che anche le percorrenze sono incrementate, e la differenza rispetto al 2017 è pari a +1,5%.

Si evidenzia che nei ricavi da mercato non sono presenti i mancati introiti derivanti dall'applicazione delle agevolazioni tariffarie ex L.R. n. 19/96, che la Regione fino all'anno 2015 (per la competenza 2013) rimborsava parzialmente.

Andamento dei corrispettivi per singolo contratto di servizio

La Regione del Veneto, con Deliberazione di Giunta n. 756 del 28.05.2018, ha determinato il livello dei servizi minimi e approvato il riparto dei finanziamenti per l'esercizio 2018, con un aumento lineare del 2,1% rispetto alle assegnazioni dell'anno precedente, grazie all'aumento del Fondo nazionale per il TPL.

Successivamente, con Deliberazione di Giunta n. 1361 del 18.09.2018, la Regione ha ridefinito una flessibilità del 4,00% sulle percorrenze complessive del bacino di Rovigo, in considerazione del particolarmente basso rapporto di copertura dei costi con i ricavi da tariffa e delle procedure ancora in corso per l'affidamento dei servizi tramite gara che trovano elementi di criticità circa la sostenibilità economica del servizio.

Il programma di esercizio del servizio urbano automobilistico di Padova, a seguito della riorganizzazione di alcune linee messa in atto dall'Aprile 2018, ha prodotto una percorrenza annua superiore a quella assegnata dalla Regione e per la quale il Comune di Padova ha provveduto a stanziare i corrispondenti finanziamenti.

Ai corrispettivi per i servizi minimi, si aggiungono, seppur di entità decisamente più modesta, i corrispettivi per servizi aggiuntivi corrisposti da Comuni con i quali sono stati stipulati specifici accordi per complessivi € 160.363.

I corrispettivi per linea di *business*, in valore assoluto ed unitari, sono riportati di seguito:

Servizio	€	€/km
Extraurbano PD ex BI	18.886.751	1,39
Extraurbano PD ex APS	1.821.034	1,65
Extraurbano RO	7.025.683	1,62
Urbano PD	18.414.204	2,48
Urbano RO	1.853.359	1,97
Totale	48.001.031	

I corrispettivi sono aumentati complessivamente di 600.601 € (+1,3%) rispetto al 2017 sia per l'aumento dei finanziamenti regionali, sia per le percorrenze aggiuntive del Comune di Padova.

RISORSE TECNICHE

Parco Autobus Padova

Il parco autobus della sede di Padova al 31/12/2018 è costituito complessivamente da n.527 veicoli, di cui n.308 autobus extraurbani di classe II e n.219 urbani di classe I.

Nel corso dell'esercizio 2018 hanno fatto ingresso nel parco BIV di Padova n.63 mezzi così distinti:

- n.20 autobus extraurbani da 12 metri;
- n.4 autobus urbani 18 metri autosnodati;
- n.26 autobus urbani da 12 metri, di cui n.4 a trazione elettrica;
- n. 6 autobus extraurbani usati 18 metri autosnodati;
- n.7 autobus extraurbani usati 18 metri autosnodati (che risultano al 31/12/2018 in corso d'allestimento).

A fronte dei 63 ingressi, sono stati rottamati n.50 autobus di classe ambientale Euro 1- 2.

L'età media del parco extraurbano passa da 13,9 anni al 31/12/17, a 13,77 anni al 31/12/2018; mentre il parco urbano passa da un'anzianità media a fine 2017 di 11,9 anni, a 9,98 anni al 31/12/2018.

Parco Autobus Rovigo

Il parco autobus dell'unità operativa di Rovigo al 31/12/2018 è pari a n.124 unità (n.90 autobus extraurbani e n.34 urbani).

Nell'esercizio in esame sono stati acquistati n.2 bus del servizio urbano e n.7 bus del servizio extraurbano, parimenti sono stati rottamati altrettanti autobus delle medesime linee di *business*.

L'età media del parco extraurbano passa da 14,62 anni tralasciata al 31/12/17, a 14,18 anni al 31/12/2018; analogamente l'anzianità media del parco urbano passa da 8,3 anni ad 8,55 anni.

TRAM

Nel corso del 2018 l'offerta di servizio sulla linea tranviaria ha mantenuto i livelli di servizio pre-esistenti sulle giornate feriali. Per i giorni festivi è stata attuata una variazione a partire dal mese di settembre, passando da 146 a 152 corse giornaliere.

La mancata soluzione dei contenziosi tecnico-commerciali col fornitore NTL e la necessità di recupero dei ritardi manutentivi accumulatisi negli ultimi anni derivanti anche dal deterioramento di alcune componenti dei rotabili hanno comportato un incremento degli oneri manutentivi. Sono state inoltre recuperate le attività di manutenzione delle vie di corsa interrotte nell'agosto 2017.

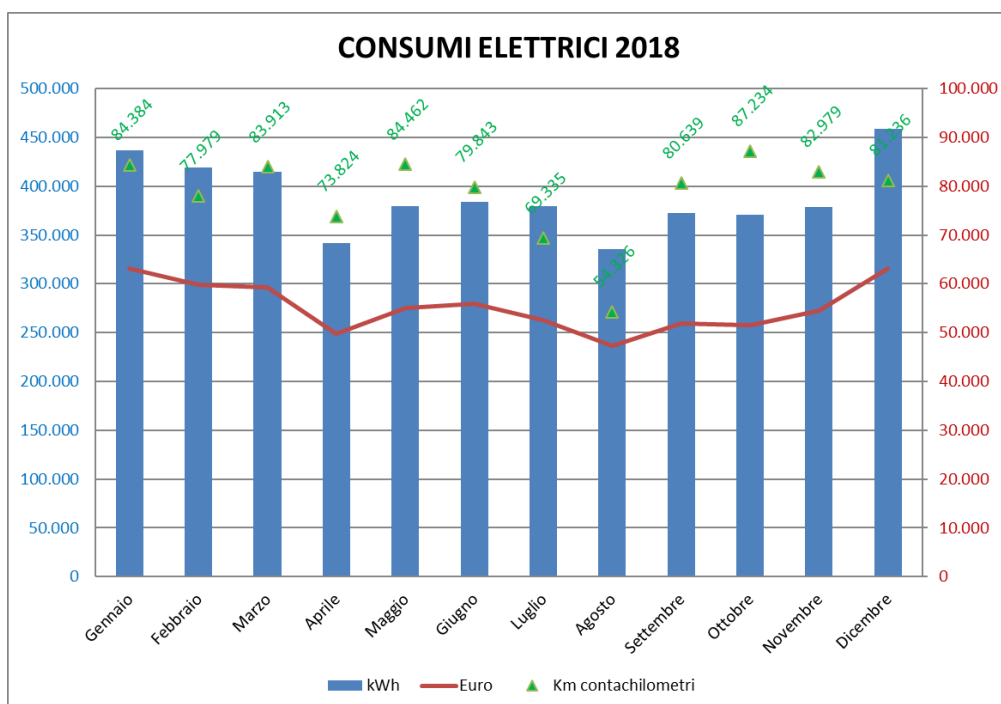
1 ANDAMENTO DEL SERVIZIO

1.1 Percorrenze tecniche

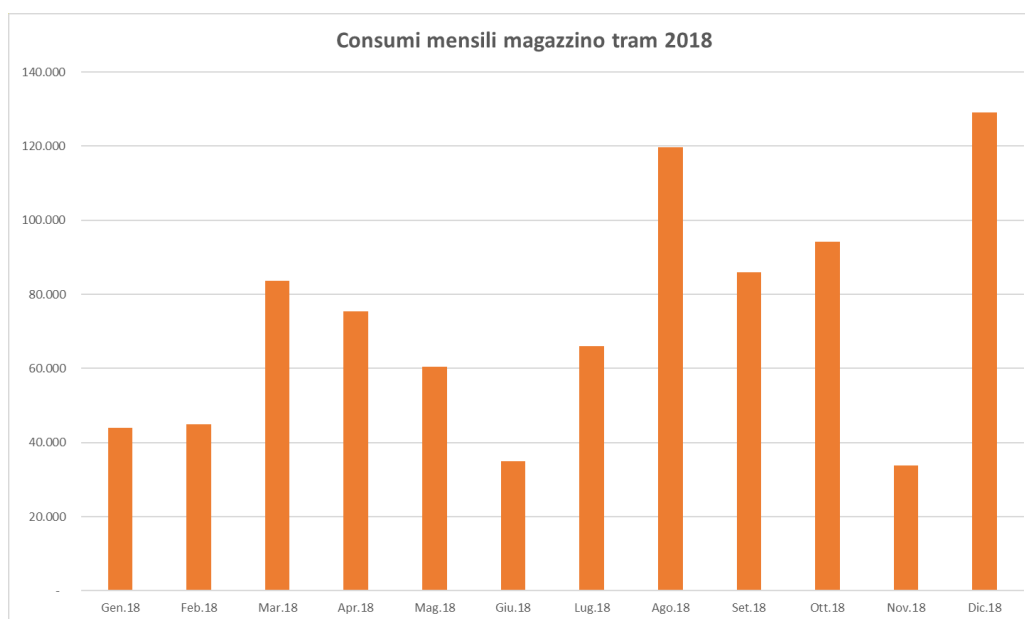
Nell'esercizio di riferimento 2018 sono stati percorsi km 921.027 di esercizio passeggeri (km attivi interni) e km 19.154 di spostamenti non in esercizio, per un totale di km 940.181.

1.2 Parametri prestazionali

Si rappresenta di seguito l'andamento dei consumi e dei costi dell'energia di trazione elettrica per il 2018:



Di seguito si rappresentano gli scarichi di ricambi da magazzino:



Nota 1: sono esclusi dal grafico gli scarichi, pari a circa € 136.000,00, relativi ai moduli di carica delle batterie di trazione. Tali scarichi sono stati concentrati per motivi operativi ad aprile e dicembre e non vengono rappresentati per non "drogare" eccessivamente l'andamento.

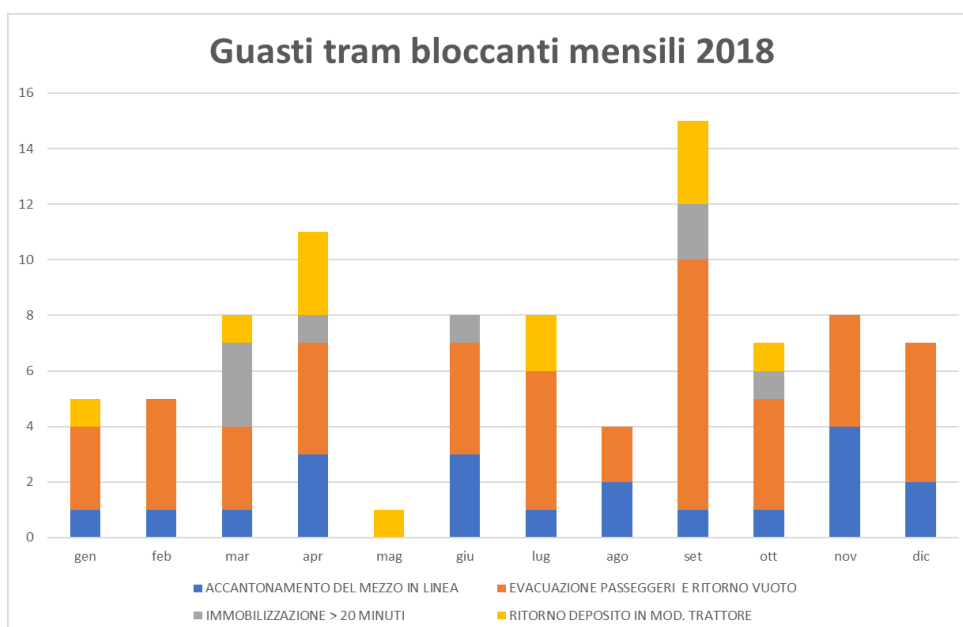
Nota 2: il picco del mese di dicembre è dovuto sia all'intensificazione di attività di manutenzione significative sui veicoli sia ad un'operazione di riallineamento degli scarichi, preliminare alla verifica inventariale di fine anno. È inoltre presente un utilizzo di € 13.145,24 relativo alla movimentazione per revisione di un interruttore extrarapido non ancora compensato dal rientro dell'apparecchiatura revisionata (prevista per il mese successivo).

Nota 3: sui mesi di gennaio e febbraio è stata apportata una correzione manuale in quanto dal 13 gennaio ai primi di marzo non è stato possibile scaricare materiali attribuendoli al corretto Ordine di Lavoro, a causa di problemi informatici di dialogo tra sistema SAP e sistema InfoPMS. A marzo sono state effettuate operazioni di scarico, relative al mese di gennaio, attribuite però al 1 febbraio a causa di già avvenuta chiusura del periodo contabile di gennaio. Nel grafico questa distorsione pari ad € 48.023 è già stata corretta. Va segnalata anche la presenza nel mese di gennaio di circa € 10.000 di "eccedenze" relative a rientri da revisione/riparazione di componenti scaricati nei mesi precedenti.

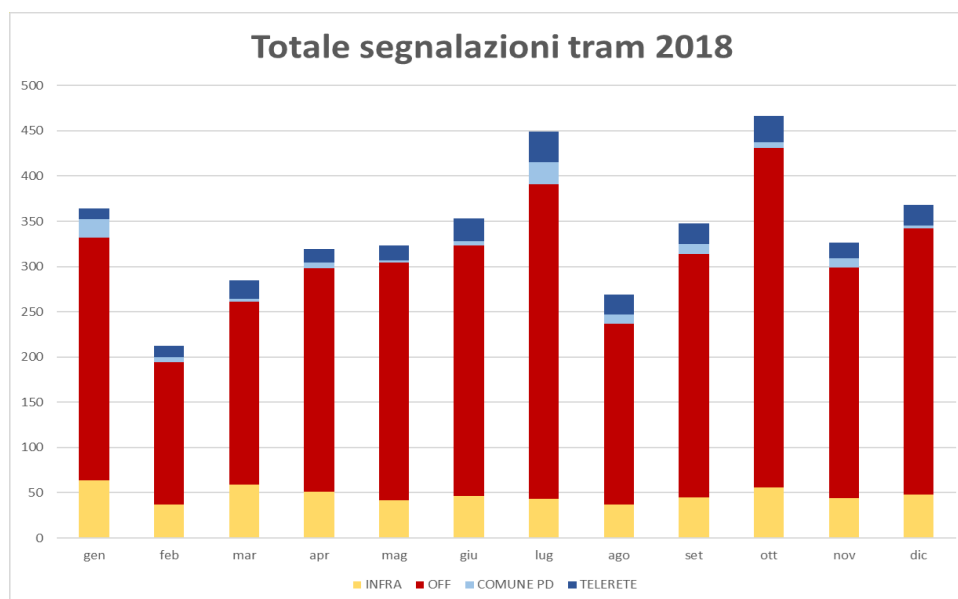
Nota 4: nel mese di agosto è presente un picco di consumi dovuto al prelievo di materiale necessario alla resinatura della rotaia per i lavori sull'infrastruttura. Tale prelievo ammonta ad € 70.036.

1.3 Regolarità del servizio

- La percentuale di corse effettuate rispetto alle programmate è stata pari al 98%
In tale calcolo sono state considerate come "programmate" anche le corse bis ed i rinforzi, così come viene considerata come programmata la soppressione di corse per lavori a maggio e metà agosto o in occasione di eventi pubblici programmati.
- Le corse con un ritardo di transito superiore ai 4 minuti sono state pari al 11,2% del totale (di cui il 2.3% con ritardo superiore agli 8 minuti). Il ritardo di transito viene calcolato dal sistema SAE ai capilinea ed alle fermate di riferimento di Santa Croce e Stazione FS.
 - Si sono verificati n. 87 guasti bloccanti durante l'anno (si intendono come bloccanti i guasti che comportano ritardi superiori ai 20', accantonamento del mezzo in linea, evacuazione dei passeggeri o traino del veicolo). L'andamento mensile è stato il seguente:



Il numero di segnalazioni totali, comprese quelle bloccanti e quelle di nessun impatto, è stato 4082. Tra queste sono incluse le segnalazioni a Telerete per il service relativo al SAE ed al Comune di Padova per le anomalie degli impianti semaforici. L'andamento mensile, col dettaglio dei soggetti destinatari delle segnalazioni, è stato il seguente:



Sono stati particolarmente rilevanti ed impattanti per il servizio, sia in ambito esercizio sia in ambito manutenzione, alcuni eventi che hanno caratterizzato l'anno.

- ***Svio presso capolinea sud***

Il giorno 28 aprile si è verificato un grave svio in prossimità del Capolinea Sud, con ferimento di alcuni passeggeri e seri danni al veicolo ed all'infrastruttura (deviatoio 4/22). Il sinistro ha comportato un fermo prolungato del servizio ed interventi di ripristino anche notturni. L'inchiesta che ne è seguita ha dimostrato la piena responsabilità del conducente, a cui USTIF ha ritirato l'abilitazione alla guida del tram. Al dipendente è stata comminata una sospensione di 30 giorni.

- ***Interruzione del servizio per lavori sulla soletta in via S. Maria Assunta***

Nel mese di agosto è stato effettuato un intervento straordinario di ripristino della planarità della via di corsa su una tratta di circa 15 metri. Tale attività ha richiesto un fermo del servizio più lungo dell'usuale. I costi sostenuti (pari ad € 78.681,98) saranno integralmente ristorati dall'Amministrazione Comunale, pertanto è posta in accertamento la fattura da emettere.

- ***Completamento delle attività di sostituzione rotaia sospese nel mese di agosto 2017***

Nei giorni 29, 30 aprile e 1 maggio sono state completate le attività di sostituzione rotaia e ripristino resinatura interrotte ad agosto 2017 a causa di una non conformità dei prodotti di ancoraggio acquistati. Le attività sono ovviamente state svolte in regime di fermo servizio.

- ***Attività di sostituzione rotaia e resina di ancoraggio programmate***

In occasione del fermo del servizio per sei giorni nel mese di agosto per i lavori di ripristino della soletta di corsa in via Assunta, si è proceduto con un ingente lavoro di sostituzione di rotaia usurata (in curva) e di rifacimento della resinatura in altri tratti (prevalentemente in rettilineo).

- ***Danneggiamento dei telai MI dei rotabili tranviari***

Nel mese di maggio è stato individuato il danneggiamento di un telaio di modulo intermedio (MI) sul rotabile P16, consistente in una frattura passante trasversale della struttura in acciaio. A seguito di tale rilievo, è stata effettuata una di verifica sull'intero parco, che ha evidenziato la presenza di crepe (seppur non passanti e non altrettanto gravi) su tutti i telai MI dei rotabili da P01 a P16. È pertanto

immediatamente partita una campagna di riparazione e consolidamento d'urgenza, che è tuttora in corso.

1.4 Affidamenti

Non si effettuano affidamenti di corse.

1.5 Parco rotabile

Il parco rotabile è uniforme (veicolo Translohr STE3 con autonomia di trazione [alimentazione a batteria]) ed è costituito di 16 mezzi di età media pari a 11 anni e n. 2 rotabili tranviari di 2 anni.

1.6 Processo manutentivo

Nel 2018 si sono proseguite ed intensificate le attività di manutenzione relative ai tagliandi Gamma K (corrispondente a 450.000 km di percorrenza) ed avviate quelle relative ai tagliandi Gamma L (480.000 km).

Il completamento di tali tagliandi manutentivi risulta tuttora in ritardo rispetto alle scadenze previste, a causa di fattori in gran parte (ma non solo) riconducibili agli anni precedenti:

- Indisponibilità di risorse interne per la predisposizione delle specifiche tecniche necessarie alla formalizzazione delle forniture/prestazioni esterne (che sono state comunque nel frattempo in buona parte avviate)
- Necessità di elaborare le soluzioni atte a sanare lo stato di deterioramento di alcuni componenti meccanici, condizionanti l'effettuazione degli interventi programmati su tali organi
- Fermo macchina prolungato di almeno un rotabile (a rotazione), a partire dal mese di maggio, per dar corso alle attività di riparazione dei telai MI.

Per far fronte a tali difficoltà limitando i possibili effetti sulle condizioni del materiale rotabile, vengono comunque condotte delle gamme di manutenzione "di rinforzo", rinviando le attività dipendenti dall'aggiudicazione a terzi delle lavorazioni e quelle ad esse direttamente correlate.

Il forte incremento delle attività manutentive nello sforzo di recuperare i ritardi sulle scadenze previste hanno ovviamente impresso un significativo impulso ai costi di manutenzione. A ciò si sono aggiunti ulteriori costi dovuti ad interventi necessari ad ovviare al deterioramento di alcuni componenti particolarmente sollecitati.

1.7 Personale impiegato

1.7.1 Personale di guida

Il personale di guida impiegato sul servizio tranviario, considerando una copertura media annuale di 38 turni uomo, è approssimabile a 48 conducenti abilitati.

1.7.2 Personale di controllo

Presso la centrale operativa tram (PCC) sono impiegati n. 6 operatori tra CDE e ADE.

1.7.3 Personale di manutenzione

Per la manutenzione tranviaria sono impiegati n. 20 operai, sette dei quali sono prevalentemente dedicati alla manutenzione delle infrastrutture e tredici alla manutenzione dei rotabili.

Dal mese di febbraio è stata ridefinita l'organizzazione dell'officina manutentiva, individuando (a seguito di selezione interna) n. 3 Capi Operaio (parametro 188) e n. 4 Operatori Tecnici (parametro 170).

Dal mese di dicembre sono in distacco temporaneo presso l'officina tram due operatori dell'officina bus di Via Rismondo, per dare supporto alle attività di manutenzione relative alle Gamme K ed L.

1.7.4 Personale di supporto

L'Unità Organizzativa di Microstruttura Manutenzione Tram è gestita dal titolare dell'Unità ed impiega, di norma, n. 5 addetti amministrativi, tra cui il Coordinatore Tecnico dell'officina (posizione attualmente vacante).

È rimasto attivo per tutto il 2018 il distacco presso Trenitalia dell'addetto amministrativo della struttura.

1.8 Eventi rilevanti

Gli eventi di rilievo riguardanti l'Esercizio Tram sono stati i seguenti:

- N. 57 sinistri coinvolgenti terzi, di cui i più significativi sono stati:
 - o Tram P04 - Investimento di pedone in via Cavallotti – 26/01/2018
 - o Tram P09 – Investimento di pedone in C.so del Popolo – 24/03/2018
 - o Tram P16 – Sinistro con terzi in manovra in via S. Maria Assunta – 18/07/2018
 - o Tram P15 – Investimento pedone in prossimità fermata Borgomagno – 08/09/2018

I sinistri sopra evidenziati hanno comportato l'apertura di inchieste interne con la partecipazione di USTIF Venezia. Gli investimenti non hanno comportato danni gravi ai pedoni e non sono state rilevate responsabilità nei confronti dei conducenti.

- N. 1 svio avvenuto in corrispondenza dell'asta di manovra del capolinea, a seguito del mancato rispetto, da parte del conducente, della lanterna di protezione dei deviatori. Tale evento non ha avuto impatti significativi sull'esercizio.
- N. 1 svio avvenuto in prossimità del capolinea sud, a causa del mancato rispetto, da parte del conducente, della lanterna di protezione dei deviatori di ingresso al capolinea. Tale svio ha comportato il ferimento di alcuni passeggeri, importanti danni al rotabile ed all'infrastruttura, un fermo importante del servizio e l'effettuazione di un'inchiesta con la partecipazione di USTIF, che ha portato al riconoscimento della totale responsabilità del conducente.

2 FATTORI DI RISCHIO

2.1 Rischi di ambiente/contesto

Non si evidenziano fattori di rischio che possano compromettere i risultati consolidati del 2018.

2.2 Rischi strategici/operativi

Non si evidenziano fattori di rischio che possano compromettere i risultati consolidati del 2018.

2.3 Rischi di compliance

Non si evidenziano fattori di rischio che possano compromettere i risultati consolidati del 2018.

2.4 Rischi futuri

È emerso nel corso del 2018 il rischio di sostenibilità tecnica del sistema tramviario già dell'immediato futuro, a seguito della comunicazione, da parte della compagine Alstom/NTL, dell'interruzione del progetto Translohr. Non è più prevista la costruzione di alcun nuovo veicolo del sistema in oggetto. Ciò pone fortemente a rischio anche la possibilità di sopravvivenza della linea attuale sino ad esaurimento della vita tecnica prevista, in considerazione delle dinamiche di obsolescenza di componenti ed apparecchiature di bordo. Per far fronte a tale rischio, sono stati immediatamente avviati incontri con Alstom/NTL per giungere ad un accordo commerciale di lungo periodo (coinvolgendo anche la proprietà APS Holding) che assicuri il mantenimento del servizio di assistenza tecnica e fornitura ricambi per la linea in essere e per le eventuali ulteriori linee che dovessero essere realizzate dall'Amministrazione Comunale ed un impegno alla gestione dell'obsolescenza. In tale processo sono stati avviati importanti contatti di collaborazione anche con gli altri esercenti europei del medesimo sistema (Venezia e Clermont Ferrand).

Per i rischi e le incertezze connesse alla procedura di gara nel frattempo bandita dall'Ente di governo si rinvia a quanto descritto in nota.

3 INVESTIMENTI

È stato dato corso ad una serie di investimenti in attrezzature ed interventi manutentivi capitalizzabili di lungo periodo sia sui rotabili sia sulle infrastrutture.

Quelli di maggior rilievo sono stati relativi alla capitalizzazione degli interventi di sostituzione rotaia, di avvio delle attività di riparazione dei telai MI dei rotabili tranviari e di proseguimento delle attività di manutenzione pluriennale gamme K ed L.

ANDAMENTO ECONOMICO E SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

Al fine di illustrare i risultati economico-patrimoniali e finanziari della Società sono stati predisposti distinti schemi riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili IFRS-UE adottati dal Gruppo FS (come dettagliati nelle Note). Tali schemi riclassificati contengono indicatori di performance alternativi rispetto a quelli rinvenienti direttamente dagli schemi di bilancio di esercizio e che il *management* ritiene utili ai fini del monitoraggio dell'andamento della Società nonché rappresentativi dei risultati economico-finanziari prodotti dal *business*. I metodi per la costruzione di tali indicatori sono riportati nella sezione "Legenda e Glossario".

Conto economico riclassificato

	valori in 000 di euro			
	2018	2017	Variazione	%
Ricavi operativi	90.238	88.134	2.104	2%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	85.534	84.198	1.335	2%
Altri proventi	4.704	3.935	769	20%
Costi operativi	(85.018)	(82.517)	(2.502)	3%
Costo del personale	(42.825)	(43.605)	780	(2%)
Altri costi netti	(42.193)	(38.912)	(3.281)	8%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	5.220	5.617	(397)	(7%)
Ammortamenti	(4.204)	(3.536)	(668)	19%
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	238	(40)	278	(699%)
Accantonamenti	-	-	-	-
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.254	2.041	(787)	(39%)
Proventi e oneri finanziari	(715)	(757)	42	(6%)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	539	1.284	(745)	(58%)
Imposte sul reddito	81	(245)	326	(133%)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	619	1.039	(420)	(40%)
RISULTATO DELLE ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA AL NETTO DEGLI EFFETTI FISCALI	-	-	-	-
RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	619	1.039	(420)	(40%)

Il risultato netto di esercizio 2018 ammonta ad €/000 619 (-40% rispetto al 2017).

Con riferimento ai Ricavi Operativi, gli stessi hanno subito un incremento rispetto allo scorso anno di €/000 2.104. Nello specifico, si registra l'incremento dei Ricavi da Traffico, pari ad €/000 691 (+1,87%), dovuto

prevalentemente al risultato della lotta all'evasione tariffaria sul bacino urbano di Padova, l'incremento dei Corrispettivi da contratto di servizio pari ad €/000 644 (+1,36%) e l'incremento degli Altri Proventi per €/000 769 (+19,54%), per effetto principalmente dei maggiori oneri contribuiti di malattia, plusvalenze ordinarie per dismissione bus e leaseback conferimento APS.

Relativamente ai Costi Operativi, si riscontra un incremento di €/000 2.502, generato in prevalenza:

- dall'incremento del costo medio del carburante, soprattutto nella seconda parte dell'esercizio, sia a livello di costi unitari, per la ripresa delle tensioni sul mercato del petrolio, sia in assoluto, per le maggiori percorrenze (1,1293 €/Lt interno medio nel 2018 vs 1,0423 €/Lt interno medio nel 2017);
- dall'incremento dei costi manutentivi;
- dall'aumento dei costi per godimento beni di terzi, a causa dell'incremento contrattuale del canone di locazione della concessione della linea tranviaria a partire dal mese di maggio (€/000 500);
- dalla riduzione del costo del personale.

Conseguentemente, a livello di EBITDA si registra un risultato positivo per €/mln 5,2, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente per €/000 397.

L'EBIT si attesta su un risultato positivo per €/mln 1,3, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente per €/000 787. La variazione rispetto alla differenza registrata a livello di EBITDA è dovuta all'incremento degli ammortamenti (+€/000 668) parzialmente compensata dall'effetto positivo sui Fondi aziendali (-€/000 278).

Il Risultato Netto registra un utile di €/000 619, in peggioramento rispetto all'esercizio precedente.

Stato Patrimoniale riclassificato

	valori in 000 di euro		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Capitale circolante netto gestionale	11.706	10.710	996
Altre attività nette	(4.625)	(4.749)	124
Capitale circolante	7.081	5.961	1.119
Immobilizzazioni tecniche	29.393	23.905	5.488
Partecipazioni	-	-	-
Capitale immobilizzato netto	29.393	23.905	5.488
TFR	(9.385)	(11.377)	1.992
Altri fondi	(2.438)	(2.069)	(369)
TFR e Altri fondi	(11.823)	(13.445)	1.623
Attività/(Passività) nette detenute per la vendita	-	-	-
CAPITALE INVESTITO NETTO	24.651	16.422	8.229
Posizione finanziaria netta a breve	(1.473)	(2.455)	983

Posizione finanziaria netta a medio/lungo	18.920	11.813	7.108
Posizione finanziaria netta	17.448	9.358	8.090
Mezzi propri	7.203	7.065	139
TOTALE COPERTURE	24.651	16.422	8.229

La riduzione dei Crediti Commerciali e dei Debiti Commerciali è giustificata da una adeguata gestione degli incassi, con una significativa riduzione dei tempi nella liquidazione da parte degli Enti Affidanti dei corrispettivi relativi ai servizi minimi svolti dalla Società, con conseguente tempestività dei pagamenti ai fornitori; ciò ha comportato un impatto marginale sul saldo del **Capitale circolante netto gestionale**.

Le **Altre attività nette** sono in linea rispetto al precedente esercizio.

Il **Capitale Immobilizzato Netto** è comprensivo inoltre di investimenti sul parco rotabile al netto dei contributi diretti per €/000 5.787, lavori in corso relativi a mezzi non ancora entrati in esercizio al 31.12.2018 per €/000 89, a validatrici per €/000 65 ed ai sistemi *fleetboard* per €/000 36. Gli ammortamenti incidono per €/000 4.204.

Il **Fondo TFR** diminuisce a seguito delle liquidazioni per anticipazioni e liquidazioni al netto della rivalutazione di periodo.

La **Posizione Finanziaria Netta** varia principalmente per l'incremento dei debiti per finanziamenti sui nuovi autobus a medio/lungo termine (+€/000 7.108) e a breve termine (+€/000 988), per la riduzione delle disponibilità liquide (-€/000 756) e per l'incremento del credito finanziario vs la controllante (€/000 761).

I **Mezzi Propri** sono costituiti, dal capitale sociale interamente versato pari ad €/000 5.500, dalle riserve accantonate pari ad €/000 1.024 e dall'utile di esercizio 2018 (€/000 619).

FATTORI DI RISCHIO

I fattori di rischio cui può essere esposta l'impresa possono essere fatti risalire: - da un lato, ai fattori connessi alla specificità del *business*, caratterizzato da processi che necessitano di costante attenzione agli aspetti di sicurezza, ambiente e simili; - dall'altro, a fattori strategico/operativi, connessi alla incidenza sul risultato economico/patrimoniale della Società di fenomeni esogeni. Dal primo punto di vista, la Società è fortemente impegnata – come evidenziato anche in merito alle questioni della sicurezza – a ricondurre ad unità le modalità operative da applicare a tutti i contesti di *business* nella quale opera, secondo i principi e le logiche dell'articolato "Sistema di gestione" adottato dal Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con un'attenta pianificazione delle attività ed un articolato monitoraggio sulla realizzazione della stessa. Con riferimento ai fattori esogeni, la Società è fortemente impegnata ad incrementare il proprio grado di controllo e monitoraggio sui processi *core*, con particolare riguardo a quelli maggiormente rilevanti, in un'ottica di continuo *benchmarking* sia di tipo esterno (nei confronti dei competitors e dei *partners*) sia interno (con riferimento alle altre realtà del Gruppo). Anche su sollecitazione degli organi di controllo, interni ed esterni, la Società si è attivata per accelerare il processo di miglioramento delle procedure di controllo interno, adottando le necessarie azioni di *upgrading* sui sistemi informativi. Rientrano in questa tipologia di fattori di rischio anche quelli connessi alla regolamentazione dell'attività della Società, tipica del settore, che dipende significativamente da decisioni,

normative e affidamenti decisi dagli organi competenti, che possono avere un impatto rilevante sull'operatività aziendale.

In ordine invece a possibili fattori di rischio connessi agli aspetti più propriamente finanziari, la Società non ha fatto ricorso all'uso di strumenti finanziari passibili di esporla a rischi di esposizione verso i creditori o il sistema bancario. Ciò, pur in presenza di una perdurante incertezza nei flussi finanziari relativi ai corrispettivi da contratto di servizio, stante i pesantissimi ritardi con cui gli Enti affidanti liquidano gli stessi corrispettivi. La Società ha pertanto dovuto fare ricorso ai finanziamenti infragruppo, attraverso lo strumento del *cash-pooling*.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2018, alla data del 31/12, risultano entrati in esercizio in Busitalia Veneto, n.72 autobus di cui n.59 nuovi di fabbrica, beneficiari di finanziamento pubblico, finalizzati allo svecchiamento del parco più datato ed inquinante; più ulteriori 13 autosnodati usati.

Gruppo Veicoli	DGR	Somma finanziata	Nr. bus	Tipologia bus	Codice normativa	Costo Unitario	Costo Totale d'acquisto	Costo carico BIV	% costo carico BIV	% costo carico Regione	Costo bus a carico Regione	
Ro Extraurbano	DGR 510 del 14/04/2017 Piano 2015	€ 420.000	4	INTOURO 12 metri classe II	Euro 6	€ 181.402	€ 725.610	€ 305.610	42,12%	57,88%	€ 105.000	
Pd Urbano		€ 465.000	4	CITARO C2 12 metri classe I		€ 201.463	€ 805.851	€ 340.851	42,30%	57,70%	€ 116.250	
Pd Extraurbano		€ 1.120.000	11	CROSSWAY 12 metri classe II		€ 175.000	€ 1.925.000	€ 805.000	41,82%	58,18%	€ 101.818	
Ro Urbano	€ 155.000	2	SPRINTER 7 metri classe I	€ 149.900		€ 299.800	€ 144.800	48,30%	51,70%	€ 77.500		
Ro Extraurbano	€ 280.000	3	INTOURO 12 metri classe II	€ 173.402		€ 520.206	€ 240.206	46,18%	53,82%	€ 93.333		
Pd Urbano	€ 310.000	3	CITARO C2 12 metri classe I	€ 201.463		€ 604.388	€ 294.388	48,71%	51,29%	€ 103.333		
Pd Extraurbano	€ 980.000	5	INTOURO 12 metri classe II	€ 181.402		€ 907.012	€ 659.012	40,21%	59,79%	€ 49.600		
		4	CROSSWAY 12 metri classe II	€ 183.000		€ 732.000				€ 183.000		
Pd Urbano	POR FESR	€ 1.144.320	4	BYD K9U		0 Emissioni veicolo elettrico	€ 447.000	€ 1.788.000	€ 643.680	36,00%	64,00%	€ 286.080
		€ 1.723.714	15	CITARO 12 MT		Euro 6	€ 201.463	€ 3.021.940	€ 1.298.225	42,96%	57,04%	€ 114.914
		€ 667.514	4	CITARO 18 MT	€ 292.564		€ 1.170.256	€ 502.742	42,96%	57,04%	€ 166.878	
Pd Extraurbano	Autofinanziamento	-	13	Mercedes CITARO - Setra Sg 321 18 MT	Euro 2 - 3	-	€ 552.816	€ 552.816	100%	0%	-	
Totali		€ 7.265.548					€ 13.052.878	€ 5.787.330				

Disinvestimenti

A seguito delle nuove immissioni nel parco si è proceduto alla rottamazione - vendita di 59 autobus con una plusvalenza da cessione complessiva pari a € 138.918.

Software

Nell'esercizio 2018, per quanto concerne il programma gestionale Mercurio, è stata implementata l'applicazione su smartphone, che rende possibile al personale autista, ma anche a tutto quello autorizzato, l'inserimento delle segnalazioni anomalia veicolo.

È stata introdotta anche un'ulteriore applicazione, che permette di registrare le attività di collaudo delle lavorazioni direttamente da *smartphone*.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso del 2018 non sono stati attivati dalla Società attività o progetti di ricerca e sviluppo.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le interrelazioni tra Busitalia Veneto, le società del Gruppo FS Italiane, e tra queste e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica indirizzata dalle normali condizioni di mercato, per l'identificazione delle quali - ove del caso - ci si avvale anche del supporto di professionalità esterne; le operazioni intersocietarie perseguono l'obiettivo comune di creare efficienza e, quindi, valore per l'intero Gruppo FS Italiane.

Tali processi e operazioni avvengono nel rispetto della normativa specifica del settore, di quella civilistica e tributaria, in adesione e nel rispetto delle Procedure Amministrativo Contabili di Gruppo e societarie e tenuto conto delle caratteristiche e peculiarità delle attività esercitate da molte delle società del Gruppo.

ALTRE INFORMAZIONI

Sedi secondarie

La Società non dispone di sedi secondarie.

Procedimenti e contenziosi

Premessa

La presente sezione riporta il dettaglio dei procedimenti giudiziari di maggior rilievo riguardanti la Società.

Nel prosieguo si riportano anche le attività e passività potenziali riferite a contenziosi civili, amministrativi, arbitrati, procedimenti dinanzi alle autorità nazionali e comunitarie, ritenute di maggior rilievo ai fini dell'informativa da rendere nella presente Relazione.

Il dettaglio dei contenziosi e procedimenti in essere nei confronti del personale dipendente, di terzi fornitori di servizi e/o appaltatori, del fisco, delle Regioni per contestazioni, etc. per i quali, ove ne ricorrano le condizioni, si è proceduto ad effettuare accantonamenti negli specifici fondi rischi ed oneri è invece riportato nelle Note al bilancio.

PROCEDIMENTI PENALI EX 231/2001

Non sono pendenti procedimenti a carico della Società per responsabilità amministrativa dell'ente ex D.lgs. 231/2001.

ALTRI PROCEDIMENTI PENALI

Non risultano pendenti procedimenti penali a carico di attuali e/o pregressi vertici societari (Organi sociali; Direttori Generali) per delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive.

Si evidenzia che non risultano definiti con sentenza passata in giudicato procedimenti a carico di attuali e/o pregressi vertici societari (Organi sociali; Direttori Generali) per:

- a) delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nel D.Lgs. 231/2001;
- b) ulteriori delitti di natura dolosa che rientrano tra quelli contemplati nella Legge 190/2012;

c) delitti di natura dolosa di particolare gravità comportanti un rilevante danno per la società ovvero che abbiano determinato l'applicazione di misure interdittive.

Risultano allo stato pendenti alcuni procedimenti di natura penale riguardanti autisti della Società coinvolti in sinistri o in fatti avvenuti comunque in occasione dello svolgimento delle attività di servizio, che hanno assunto, per varie ragioni, rilevanza penale. Per detti procedimenti, allo stato, non sono emersi elementi che possano far ritenere che la Società stessa sia esposta a significative passività o a perdite di una qualche consistenza, né allo stato si ritiene di avere cognizione di elementi tali che possano apprezzabilmente interessare la sua posizione patrimoniale, economica e finanziaria; pertanto, non sono stati effettuati accantonamenti in bilancio.

Non risultano allo stato pendenti altri procedimenti di natura penale.

ARBITRATI

Arbitrati con *General Contractor*

Non sono pendenti arbitrati con *General Contractor*.

Altri arbitrati

Non sono pendenti arbitrati di qualsiasi natura.

Di seguito si riportano i principali procedimenti civili e amministrativi pendenti.

PROCEDIMENTI CIVILI ED AMMINISTRATIVI

Procedimenti civili

Non sono pendenti procedimenti civili.

Procedimenti amministrativi

TAR Veneto

Giudizio promosso dalla Società nel 2014 nei confronti della Regione Veneto per l'impugnazione della D.G.R. n. 2260 del 27.11.2014, riguardante il riparto dei finanziamenti TPL e l'assegnazione dei livelli di servizio per l'anno 2014.

TAR Veneto

Giudizio promosso dalla Società nel 2017 per l'annullamento degli atti della gara indetta dall'Ente di governo del bacino territoriale del trasporto pubblico locale della provincia di Padova per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale automobilistico e tranviario urbano ed extraurbano del bacino territoriale della provincia di Padova. Con sentenza in data 28.5.2018, il TAR Veneto ha dichiarato l'inammissibilità del ricorso.

Consiglio di Stato

Giudizio promosso dalla Società nel 2018 per l'annullamento della delibera con la quale l'autorità di gara dell'Ente di governo del bacino territoriale del trasporto pubblico locale della provincia di Padova ha disposto l'ammissione del RTI ATV S.r.l. - ATVO S.p.A. - La Linea S.p.A. alla gara per l'affidamento dei servizi di trasporto

pubblico locale automobilistico e tranviario urbano ed extraurbano del bacino territoriale della provincia di Padova.

La sentenza del TAR Veneto con la quale il ricorso è stato parzialmente accolto è stata impugnata in parte qua dalla Società per il mancato accoglimento di alcuni dei motivi di ricorso e per le erronee statuizioni derivanti dalla pronuncia di accoglimento.

Con sentenza n. 1690, depositata in data 14.3.2019, il Consiglio di Stato, in accoglimento dell'appello proposto da Busitalia, ha disposto l'esclusione dalla gara del RTI ATV-ATVO-La Linea.

Tribunale Ordinario di Padova

Giudizio promosso dalla Società nel 2018, con ricorso per l'emissione di decreto ingiuntivo, nei confronti del Comune di Selvazzano Dentro, volto a ottenere il pagamento del saldo del contributo relativo all'anno 2017 per lo svolgimento dei servizi di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. 25/1998. Il Comune ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo. La somma richiesta ammonta a € 115.000 circa, oltre accessori.

Tribunale Ordinario di Padova

Giudizio promosso dalla Società nel 2018, con ricorso per l'emissione di decreto ingiuntivo, nei confronti del Comune di Vigodarzere, volto a ottenere il pagamento del saldo del contributo relativo all'anno 2017 per lo svolgimento dei servizi di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. 25/1998. Il Comune ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo. La somma richiesta ammonta a € 20.000 circa, oltre accessori.

Tribunale Ordinario di Padova

Giudizio promosso dalla Società nel 2018, con ricorso per l'emissione di decreto ingiuntivo, nei confronti del Comune di Albignasego, volto a ottenere il pagamento del saldo del contributo relativo all'anno 2017 per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. 25/1998. Il Comune ha proposto opposizione al decreto ingiuntivo. La somma richiesta ammonta a € 65.000 circa, oltre accessori.

TAR Veneto

Giudizio promosso dal Comune di Albignasego nei confronti di Busitalia Veneto S.p.A., di APS Holding S.p.A. e del Comune di Padova per l'accertamento della nullità della convenzione sottoscritta con il Comune di Padova nel 2001 avente ad oggetto il riconoscimento dei compensi per i servizi di trasporto urbano di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. 25/1998 e la condanna di APS Holding e Busitalia Veneto alla restituzione delle somme versate, oltre agli interessi al saggio legale e la rivalutazione monetaria. L'importo richiesto alla Società ammonta a € 1.448.000 circa. Nel predetto giudizio la Società ha formulato, mediante ricorso incidentale, domande subordinate di manleva nei confronti del Comune di Padova e della Regione del Veneto per ottenere il riconoscimento dei compensi dovuti per lo svolgimento dei servizi di trasporto nel Comune qualora venisse accertata la nullità della convenzione stipulate dal Comune di Padova.

TAR Veneto

Giudizio promosso dal Comune di Selvazzano Dentro nei confronti di Busitalia Veneto S.p.A., di APS Holding S.p.A. e del Comune di Padova per l'accertamento della nullità della convenzione sottoscritta con il Comune di

Padova nel 2001 avente ad oggetto il riconoscimento dei compensi per i servizi di trasporto urbano di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. 25/1998 e la condanna di APS Holding e Busitalia Veneto alla restituzione delle somme versate, oltre agli interessi al saggio legale e la rivalutazione monetaria. L'importo richiesto alla Società ammonta a € 938.000 circa. Nel predetto giudizio la Società ha formulato, mediante ricorso incidentale, domande subordinate di manleva nei confronti del Comune di Padova e della Regione del Veneto per ottenere il riconoscimento dei compensi dovuti per lo svolgimento dei servizi di trasporto nel Comune qualora venisse accertata la nullità della convenzione stipulate dal Comune di Padova.

TAR Veneto

Giudizio promosso dalla Società nel 2018 per l'annullamento della delibera con la quale la Giunta Comunale del Comune di Albignasego ha disposto l'annullamento in autotutela della delibera della medesima Giunta n. 14 del 7.2.2017, riguardante il rinnovo della convenzione sottoscritta con il Comune di Padova nel 2001, avente ad oggetto il riconoscimento dei compensi per i servizi di trasporto urbano di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. 25/1998.

TAR Veneto

Giudizio promosso dalla Società nel 2018 per l'annullamento della delibera con la quale il Consiglio Comunale del Comune di Rubano ha disposto l'annullamento in autotutela della delibera del medesimo Consiglio n. 10 del 31.1.2017, riguardante il rinnovo della convenzione sottoscritta con il Comune di Padova nel 2001, avente ad oggetto il riconoscimento dei compensi per i servizi di trasporto urbano di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. 25/1998.

TAR Veneto

Giudizio promosso dalla Società nel 2018 per l'annullamento della delibera con la quale la Giunta Comunale del Comune di Selvazzano Dentro ha disposto l'annullamento in autotutela della delibera della medesima Giunta n. 41 del 20.3.2017, riguardante il rinnovo della convenzione sottoscritta con il Comune di Padova nel 2001, avente ad oggetto il riconoscimento dei compensi per i servizi di trasporto urbano di cui all'art. 5, comma 2, della L.R. 25/1998.

PROCEDIMENTI DINNANZI ALLE AUTORITÀ NAZIONALI E COMUNITARIE

Sono pendenti i seguenti procedimenti dinnanzi alle autorità nazionali.

Procedimento Garante per la protezione dei dati personali (2017)

Procedimento avviato nel 2017 dal Garante per la protezione dei dati personali riguardante la contestazione di due rilievi riconducibili alla mancata attuazione di alcuni adempimenti riguardanti il trattamento dei dati personali in conformità alle disposizioni contenute nel D. Lgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali). Il procedimento è stato definito nel 2018 con il pagamento della sanzione amministrativa di € 10.000.

Non sono pendenti altri procedimenti dinnanzi alle autorità nazionali e comunitarie.

Adesione al consolidato fiscale

La Società aderisce al consolidato fiscale di Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane per il triennio 2016 – 2018, ai sensi dell'art. 117 D.P.R. 917/86 ("TUIR"), giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2016.

Informativa relativa all'articolo 2497 ter

La Società è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.. La Società opera in accordo alle Linee Guida ed alle Disposizioni Organizzative del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane. Si evidenzia che - oltre alle richiamate Disposizioni Organizzative - la Società tiene in considerazione le indicazioni emesse dalla controllante Busitalia – Sita Nord S.r.l.. In particolare si evidenzia ancora che la Società si è attenuta alle Disposizioni ed alle indicazioni della controllante, riguardo le scelte operate per le operazioni poste in essere con riferimento alla Responsabilità Amministrativa della Società (D.lgs. n. 231 del 8/6/2001).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per il 2019 il budget della Società evidenzia aspettative di continuazione del *trend*, caratterizzato da una grande attenzione al cliente, in termini di sicurezza, confort e fruibilità dei servizi. Costituiscono parte integrante per il raggiungimento di tali obiettivi i progetti di rinnovo del materiale rotabile, la continuazione ed anzi l'intensificazione delle azioni di lotta all'evasione, le azioni nei confronti degli Enti affidanti al fine di garantire certezza e tempestività nell'erogazione dei mezzi finanziari previsti dai contratti di servizio. La Società inoltre sta perfezionando un riordino del sistema di gestione della propria tesoreria, attraverso l'inserimento nella gestione centralizzata della Capogruppo Ferrovie dello Stato Italiane, al fine di facilitare la gestione di eventuali fasi di criticità.

Quanto sopra, anche nella prospettiva di assicurare solide basi nella gestione del *business*, nella struttura patrimoniale e finanziaria, in considerazione alla partecipazione in corso da parte della Società alla procedura di gara nel frattempo bandita dall'Ente di governo ed in quelle future che dovessero risultare di interesse della Società, come meglio descritto in nota.

Padova, 25 febbraio 2019

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale - finanziaria

		valori in unità di euro	
	Note	31.12.2018	31.12.2017*
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	6	29.344.323	23.841.558
Attività immateriali	7	48.718	63.871
Attività per imposte anticipate	8	297.307	334.862
Partecipazioni		-	-
Attività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)		-	-
Altre attività non correnti		-	-
Totale attività non correnti		29.690.349	24.240.290
Rimanenze	11	2.829.185	1.875.994
Crediti commerciali correnti	12	19.163.774	27.367.091
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	9	6.355.953	5.594.702
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14	17.172	773.688
Crediti tributari	13	30.043	72.629
Altre attività correnti	10	6.047.085	7.352.640
Totale attività correnti		34.443.212	43.036.744
Attività possedute per la vendita e gruppi in dismissione			
Totale attività		64.133.561	67.277.034
Patrimonio netto			
Capitale sociale	15	5.500.000	5.500.000
Riserve	15	90.932	38.988
Riserve di valutazione	15	(136.089)	(255.011)
Utili (Perdite) portati a nuovo	15	1.129.186	740.770
Utile (Perdite) d'esercizio	15	619.268	1.038.885
Totale Patrimonio Netto		7.203.297	7.063.632
Passività			
Finanziamenti a medio/lungo termine	16	18.920.496	11.812.931
TFR e altri benefici ai dipendenti	17	9.384.859	11.376.646
Fondi rischi e oneri	18	1.941.239	1.572.116
Passività per imposte differite	8	496.443	496.443
Passività finanziarie non correnti (inclusi i derivati)		-	-
Debiti commerciali non correnti		-	-
Altre passività non correnti	19	77.500	77.500
Totale passività non correnti		30.820.538	25.335.636
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	16	4.900.469	3.913.233
Quota a breve dei Fondi rischi e oneri		-	-
Debiti commerciali correnti	20	10.286.587	18.532.653
Debiti per imposte sul reddito	21	-	76.339
Passività finanziarie correnti (inclusi i derivati)		-	-
Altre passività correnti	19	10.922.670	12.355.541
Totale passività correnti		26.109.726	34.877.766
Passività possedute per la vendita e gruppi in dismissione			
Totale passività		56.930.264	60.213.402
Totale Patrimonio Netto e passività		64.133.561	67.277.034

*La Società ha applicato l'IFRS9 e l'IFRS15 al 1° gennaio 2018. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Conto economico

		valori in unità di euro	
	Note	2018	2017*
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22	85.533.535	84.198.145
Altri proventi	23	4.704.435	3.935.378
Totale ricavi operativi		90.237.970	88.133.524
Costo del personale	24	(42.824.966)	(43.604.716)
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	25	(12.388.207)	(11.346.987)
Costi per servizi	26	(24.299.202)	(22.704.416)
Costi per godimento beni di terzi	27	(4.690.229)	(4.175.634)
Altri costi operativi	28	(815.796)	(685.059)
Totale costi operativi		(85.018.399)	(82.516.811)
Ammortamenti	29	(4.204.074)	(3.536.391)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	30	238.106	(39.739)
Accantonamenti		-	-
Risultato operativo		1.253.602	2.040.583
Proventi finanziari	31	698	7.390
Oneri finanziari	32	(715.535)	(763.906)
Totale proventi e oneri finanziari		(714.837)	(756.516)
Risultato prima delle imposte		538.765	1.284.067
Imposte sul reddito	33	80.503	(245.182)
Risultato del periodo delle attività continuative		619.268	1.038.885
Risultato delle attività operative cessate al netto degli effetti fiscali		-	-
Risultato netto d'esercizio		619.268	1.038.885

*La Società ha applicato l'IFRS9 e l'IFRS15 al 1° gennaio 2018. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Conto economico complessivo

		valori in unità di euro	
	Note	2018	2017*
Risultato netto d'esercizio		619.268	1.038.885
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:			
Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	15	156.476	669.459
Effetto fiscale Utili (perdite) relativi a benefici attuariali	15	(37.554)	(180.610)
Componenti che saranno o potrebbero essere riclassificate successivamente nell'utile/(perdita) dell'esercizio, al netto dell'effetto fiscale:			
Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari			
Effetto fiscale della quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura dei flussi finanziari			
Variazioni di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita			
Variazioni di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari disponibili per la vendita			
Differenze di cambio			
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio, al netto degli effetti fiscali		118.922	488.849
Conto economico complessivo dell'esercizio		738.190	1.527.734

*La Società ha applicato l'IFRS9 e l'IFRS15 al 1° gennaio 2018. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto

valori in unità di euro

	Riserve									Totale Patrimonio Netto
	Capitale sociale	Riserve			Riserve di valutazione		Totale Riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	
		Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve diverse	Riserva per var. FV su derivati - Cash Flow Hedge	Riserva per Utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti				
Saldo al 1 gennaio 2017	5.500.000	7.044	-	-	-	(743.859)	(736.815)	133.835	638.878	5.535.898
Aumento di capitale (riduzione di capitale)							0			0
Distribuzione dividendi							0			0
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		31.944					31.944	606.935	(638.879)	0
Altri movimenti							0			0
Utile/(Perdite) complessivo rilevato							488.849		1.038.885	1.527.734
di cui:							0			0
Attività finanziarie disponibili alla vendita							0			0
Utile/(Perdita) relativi ai benefici attuariali							(669.459)			(669.459)
Effetto fiscale relativi ai benefici attuariali							180.610			180.610
Utile/(Perdita) d'esercizio							0		1.038.885	1.038.885
Saldo al 31 dicembre 2017	5.500.000	38.988	-	-	-	(255.010)	(216.022)	740.770	1.038.884	7.063.632
Effetti della prima applicazione dell'IFRS9								(598.525)		(598.525)
Saldo al 1° gennaio 2018*	5.500.000	38.988	-	-	-	(255.010)	(216.022)	142.245	1.038.884	6.465.107
Aumento di capitale (riduzione di capitale)							0			0
Distribuzione dividendi							0			0
Destinazione del risultato netto dell'esercizio precedente		51.944					51.944	986.940	(1.038.885)	(1)
Altri movimenti							0			0
Utile/(Perdite) complessivo rilevato							118.922		619.268	738.190
di cui:							0			0
Attività finanziarie disponibili alla vendita							0			0
Utile/(Perdita) relativi ai benefici attuariali							(156.476)			-156.476
Effetto fiscale relativi ai benefici attuariali							37.554			37.554
Utile/(Perdita) d'esercizio							0		619.268	619.268
Saldo al 31 dicembre 2018	5.500.000	90.932	-	-	-	(136.088)	(45.156)	1.129.185	619.267	7.203.296

*La Società ha applicato l'IFRS9 e l'IFRS15 al 1° gennaio 2018. Sulla base del/i metodo/i di transizione adottato/i, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

Rendiconto finanziario

valori in unità di euro

	2018	2017*
Utile/(perdita) di esercizio	619.268	1.038.885
Ammortamenti	4.204.074	3.536.391
Accantonamenti e svalutazioni	296.156	480.927
(Plusvalenze)/Minusvalenze da alienazione	(363.768)	(25.000)
Variazione delle rimanenze	(953.191)	(222.239)
Variazione dei crediti commerciali	8.203.957	(1.589.558)
Variazione dei debiti commerciali	(8.246.067)	2.289.597
Variazione imposte correnti e differite	46.750	52.497
Variazione delle altre passività	(985.036)	(98.140)
Variazione delle altre attività	1.252.132	4.113.196
Utilizzi fondi rischi e oneri	(221.929)	(406.945)
Pagamento benefici ai dipendenti	(1.935.467)	(1.104.830)
Interessi pagati/(incassati)	614.681	634.703
Imposte (pagate)/incassate	(80.503)	(317.736)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' OPERATIVA	2.451.058	8.381.747
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(13.780.457)	(5.293.734)
Investimenti in attività immateriali	(549.645)	(11.946)
Investimenti al lordo dei contributi	(14.330.102)	(5.305.680)
Contributi-immobili, impianti e macchinari	4.324.524	3.373.000
Contributi	4.324.524	3.373.000
Disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	677.659	-
Disinvestimenti	677.659	-
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(9.327.919)	(1.932.680)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	8.094.802	336.188
Variazioni patrimonio netto	(598.526)	-
Proventi/oneri finanziari che non generano flussi di cassa	(614.681)	(634.703)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO/(ASSORBITO) DA ATTIVITA' FINANZIARIA	6.881.595	(298.515)
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	4.735	6.150.552
Disponibilità liquide a inizio periodo	6.368.390	217.838
Disponibilità liquide a fine periodo	6.373.125	6.368.390
di cui :		
<i>Denaro e valori in cassa</i>	<i>17.172</i>	<i>17.813</i>
<i>Depositi bancari e postali</i>	<i>-</i>	<i>755.875</i>
<i>Variazione attività e passività finanziarie correnti</i>	<i>6.355.953</i>	<i>5.594.702</i>

*La Società ha applicato l'IFRS9 e l'IFRS15 al 1° gennaio 2018. Sulla base del metodo di transizione adottato, le informazioni comparative non sono state rideterminate.

La gestione ordinaria registra un flusso positivo di cassa di circa 2,5 milioni di euro frutto di un equilibrio dei rapporti di credito con gli Enti affidanti e di debito con i fornitori di servizi e beni per la produzione. L'utilizzo del credito IVA e la regolazione delle partite a credito con la controllante Busitalia, eventi a carattere eccezionale hanno contribuito al sensibile incremento dei saldi nello scorso esercizio. L'attività di investimento è stata interamente coperta da contratti di finanziamento stipulati con la consociata Fercredit Spa. Il flusso di cassa generato risulta complessivamente in equilibrio.

Note al bilancio

1 Premessa

Busitalia Veneto S.p.A. (nel seguito anche la "Società") è una società costituita e domiciliata in Padova organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. La Società ha la propria sede sociale in Padova.

La pubblicazione del presente bilancio è stata autorizzata dagli Amministratori in data 25 febbraio 2019 e lo stesso sarà sottoposto all'Assemblea per l'approvazione ed il successivo deposito, entro i termini previsti dalla legge. L'Assemblea ha il potere di apportare modifiche al presente bilancio.

Il bilancio consolidato viene redatto da Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., da cui Busitalia Veneto è direttamente/indirettamente controllata. La Capogruppo ha sede in Roma, in Piazza/via della Croce Rossa, indirizzo presso il quale è possibile ottenere tale documento nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa.

La società KPMG S.p.A. è incaricata della revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. 39/2010.

2 Criteri di redazione del bilancio

Il presente bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standards* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), e alle interpretazioni emesse dall'*IFRS Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC), riconosciuti nell'Unione Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 e in vigore alla chiusura dell'esercizio (l'insieme di tutti i principi e le interpretazioni di riferimento sopraindicati sono di seguito definiti "EU-IFRS"). In particolare, gli EU-IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi riportati nel presente documento.

Si segnala, inoltre, che il presente bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli EU-IFRS e tenuto conto della miglior dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

La valuta funzionale della Società è l'euro, base di presentazione del bilancio, che rappresenta la moneta corrente dei paesi in cui la Società opera principalmente; tutti gli importi inclusi nelle tabelle delle seguenti note, salvo ove diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

Il bilancio è costituito dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle relative Note; in dettaglio:

- la Situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il Conto economico è stato predisposto classificando i costi per natura con separata evidenza, se presenti, del risultato netto delle *continuing operation* da quello delle *discontinued operation*;

- il Conto economico complessivo comprende, oltre al risultato d'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto riconducibili a operazioni non poste in essere con gli azionisti della Società;
- il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a Conto economico;
- il Rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

La Relazione finanziaria è inoltre accompagnata dalla Relazione sulla Gestione che corredata il bilancio di esercizio.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi. Ciò, anche considerando che a fine 2017 è stata disposta l'indizione della gara per il bacino di Padova, del quale la Società risulta *incumbent*. Le modalità di gestione della gara non comportano infatti riflessi sulla continuità aziendale, sulla base degli elementi resi disponibili dalla documentazione di gara. Anche le informazioni relative ai beni essenziali ed alle modalità di subentro all'attuale *incumbent*, non risultano tali da pregiudicare il recupero del patrimonio aziendale, anche alla luce della possibilità di dislocare in altre realtà territoriali della controllante Busitalia o delle Società da questa controllate *asset* non riconosciuti come beni essenziali pur se al momento gli stessi partecipano al processo produttivo. Inoltre, il percorso previsto per il completamento della procedura di gara esclude che la stessa possa portare alla stipula del nuovo contratto di servizio prima della fine dell'esercizio 2019.

Il bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico salvo che per i casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" s'intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, ad eccezione di quanto descritto nei successivi paragrafi.

3 Principali principi contabili applicati

Di seguito sono brevemente riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio civilistico.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico quando sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondono ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

L'ammortamento viene calcolato in modo sistematico e costante sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio. I terreni sono ammortizzati solo per la parte relativa agli oneri di bonifica capitalizzati.

Le aliquote di ammortamento e le vite utili sono le seguenti:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Impianti e macchinari	
Macchinari e attrezzature	10%
Autobus per lo svolgimento del servizio di TPL*	6,25%
Autofurgoni	30,0%
Autocarri	20,0%
Beni in <i>leasing</i>	
Autobus per lo svolgimento del servizio di TPL**	6,7 - 11,1%
Autovetture	25,0%
Altri beni:	
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
telefoni cellulari	20%
Autovetture	25,0%

*Vita utile 16 anni

**Vita utile rapportata alla durata del contratto di *leasing*

Beni in locazione finanziaria

Le attività materiali possedute in virtù di contratti di locazione finanziaria, attraverso le quali sono sostanzialmente trasferiti alla società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della società al loro valore corrente alla data di stipula del contratto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate, salvo che la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento è rappresentato dalla durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono proprietà immobiliari possedute al fine di conseguire canoni di locazione e/o per l'apprezzamento del capitale investito e non sono destinati alla vendita nel normale svolgimento dell'attività imprenditoriale. Inoltre, gli investimenti immobiliari non sono utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni o di servizi o nell'amministrazione aziendale. I principi contabili utilizzati per la contabilizzazione della voce in oggetto sono conformi ai criteri precedentemente descritti per la voce "Immobili, impianti e macchinari".

Nel caso in cui venga avviato un progetto di sviluppo con la prospettiva di una vendita futura, gli immobili sono riclassificati nella voce Rimanenze a seguito del cambiamento della destinazione d'uso. Il valore contabile alla data di cambio della destinazione dell'immobile viene assunto come costo per la successiva contabilizzazione tra le rimanenze e ne viene sospeso l'ammortamento.

La Società, a partire dal 1° gennaio 2018, applica per le riclassifiche dalla/alla categoria "Investimenti immobiliari", le modifiche apportate dallo IASB al principio IAS 40 e adottate con il Regolamento UE n. 400 del 14 marzo 2018. Conseguentemente tali riclassifiche vengono operate solo quando vi è evidenza del cambiamento d'uso dell'immobile, considerando che di per sé, un cambiamento delle intenzioni della direzione aziendale circa l'uso dell'immobile stesso non costituisce prova di un cambiamento d'uso.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati (ad eccezione delle Attività immateriali a vita utile indefinita) e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della

stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile. In particolare, nell'ambito della società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

(a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze *software*, inclusivi delle spese sostenute per rendere il *software* pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi *software* sono spesi nel momento in cui sono sostenuti.

(b) Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere dell'ingegno

I brevetti ed i diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

(c) Costi di ricerca e sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali laddove risultino soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- il progetto è chiaramente identificato e i costi a esso riferiti sono identificabili e misurabili in maniera attendibile;
- è dimostrata la fattibilità tecnica del progetto;
- è dimostrata l'intenzione di completare il progetto e di vendere i beni immateriali generati dal progetto;
- esiste un mercato potenziale o, in caso di uso interno, è dimostrata l'utilità dell'attività immateriale per la produzione dei beni immateriali generati dal progetto;
- sono disponibili le risorse tecniche e finanziarie necessarie per il completamento del progetto.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è utilizzabile e viene effettuato in un periodo pari a 5 anni.

Qualora, in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo il costo derivante da tale progetto è interamente imputato a conto economico come se lo stesso fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca.

Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Riduzione di valore delle attività immateriali e materiali

(a) Attività (immateriali e materiali) a vita utile definita

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano:

l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (*Impairment test*), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla *cash generating unit CGU* cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta a conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di *cash generating unit* sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Strumenti Finanziari

La Società, a partire dal 1° gennaio 2018, applica per la rilevazione e misurazione degli strumenti finanziari, il principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari". L'IFRS 9 sostituisce il precedente IAS 39, dettando nuove regole in tema di classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment* e *hedge accounting*. Tra le principali novità si evidenzia che in tema di classificazione e valutazione occorre considerare il *business model* utilizzato per gestire le attività e passività finanziarie e le caratteristiche dei flussi di cassa finanziari. Inoltre il principio introduce nuovi aspetti per la valutazione delle perdite sui crediti (*expected credit losses*) ed un nuovo modello di *hedge accounting*.

Gli effetti della prima applicazione dell'IFRS 9, sulla base delle valutazioni effettuate dalla Società, sono riepilogati nella Nota 4 "Effetti dell'adozione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15", cui si fa rinvio.

Classificazione e valutazione – Attività finanziarie

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie che riflettono il modello di *business* secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari.

L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL). Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, detenuti fino a scadenza, finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita, sono state eliminate.

In dettaglio il principio contabile così come adottato dalla società:

<i>Classificazione e valutazione – Attività finanziarie</i>	
IFRS 9	IAS 39
<p>L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al <i>fair value</i> rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al <i>fair value</i> rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).</p> <p>Le analisi che un'entità dovrà svolgere per classificare le attività finanziarie nelle suddette categorie seguono una prima distinzione a seconda se siamo in presenza di un titolo di capitale, un titolo di debito o un derivato.</p> <p>Tutte le attività finanziarie rappresentate da TITOLI DI CAPITALE sono sempre rilevate al <i>fair value</i>.</p> <p>Nel caso in cui il titolo sia detenuto con finalità di <i>trading</i>, le variazioni di <i>fair value</i> devono essere rilevate a conto economico, mentre per tutti gli altri investimenti l'entità potrà decidere, alla data di rilevazione iniziale, di rilevare successivamente tutte le variazioni di <i>fair value</i> nelle altre componenti del conto economico complessivo (OCI), esercitando la <i>FVTOCI option</i>. In tal caso, gli importi accumulati a OCI non saranno mai riversati nell'utile/(perdita) dell'esercizio anche in caso di eliminazione contabile dell'investimento. L'applicazione dell'opzione "FVTOCI" è irrevocabile e le riclassifiche tra le tre categorie non sono concesse.</p> <p>Per quanto riguarda invece la classificazione delle attività finanziarie rappresentate dai CREDITI E DAI TITOLI DI DEBITO, è necessario considerare due elementi:</p> <p>1. il modello di <i>business</i> adottato dalla società. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Held to Collect</i> (HTC) modello avente l'obiettivo di possedere l'attività finanziaria per l'incasso dei flussi contrattuali; • <i>Held To Collect and Sale</i> (HTC&S) modello avente l'obiettivo sia di incassare i flussi contrattuali derivanti dall'attività finanziaria sia di vendere l'attività finanziaria stessa; 	<p>In precedenza e in linea con quanto previsto dallo IAS 39 le attività finanziarie erano classificate nelle seguenti categorie:</p> <p>attività al <i>fair value</i> con contropartita al conto economico; crediti e finanziamenti;</p> <p>attività finanziarie detenute fino a scadenza;</p> <p>attività finanziarie disponibili per la vendita.</p> <p>Attività finanziarie con contropartita al conto Economico</p> <p>Tale categoria includeva le attività finanziarie acquisite a scopo di negoziazione a breve termine, gli strumenti derivati e le attività designate come tali al momento della loro iscrizione. Tali attività erano valutate al <i>fair value</i>, determinato facendo riferimento al valore di mercato (<i>bid price</i>) alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione o, nel caso di strumenti non quotati, attraverso tecniche finanziarie di valutazione comunemente utilizzate.</p> <p>Crediti e finanziamenti</p> <p>In tale categoria erano incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali erano attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività erano inizialmente rilevate al <i>fair value</i> e, successivamente, valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso di interesse effettivo.</p> <p>Attività finanziarie detenute fino a scadenza</p> <p>Tali attività, valutate al costo ammortizzato, erano quelle, diverse dagli strumenti derivati, a scadenza prefissata e per le quali si aveva l'intenzione e la capacità di mantenerle in portafoglio sino alla scadenza stessa.</p> <p>Attività finanziarie disponibili per la vendita</p> <p>In tale categoria erano incluse le attività finanziarie, non rappresentate da strumenti derivati, designate appositamente come rientranti in tale voce o non classificate</p>

<p>• altro modello di <i>business</i> diverso dai due precedenti.</p> <p>2. le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali rinvenienti dallo strumento finanziario. In particolare si dovrà verificare se tali flussi di cassa contrattuali sono rappresentati unicamente dal pagamento del capitale e dagli interessi o diversamente includono anche altre componenti. Questa verifica è denominata SPPI Test (<i>Solely Payment of Principal and Interest Test</i>).</p> <p>L'IFRS 9 fornisce le definizioni di capitale e interessi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il capitale è il <i>fair value</i> dell'attività finanziaria all'iscrizione iniziale e tale importo può cambiare nel tempo lungo la vita dello strumento finanziario (ad esempio, tramite rimborsi); • gli interessi rappresentano, invece, la compensazione per il valore temporale del denaro e il rischio di credito sul capitale residuo. <p>Un'attività finanziaria rappresentata quindi da titoli di debito potrà essere classificata nelle seguenti categorie:</p> <p>1. Costo ammortizzato quando:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (<i>SPPI Test</i> superato); e b. il <i>business model</i> adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di <i>business</i> HTC). <p>In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al <i>fair value</i>, inclusivo dei costi dell'operazione (ovvero i costi marginali, intesi come i costi che non sarebbero stati sostenuti senza che l'entità avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento) e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita)</p>	<p>in nessuna delle precedenti voci. Tali attività erano valutate al <i>fair value</i>, determinato facendo riferimento ai prezzi di mercato alla data di bilancio o delle situazioni infrannuali o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto ("riserva per attività disponibili per la vendita"). Tale riserva veniva riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria veniva effettivamente ceduta, o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenziava che la riduzione di valore significativa e prolungata già rilevata a patrimonio netto non poteva essere recuperata.</p>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

dell'esercizio.

2. *Fair Value Through Other Comprehensive Income* (FVTOCI) quando:

- a. i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (*SPPI Test* superato); e
- b. il *business model* adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di *business* HTC&S).

In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al *fair value*, inclusivo dei costi dell'operazione.

Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre variazioni del *fair value* dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

3. *Fair Value Through Profit Or Loss* in via residuale, ovvero quando:

- a. non sono rispettati i criteri precedentemente descritti ovvero;
- b. nel caso in cui si eserciti la *fair value option*.

Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al *fair value*. I costi dell'operazione e le variazioni del *fair value* sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Classificazione e valutazione – Passività finanziarie

L'IFRS 9 mantiene in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione delle passività finanziarie.

Tuttavia, mentre lo IAS 39 richiede la rilevazione di tutte le variazioni del *fair value* delle passività designate al FVTPL nell'utile/(perdita) dell'esercizio, l'IFRS 9 prevede che tali variazioni di *fair value* vengano presentate nel modo seguente:

- l'importo della variazione del *fair value* attribuibile ai cambiamenti del rischio di credito della passività deve essere presentato nelle altre componenti del conto economico complessivo; e
- l'importo residuo della variazione del *fair value* deve essere rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Perdite per riduzione di valore – Attività finanziarie e attività derivanti da contratti con i clienti

L'IFRS 9 sostituisce il modello della 'perdita sostenuta' (*incurred loss*) previsto dallo IAS 39 con un modello previsionale della 'perdita attesa su crediti' (*expected credit loss* o 'ECL'). Il modello presuppone un livello significativo di valutazione in merito all'impatto dei cambiamenti dei fattori economici sull'ECL che saranno ponderati in base alle probabilità.

Il nuovo modello di perdita per riduzione di valore si applica alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o al FVOCI, fatta eccezione per i titoli di capitale e le attività derivanti da contratti con i clienti.

Il principio prevede che i fondi a copertura su crediti siano valutati utilizzando i seguenti approcci metodologici: il "*General deterioration method*" e il "*Simplified approach*"; in particolare:

- Il "*General deterioration method*" richiede la classificazione in tre *stage* degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione dell'IFRS 9. I tre *stage* riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito dal momento in cui lo strumento finanziario è acquisito e comportano una differente modalità di calcolo dell'ECL;
- Il "*Simplified approach*" prevede, per i crediti commerciali, *contract asset*¹ e crediti derivanti da contratti di *leasing*, l'adozione di alcune semplificazioni, al fine di evitare che le entità siano costrette a monitorare i cambiamenti nel rischio di credito, così come previsto dal modello generale. La rilevazione della perdita secondo l'approccio semplificato deve essere *lifetime*, pertanto non è richiesta la *stage allocation*.

Nei casi in cui trova applicazione il *General Deterioration Method*, come anticipato, gli strumenti finanziari sono classificati in tre *stage* in funzione del deterioramento della qualità creditizia tra la data della rilevazione iniziale e quella di valutazione:

- *Stage 1*: comprende tutte le attività finanziarie in esame al momento della loro prima rilevazione (Data di rilevazione iniziale) a prescindere da parametri qualitativi (es.: *rating*) e ad eccezione di situazioni con evidenze oggettive di *impairment*. Permangono in *stage 1*, in fase di valutazione successiva, tutti gli strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale o che abbiano un basso rischio di credito alla data di riferimento. Per tali attività sono riconosciute le perdite su crediti attese nei prossimi 12 mesi (*12-month ECL*) che rappresentano le perdite attese in considerazione della possibilità che si verifichino eventi di *default* nei prossimi 12 mesi. Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 1* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;

¹ Ai sensi dell'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*, i *contract asset* sono definiti come i diritti dell'entità ad un corrispettivo in cambio di beni o servizi che l'entità ha trasferito al cliente, quando il diritto è subordinato a qualcosa di diverso dal passare del tempo (per esempio, le prestazioni future dell'entità).

- *Stage 2*: comprende gli strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito rispetto alla Data di rilevazione iniziale, ma che non hanno evidenze oggettive di *impairment*. Per tali attività sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento finanziario (*Lifetime ECL*). Gli interessi degli strumenti finanziari compresi in *stage 2* sono calcolati sul valore contabile al lordo delle eventuali svalutazioni sull'*asset*;
- *Stage 3*: comprende le attività finanziarie che hanno evidenze oggettive di *impairment* alla Data di valutazione. Per tali attività, sono riconosciute solo le perdite su crediti attese derivanti da tutti i possibili eventi di *default* lungo l'intera vita attesa dello strumento.

Ai fini della definizione dell'approccio metodologico da applicare alle attività in perimetro di *impairment* e segnatamente per l'identificazione della corretta probabilità di *default*, la Società ha individuato una segmentazione convenzionale in *cluster* omogenei in base alla tipologia di controparte:

- *Pubblica Amministrazione*: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali aventi come controparte lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, la UE od Organismi ad essa riconducibili;
- *Intercompany*: comprende tutti i crediti finanziari e commerciali tra controparti controllate;
- *Depositi*: tutti i depositi detenuti presso controparti bancarie;

Crediti vs terzi: comprende i crediti finanziari e commerciali, diversi dai precedenti, aventi come controparti società non finanziarie, famiglie produttrici e famiglie consumatrici.

La Società ha deciso, inoltre, di applicare l'esenzione "*Low Credit Risk Exemption*" prevista dal principio per le tipologie di credito diverse dai crediti commerciali con *rating* ritenuto *Investment Grade* (da AAA a BBB-), in virtù della quale non viene eseguita la *stage allocation* bensì esse vengono allocate direttamente in *stage 1* con *provisioning* a 1 anno.

Pertanto, l'applicazione del modello di *impairment*, prevede i seguenti principali *step* operativi:

- Distinzione tra crediti finanziari e crediti commerciali: è finalizzata ad isolare il perimetro dei crediti da assoggettare ai criteri di *stage allocation*, ossia tutti i crediti finanziari. Per i crediti commerciali, invece, il principio deroga l'applicazione della *stage allocation* in virtù dell'applicazione dell'approccio semplificato secondo il quale la perdita attesa è sempre calcolata in ottica *lifetime*;
- Calcolo dell'Expected Credit Loss – Crediti Finanziari: per ogni cluster, una volta definito lo *stage* di appartenenza, si procede al calcolo della perdita attesa;
- Calcolo dell'Expected Credit Loss – Crediti Commerciali: per ogni cluster, si procede alla segmentazione del credito per fasce di scaduto (in particolare: posizioni a scadere, scaduto entro 1 anno, scaduto entro 2 anni, scaduto oltre i 2 anni) e quindi al calcolo della perdita attesa secondo le regole indicate.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi, al netto delle svalutazioni effettuate secondo l'IFRS 9. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Finanziamenti, debiti commerciali e altre passività finanziarie

I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e successivamente sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso di interesse effettivo. Se vi è un cambiamento nella stima dei flussi di cassa attesi, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo determinato inizialmente. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono classificati fra le passività correnti, salvo quelli che hanno una scadenza contrattuale oltre i dodici mesi rispetto alla data di bilancio e quelli per i quali la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento. I finanziamenti, i debiti commerciali e le altre passività finanziarie sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Benefici ai dipendenti

Benefici a breve termine

I benefici a breve termine sono rappresentati da salari, stipendi, relativi oneri sociali, indennità sostitutive di ferie e incentivi corrisposti sotto forma di bonus pagabile nei dodici mesi dalla data del bilancio. Tali benefici sono contabilizzati quali componenti del costo del personale nel periodo in cui è prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

La Società ha in essere sia piani a contribuzione definita sia piani a benefici definiti. I piani a contribuzione definita sono gestiti da soggetti terzi gestori di fondi, in relazione ai quali non vi sono obblighi legali o di altro genere a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non abbia sufficienti attivi per adempiere agli impegni assunti nei confronti dei dipendenti. Per i piani a contribuzione definita, la società versa contributi, volontari o stabiliti contrattualmente, a fondi pensione assicurativi pubblici e privati. I contributi sono iscritti come costi del

personale secondo il principio della competenza economica. I contributi anticipati sono iscritti come un'attività che sarà rimborsata o portata a compensazione di futuri pagamenti, qualora siano dovuti.

Un piano a benefici definiti è un piano non classificabile come piano a contribuzione definita. Nei programmi con benefici definiti l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono pertanto determinati da un attuario indipendente utilizzando il "*projected unit credit method*". Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse pari a quello di obbligazioni (*high-quality corporate*) emesse nella valuta in cui la passività sarà liquidata e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono interamente imputati al patrimonio netto, nell'esercizio di riferimento, tenuto conto del relativo effetto fiscale differito.

In particolare, si segnala che la società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1 gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi Decreti e Regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima dell'onere per estinguere l'obbligazione. Il tasso utilizzato nella determinazione del valore attuale della passività riflette i valori correnti di mercato e tiene conto del rischio specifico associabile a ciascuna passività.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa sulle passività potenziali e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Ricavi da contratti con i clienti

La Società, a partire dal 1° gennaio 2018, applica per la rilevazione dei ricavi con i clienti, il principio contabile internazionale IFRS 15 "Ricavi provenienti dai contratti con i clienti". L'IFRS 15 rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito degli *standards* sul leasing, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). Sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio cardine del nuovo *standard* impone che la società/entità rilevi i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui la società/entità ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi. La rilevazione dei ricavi, senza più presentare, come per i precedenti IAS 18 e IAS 11, la distinzione tra ricavi per vendita di beni, servizi e lavori in corso, si snoda attraverso il c.d. *five step model* (identificazione del contratto; identificazione delle *performance obligation*; identificazione del corrispettivo; allocazione del corrispettivo alle *performance obligation*; rilevazione del ricavo). Gli impatti riferiti all'introduzione del principio IFRS 15 sono esposti nella successiva Nota 4 "Effetti dell'adozione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15", cui si fa rinvio.

Poiché la Società ha scelto di applicare il nuovo principio retroattivamente con effetto cumulato alla data di prima applicazione (ossia 1° gennaio 2018), i dati comparativi non sono stati rideterminati ed agli stessi continuano ad applicarsi i precedenti principi contabili IAS 18 e IAS 11. Nel seguito, il principio contabile così come adottato dalla Società.

Prodotti e servizi	Rilevazione IFRS 15 Natura, tempistiche di soddisfacimento delle <i>performance obligation</i> , significativi termini di pagamento	Rilevazione IAS 18 e IAS 11 Natura del cambio di principio contabile
Principio generale	Con l'IFRS 15 i ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei	In precedenza i ricavi, in conformità allo IAS 18, venivano rilevati nella misura in cui era probabile che al Gruppo sarebbero affluiti dei benefici economici e il loro ammontare poteva essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi attinenti la quantità. I Ricavi per prestazioni di servizi venivano rilevati a Conto economico con riferimento allo stadio di completamento del servizio e solo quando il risultato della prestazione poteva essere attendibilmente stimato. I Ricavi delle vendite di beni erano

	<p>contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.</p> <p>Per l'IFRS 15, nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (performance obligation). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, l'entità rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.</p> <p>Per le obbligazioni di fare adempiute nel corso del tempo i ricavi vengono rilevati nel corso del tempo (over the time), valutando alla fine di ogni esercizio i progressi fatti verso l'adempimento completo dell'obbligazione. Per la valutazione dei progressi la Società utilizza il Metodo basato sugli input (cost-to-cost method). I ricavi sono rilevati sulla base degli input impiegati per adempiere l'obbligazione fino alla data, rispetto agli input totali ipotizzati per adempiere l'intera obbligazione. Quando gli input risultano distribuiti uniformemente nel tempo, la Società rileva i corrispondenti ricavi in maniera lineare. In determinate circostanze, quando non si è in grado di valutare ragionevolmente il risultato dell'obbligazione di fare, i ricavi vengono rilevati solo fino a concorrenza dei costi sostenuti.</p>	<p>valutati al <i>fair value</i> del corrispettivo ricevuto o spettante e quando i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni stessi erano trasferiti all'acquirente e i relativi costi potevano essere stimati attendibilmente.</p> <p>I contratti di costruzione (o commesse), in conformità allo IAS 11, venivano iscritti al valore dei corrispettivi contrattuali pattuiti, ragionevolmente maturati, secondo il metodo della percentuale di completamento, tenuto conto dello stato di avanzamento raggiunto e dei rischi contrattuali attesi. Lo stato di avanzamento dei lavori era misurato con riferimento ai costi di commessa sostenuti alla data di bilancio in rapporto al totale dei costi stimati per ogni singola commessa. Quando il risultato di una commessa non poteva essere stimato correttamente, il ricavo di commessa era riconosciuto solo nella misura in cui i costi sostenuti erano verosimilmente recuperabili. Quando il risultato di una commessa poteva essere stimato correttamente ed era probabile che il contratto avrebbe generato un profitto, il ricavo di commessa era riconosciuto lungo la durata del contratto. Quando era probabile che il totale dei costi di commessa avrebbe superato il totale dei ricavi di commessa, la perdita potenziale era rilevata a Conto economico immediatamente e indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Le commesse erano esposte al netto degli eventuali fondi svalutazione, delle perdite a finire, nonché degli acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione. L'eventuale differenziale positivo veniva rilevato tra le attività nella voce in esame, mentre l'eventuale differenziale negativo veniva</p>
--	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

		rilevato tra le passività alla voce "Debiti commerciali".
Ricavi da vendita biglietti	<p>I ricavi per i servizi di trasporto su gomma sono regolati dalle Condizioni Generali di trasporto che si applicano sulle varie tipologie di servizio</p> <p>Il contratto con il cliente è generalmente identificato nel biglietto come un'unica performance obligation di cui il cliente può beneficiare. I ricavi sono considerati di competenza dal momento in cui il servizio viene usufruito da parte del cliente.</p> <p>La tipologia di <i>business</i> prevede incassi anticipati, tuttavia la misura temporale di tale anticipo non configura l'esistenza di una componente finanziaria significativa.</p> <p>Dal momento che il cliente gode dei benefici contestualmente al trasferimento degli stessi il riconoscimento dei ricavi avviene over time.</p>	L'adozione dell'IFRS 15 non ha prodotto impatti significativi.
Ricavi per servizi di trasporto-Atti d'obbligo	<p>I ricavi per i servizi di trasporto su gomma sono regolati da atti d'obbligo con le Regioni, le Province ed i Comuni relativamente ai servizi di trasporto di interesse locale e nazionale sottoposti a regime di obbligo di servizio pubblico.</p> <p>I servizi di trasporto disciplinati da tali contratti rappresentano la performance obligation.</p> <p>I ricavi sono considerati di competenza pro rata temporis in base a quanto previsto dal contratto. Se i servizi contrattualizzati non sono forniti nelle stesse quantità (es soppressioni) il contratto prevede il riconoscimento di rettifiche del corrispettivo. I contratti prevedono penali in caso di non raggiungimento della qualità prevista, per le stesse viene effettuata una stima con accantonamento a fondo rischi da utilizzare al momento della consuntivazione con la controparte.</p>	L'adozione dell'IFRS 15 non ha prodotto impatti significativi

	Dal momento che il cliente gode dei benefici contestualmente al trasferimento degli stessi il riconoscimento dei ricavi avviene over time.	
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi della Società vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Mentre nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che tali costi saranno recuperati.

Contributi pubblici

I contributi pubblici, in presenza di una delibera formale di attribuzione e, in ogni caso, quando il diritto alla loro erogazione è ritenuto definitivo in quanto sussiste la ragionevole certezza che la società rispetterà le condizioni previste per la percezione e che i contributi saranno incassati, sono rilevati per competenza in diretta correlazione con i costi sostenuti.

Contributi in conto impianti

I contributi pubblici in conto impianti si riferiscono a somme erogate dallo Stato e da altri Enti Pubblici alla Società per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione, alla riattivazione e all'ampliamento di immobili, impianti e macchinari. I contributi in conto capitale vengono contabilizzati a diretta riduzione dei beni cui sono riferiti e concorrono, in diminuzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio si riferiscono a somme erogate dallo Stato o da altri Enti Pubblici alla società a titolo di riduzione dei costi e oneri sostenuti. I contributi in conto esercizio sono imputati alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "Altri proventi" come componente positiva del conto economico.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate in base alla stima del reddito imponibile della società e in conformità alle vigenti normative fiscali. Le imposte anticipate, relative alle perdite fiscali pregresse, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Le imposte anticipate e differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, le imposte anticipate e differite sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo o direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto. In questi ultimi casi le imposte differite sono rilevate, rispettivamente alla voce "Effetto fiscale" relativo alle altre componenti del conto economico complessivo e direttamente al patrimonio netto. Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce di conto economico "Altri costi operativi".

PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI DI PRIMA ADOZIONE

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2018.

IFRS 9 *Financial instruments*

Il 24 luglio 2014, lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 2067 del 22 novembre 2016 e accoglie i risultati del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39, superando tutte le versioni dell'IFRS 9 precedentemente emesse in tema di classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment* e *hedge accounting*. Per una dettagliata descrizione di quanto previsto dal Principio, si rimanda a quanto descritto nella in precedenza e successivamente con riferimento agli impatti derivanti dalla prima applicazione.

IFRS 15 Revenue from contracts with customers

Il 28 maggio 2014 lo IASB e il FASB hanno pubblicato, nell'ambito del programma di convergenza IFRS-US GAAP, lo *standard* IFRS 15 "Ricavi provenienti dai contratti con i clienti". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1905 del 22 settembre 2016. L'IFRS 15 rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). Il principio cardine del nuovo *standard* impone che la società/entità rilevi i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui la società/entità ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi. Pertanto, la rilevazione dei ricavi, senza più presentare la distinzione tra ricavi per vendita di beni, servizi e lavori in corso, si snoda attraverso il c.d. *five step model* (identificazione del contratto; identificazione delle *performance obligation*; identificazione del corrispettivo; allocazione del corrispettivo alle *performance obligation*; rilevazione del ricavo). Per una dettagliata descrizione di quanto previsto dal Principio si rimanda a quanto descritto nella in precedenza e successivamente con riferimento agli impatti derivanti dalla prima applicazione.

IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'interpretazione IFRIC 22 *Foreign Currency Transactions and Advance Consideration*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 519 del 28 marzo 2018. L'interpretazione chiarisce la corretta contabilizzazione delle transazioni che includono un anticipo sui corrispettivi in valuta estera. La data dell'operazione ai fini della determinazione del tasso di cambio da applicare al momento della rilevazione iniziale dell'attività, del costo o del ricavo connesso (o di parte dell'attività, del costo o del ricavo connesso) è la data in cui l'entità rileva inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria determinata dal versamento o dal ricevimento di un anticipo. L'applicazione dell'interpretazione non ha comportato, per la natura della stessa, effetti sul presente documento.

Annual improvements to IFRS standards 2014-2016 cycle

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle*". Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 182 del 7 febbraio 2018. Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: l'IFRS 1 *First-time adoption of international financial reporting standards*, l'IFRS 12 *Disclosure of interests in other entities* e lo IAS 28 *Investments in associates and joint venture*. L'applicazione dell'interpretazione non ha comportato, per la natura della stessa, effetti sul presente documento.

Amendments to IAS 40 Transfers of Investment Property

L'8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 40 *Investment Property*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 400 del 14 marzo 2018. La modifica chiarisce gli

aspetti relativi al trattamento dei trasferimenti da, e verso la voce, investimenti immobiliari. L'entità deve operare i cambiamenti che portano a qualificare un immobile che non era un investimento immobiliare come tale o viceversa quando, e solo quando, vi è un cambiamento effettivo dell'uso, e non solo la volontà da parte del *management*. L'applicazione delle modifiche non ha comportato effetti sul presente documento.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI DI RECENTE OMOLOGAZIONE DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA MA NON ANCORA APPLICATI

IFRS 16 – Leases

Il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 1990 del 9 novembre 2017. L'IFRS 16, che sostituisce lo IAS 17, si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di *leasing*. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un *leasing*, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*.

La Società, che dovrà adottare l'IFRS 16 Leasing a partire dal 1° gennaio 2019, non ha ancora stimato con esattezza gli impatti derivanti dalla prima applicazione del principio, in quanto a seguito dell'indizione della gara per il bacino di Padova, del quale la società risulta incumbent, non sono attualmente definibili i tempi per il calcolo della durata del diritto d'uso su cui calcolare gli effetti.

Leasing in cui si agisce da locatario

L'entità rileverà nuove attività e passività per i leasing operativi di veicoli, strutture autoveicoli, linea tramviaria e talune locazioni immobiliari. La natura dei costi relativi ai suddetti leasing muterà in quanto l'entità andrà ad ammortizzare le attività per il diritto d'utilizzo e gli oneri finanziari sulle passività di leasing. Precedentemente, l'entità contabilizzava i costi per leasing operativi a quote costanti lungo la durata del leasing e rilevava delle attività e passività solo in presenza di differenze temporanee tra il momento in cui pagava i canoni di leasing e i costi rilevati. Sulla base delle informazioni preliminari disponibili attualmente, non si prevedono impatti significativi sull'ammontare dei debiti finanziari al 1° gennaio 2019.

Amendments to IFRS 9 - Prepayment features with Negative Compensation

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 9 *Financial Instruments* - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 498 del 22 marzo 2018. Le modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9. In particolare, l'emendamento propone per gli strumenti finanziari con pagamento anticipato, che potrebbero dar esito ad una compensazione negativa, l'utilizzo del metodo del costo ammortizzato o del *fair value through other comprehensive income* a seconda del modello di *business* adottato. Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di

inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2019 o successivamente. La valutazione degli impatti che si determineranno con l'entrata in vigore di tale principio è in corso di analisi

IFRIC 23 – *Uncertainty over Income Tax Treatments*

Il 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRIC 23 *Uncertainty over Income Tax Treatments*. Lo *standard* spiega come rilevare e misurare contabilmente le imposte differite o correnti in presenza di aspetti di incertezza nel trattamento contabile di talune poste, incertezze collegate ai dubbi interpretativi non chiariti dalle *tax authority* di riferimento. L'IFRIC 23 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. Non si prevedono effetti significativi dall'entrata in vigore di tale interpretazione.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DA PARTE DELL'UNIONE EUROPEA

Amendments to IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 28 *Investment Entities*. L'emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o *joint venture*, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o *joint venture*, si applica l'IFRS 9. L'emendamento prevede inoltre che l'IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell'applicazione dello IAS 28, in modo che l'entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai *long-term interests* derivanti dall'applicazione del suddetto IAS. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente; è consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del primo trimestre del 2019.

Annual improvements to IFRS standards 2015-2017 cycle

Il 12 dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle*". Le modifiche introdotte, rientranti nell'ordinaria attività di razionalizzazione e di chiarimento dei principi contabili internazionali, riguardano i seguenti principi: IAS 12 *Income Taxes*, IAS 23 *Borrowing Costs* e IFRS 3 *Business Combination*. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del primo trimestre del 2019.

Amendments to IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement

In data 7 febbraio 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 *Employee Benefits*. Le modifiche chiariscono i trattamenti contabili a cui ricorrere per piani a benefici definiti in caso di modifica del piano, *curtailment* o *settlement*. Ovvero, richiedono che una società utilizzi le ipotesi aggiornate dell'eventuale rimisurazione per determinare il costo del servizio corrente e l'interesse netto per il resto del periodo di riferimento successivo alla modifica del piano. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del primo trimestre del 2019.

Amendments to References to the Conceptual Framework in IFRS Standards

Il 29 marzo 2018, lo IASB ha pubblicato la versione rivista del *Conceptual Framework for Financial Reporting*. Le principali modifiche rispetto alla versione del 2010 riguardano: un nuovo capitolo in tema di valutazione, migliori definizioni e *guidance*, in particolare con riferimento alla definizione di passività, chiarimenti di importanti concetti, come *stewardship*, prudenza e incertezza nelle valutazioni. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

Amendments to IFRS 3 – Business Combination

Il 22 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IFRS 3 *Business Combination*. La modifica ha interessato la definizione di *business*, intesa, attualmente, come un insieme integrato di attività che è possibile condurre e gestire allo scopo di fornire beni o servizi ai clienti, generare reddito da investimenti o generare altri redditi da attività ordinarie. In precedenza, la definizione veniva utilizzata per intendere un insieme integrato di attività in grado di essere condotto e gestito allo scopo di fornire un rendimento sotto forma di dividendi, costi inferiori o altri vantaggi economici direttamente agli investitori o ad altri proprietari, membri o partecipanti. La nuova definizione modificata di un'impresa dovrà essere applicata alle acquisizioni che si verificano a partire dal 1° gennaio 2020. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

Amendments to IAS 1 e IAS 8 – Definition of material

Il 31 ottobre 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8 *Definition of Material*. Le principali modifiche hanno riguardato l'allineamento dei riferimenti e delle citazioni presenti in alcuni IFRS in modo che essi richiama la nuova versione del *Conceptual Framework*, approvata a marzo 2018, e non più quella del 2010. L'emendamento si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2020 o successivamente. L'omologazione da parte dell'UE è prevista nel corso del 2019.

USO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari:

Riduzione di valore delle attività non finanziarie

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Riduzione di valore delle attività finanziarie

Come anticipato, l'IFRS 9 ha sostituito lo IAS 39 relativamente al modello di *impairment*.

Sotto il modello previsto dall'IFRS 9, la perdita attesa viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di default che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*).

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita e degli investimenti immobiliari è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

Imposte

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da

fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

4 Effetti dell'adozione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15

Di seguito gli effetti dell'applicazione dei principi contabili internazionali IFRS 9, IFRS 15 e delle modifiche allo IAS 40:

IFRS 9 – STRUMENTI FINANZIARI

Metodo di transizione

Le modifiche dei principi contabili derivanti dall'adozione dell'IFRS 9 sono applicate sostanzialmente in maniera retroattiva, fatta eccezione per quanto di seguito riportato:

- la Società si avvale dell'esenzione che consente di non rideterminare le informazioni comparative degli esercizi precedenti relative ai cambiamenti di classificazione e di valutazione (comprese le perdite per riduzione di valore). In linea generale, le differenze dei valori contabili delle attività e delle passività finanziarie derivanti dall'adozione dell'IFRS 9 sono rilevate tra gli utili portati a nuovo e le riserve al 1° gennaio 2018;
- come già indicato in precedenza, la Società in tema di hedge accounting ha deciso di continuare ad applicare le disposizioni previste dallo IAS 39.

Classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie

Come riportato nella Nota 3 "principali principi contabili applicati", l'IFRS 9 modifica le categorie di classificazione per le attività finanziarie, ma mantiene in sostanza le disposizioni dello IAS 39 per la classificazione delle passività finanziarie.

Sulla base delle valutazioni condotte dalla Società, data la natura delle attività possedute, queste sono interamente classificate nella categoria del costo ammortizzato.

Perdite per riduzione di valore

Di seguito, la Società ha stimato che l'applicazione dei nuovi criteri per le perdite per riduzione di valore previsti dall'IFRS 9 al 1° gennaio 2018 genera il seguente impatto:

<i>valori in migliaia di euro</i>	
Fondo svalutazione al 31 dicembre 2017 (IAS 39)	1.395
<i>Impairment</i> addizionale al 1° gennaio 2018:	
Crediti commerciali	593
Altre attività finanziarie	5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-
Fondo svalutazione al 1° gennaio 2018 (IFRS 9)	1.993

IFRS 15 – RICAVI DA CONTRATTI CON I CLIENTI

Metodo di transizione

La Società, per mezzo della costituzione di specifici gruppi di lavoro, ha eseguito e completato l'analisi circa gli impatti generati dall'adozione del nuovo standard IFRS 15. Sono state effettuate le analisi con applicazione retroattiva del principio, con effetto cumulato alla data di prima applicazione (ossia 1 gennaio 2018), pertanto, i dati comparativi non sono stati rideterminati e continuano ad essere rilevati in conformità allo IAS 18 e allo IAS 11.

L'applicazione del principio IFRS 15 non ha generato effetti sui saldi di apertura al 1° gennaio 2018 e sui saldi di bilancio al 31 dicembre 2018.

In tema di disclosure, il principio ha dettato nuovi obblighi informativi, di natura sia qualitativa che quantitativa, con l'obiettivo di fornire agli utilizzatori del bilancio informazioni sufficienti per comprendere la natura, l'importo, la tempistica e il grado di incertezza dei ricavi e dei flussi finanziari provenienti dai contratti con i clienti. A tal fine, la Società si è adoperata per l'elaborazione di nuovi dettagli informativi che vengono riportati al paragrafo "Altri Ricavi e Proventi"

5 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società, la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della Società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla *performance* finanziaria ed economica della Società.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti finanziari verso la pubblica amministrazione, dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della società.

Per il rischio di credito derivante dall'attività di investimento è in vigore una *policy* per l'impiego della liquidità gestita a livello accentrato dalla Capogruppo che definisce:

- i requisiti minimi della controparte finanziaria in termini di merito di credito ed i relativi limiti di concentrazione;
- le tipologie di prodotti finanziari utilizzabili.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti, controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti della pubblica amministrazione nei tempi contrattuali prestabiliti.

La seguente tabella riporta l'esposizione al rischio di credito della società al 31 dicembre 2018, confrontata con il saldo al 31 dicembre 2017.

	valori in 000 di euro	
	31.12.2018	31.12.2017
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)		
Fondo svalutazione		
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati) al netto del fondo svalutazione	-	-
Crediti commerciali non correnti		
Fondo svalutazione		
Crediti commerciali non correnti al netto del fondo svalutazione	0	0
Altre attività non correnti		
Fondo svalutazione		
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	0	0
Crediti commerciali correnti	19.972	28.762
Fondo svalutazione	(808)	(1.395)
Crediti commerciali correnti al netto del fondo svalutazione	19.164	27.367
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati)	6.360	5.595
Fondo svalutazione	(5)	-
Attività finanziarie correnti (inclusi i derivati) al netto del fondo svalutazione	6.355	5.595
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	774
Fondo svalutazione	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al netto del fondo svalutazione	18	774
Altre attività correnti	5.106	5.142
Fondo svalutazione	(521)	-
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	4.585	5.142
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione *	30.122	38.877

* non sono inclusi i crediti di natura tributaria e le partecipazioni

Le tabelle seguenti riportano l'esposizione al rischio di credito per controparte, in valore assoluto e in valore percentuale:

	valori in 000 di euro	
	31.12.2018	31.12.2017
Pubblica Amministrazione	19.255	28.059
Società del Gruppo	6.451	5.818
Clienti Terzi	4.397	4.227
Istituti finanziari	18	774
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	30.121	38.878
	31.12.2018	31.12.2017
Pubblica Amministrazione	63,9%	72,2%
Società del Gruppo	21,4%	15,0%
Clienti Terzi	14,6%	10,9%
Istituti finanziari	0,1%	2,0%
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	100,0%	100,0%

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

31.12.2018							valori in 000 di eur
	Scaduti da					Totale	
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720		
Pubblica Amministrazione	10.894	3.428	3.305	337	2.011	19.975	
Fondo Svalutazione	(707)	(13)	-	-	-	(720)	
Pubblica Amministrazione (netto)	10.187	3.415	3.305	337	2.011	19.255	
Società del Gruppo	6.360	96	-	-	-	6.456	
Fondo Svalutazione	(5)	-	-	-	-	(5)	
Società del Gruppo (netto)	6.355	96	-	-	-	6.461	
Clienti Terzi	427	2.903	1.102	263	312	5.007	
Fondo Svalutazione	-	(609)	-	-	-	(609)	
Clienti Terzi (netto)	427	2.294	1.102	263	312	4.398	
Istituti finanziari	18	-	-	-	-	18	
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-	
Istituti finanziari (netto)	18	-	-	-	-	18	
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	16.987	5.805	4.407	600	2.323	30.131	

31.12.2017							valori in 000 di eur
	Scaduti da					Totale	
	Non scaduti	0-180	180-360	360-720	oltre 720		
Pubblica Amministrazione	24.621	2.369	2.369	-	4	29.363	
Fondo Svalutazione	(1.305)	-	-	-	-	(1.305)	
Pubblica Amministrazione (netto)	23.316	2.369	2.369	-	4	28.058	
Società del Gruppo	5.595	190	-	29	4	5.818	
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-	
Società del Gruppo (netto)	5.595	190	-	29	4	5.818	
Clienti Terzi	174	1.621	2.261	164	96	4.316	
Fondo Svalutazione	-	-	-	(48)	(42)	(90)	
Clienti Terzi (netto)	174	1.621	2.261	116	54	4.226	
Istituti finanziari	774	-	-	-	-	774	
Fondo Svalutazione	-	-	-	-	-	-	
Istituti finanziari (netto)	774	-	-	-	-	774	
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	29.859	4.180	4.630	145	62	38.876	

L'esposizione complessiva e l'*impairment* derivato di ciascuna classe di credito è stata classificata per classe di rischio al 31 dicembre 2018, così come determinato dall'agenzia di rating Standard & Poor's, e illustrata nella tabella sotto riportata:

	2018				2017		
	FVTPL	FVOCI	Costo ammortizzato		Detenuti per la negoziazione	Disponibili per la vendita	Detenuti sino a scadenza
		12-months expected credit losses	12-months expected credit losses	Lifetime- not impaired	Lifetime- impaired		
da AAA a BBB-	-	-	6.360	19.257	707	-	35.840
da BB a BB+	-	-	-	-	-	-	-
da B a CCC	-	-	-	3.872	1.258	-	4.432
da C a CC	-	-	-	-	-	-	-
D	-	-	-	-	-	-	-
Valori contabili lordi	-	-	6.360	23.129	1.966	-	40.272
Fondo Svalutazione	-	-	5	-	1.329	-	1.395
Costo ammortizzato	-	-	6.355	23.129	637	-	38.877

I movimenti del fondo svalutazione dei titoli svalutati nel corso dell'esercizio sono riportati di seguito. Gli importi comparativi per il 2017 rappresentano il fondo svalutazione determinato in conformità allo IAS 39.

	<i>valori in migliaia di euro</i>				
	2018			2017	
	<i>12-months expected credit losses</i>	<i>Lifetime- not impaired</i>	<i>Lifetime- impaired</i>	Totale	Fondo Svalutazione
Saldo al 31 dicembre 2017	-	-	-	1.395	1.395
Effetti della prima applicazione dell'IFRS 9	-	-	-	599	
Saldo al 1° gennaio 2018	5	-	1.988	1.993	
Rivalutazione netta del fondo svalutazione	-	-	-	-	
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – non deteriorato	-	-	-	-	
Passaggio a ECL lungo tutta la vita del credito – deteriorato	-	-	-	-	
Attività finanziarie rimborsate	-	-	-	-	
Nuove attività finanziarie acquisite	-	-	(659)	(659)	
Utilizzo fondo	-	-	-	-	
Saldo al 31 dicembre 2018	5	-	1.329	1.334	

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono generalmente monitorati e gestiti centralmente sotto il controllo della struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio della Capogruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività della stessa. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide, titoli a breve termine, nonché linee di credito *committed* e *uncommitted*. La Capogruppo si rivolge, infatti, a primari istituti finanziari del sistema bancario, dai quali ha ricevuto linee di credito *uncommitted* concesse per far fronte a esigenze di liquidità dettate principalmente dai ritardi nei trasferimenti dello Stato.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie, compresi gli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

Busitalia Veneto S.p.A.

valori in 000 di euro

31.12.2018	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	449	449	267	182	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	23.372	23.372	2.226	2.226	8.733	8.882	1.306
Finanziamenti da soci	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	10.287	10.287	9.536	594	13	131	12
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Totale	34.108	34.108	12.029	3.002	8.746	9.013	1.318
<i>Interest rate swap di copertura</i>							
<i>COLLAR di copertura</i>							
Passività finanziarie derivate	0	0	0	0	0	0	0

valori in 000 di euro

31.12.2017	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	6 mesi o meno	6-12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate							
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	1.377	1.377	524	524	329	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	14.350	14.350	1.433	1.433	5.433	5.807	244
Finanziamenti da soci	-	-	-	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	18.533	18.533	18.533	-	-	-	-
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Totale	34.260	34.260	20.490	1.957	5.762	5.807	244
<i>Interest rate swap di copertura</i>							
<i>COLLAR di copertura</i>							
Passività finanziarie derivate	0	0	0	0	0	0	0

Nelle tabelle seguenti sono riportati i rimborsi delle passività finanziarie e dei debiti commerciali in base alla scadenza entro i 12 mesi, da 1 a 5 anni e oltre i 5 anni:

valori in 000 di euro

31.12.2018	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	449	449	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	23.372	4.451	17.615	1.306
Finanziamenti da soci	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-
Debiti commerciali	10.287	10.131	144	12
Passività finanziarie	-	-	-	-
Totale	34.108	15.031	17.758	1.318
<i>Interest rate swap di copertura</i>				
<i>COLLAR di copertura</i>				
Passività finanziarie derivate	0	0	0	0

31.12.2017	Valore contabile	Entro 12 mesi	1-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate				
Prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Finanziamenti da banche	1.377	1.048	329	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Debiti finanziari verso soc. del Gruppo	14.350	2.865	11.240	245
Finanziamenti da soci	-	-	-	-
Altro	-	-	-	-
Debiti commerciali	18.533	18.533	-	-
Passività finanziarie	-	-	-	-
Totale	34.260	22.446	11.569	245

Con riferimento alle tabelle sopra riportate si evidenzia quanto segue:

- I Finanziamenti da banche sono costituiti da *Leasing* su bus (10 mezzi), finanziamenti nei quali è subentrata la Società a seguito dell'operazione di incorporazione avvenuta nel 2015.
- I Debiti finanziari verso società del Gruppo, sono costituiti da Finanziamenti concessi da Fercredit per l'acquisto di bus (€/000 23.372).

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il *fair value* o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale.

La Società nello svolgimento della sua attività operativa è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione delle società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è, inoltre, declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

Rischio di tasso di interesse

La Società, attraverso anche la struttura Finanza della Direzione Centrale Finanza, Controllo e Patrimonio della Capogruppo, che presta i servizi di *financial risk management*, monitora l'andamento del rischio di tasso di interesse. I finanziamenti a medio/lungo termine (incluso la quota a breve) scontano integralmente tassi di interesse variabili legati ai corsi dell'indice Euribor.

valori in 000 di euro

	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	1 e 2 anni	2 e 5 anni	oltre 5 anni
Tasso variabile	23.821	23.821	4.900	8.733	8.882	1.306
Tasso fisso	-	-	-	-	-	-
Saldo al 31 dicembre 2018	23.821	23.821	4.900	8.733	8.882	1.306
Tasso variabile	11.740	11.740	3.333	4.552	3.855	-
Tasso fisso	3.987	3.987	581	1.210	1.952	244
Saldo al 31 dicembre 2017	15.727	15.727	3.914	5.762	5.807	244

Rischio di cambio

La Società è principalmente attiva nel mercato Italiano, e comunque nei paesi dell'area euro ed è pertanto non esposta al rischio cambio derivante dalle diverse valute.

Gestione del capitale proprio

L'obiettivo della società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo da garantire rendimenti all'azionista e benefici agli altri portatori di interesse. La società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Attività e passività finanziarie per categoria

A complemento dell'informativa sui rischi finanziari, la tabella di seguito riporta una riconciliazione tra attività e passività finanziarie come riportate nella situazione patrimoniale - finanziaria e categoria di attività e passività finanziarie identificate sulla base dei requisiti dell'IFRS 7:

	valori in 000 di euro		
31 dicembre 2018	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	di cui derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-
Crediti commerciali correnti	19.164	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	6.356	-	-
Disponibilità liquide	17	-	-
Crediti tributari	30	-	-
Altre attività correnti	6.047	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	18.920	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Debiti commerciali non correnti	-	-	-
Altre passività non correnti	-	78	-

Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	4.900	-
Debiti commerciali correnti	-	10.287	-
Debiti tributari	-	-	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre passività correnti	-	10.923	-
	31.614	45.108	

<i>valori in 000 di euro</i>			
31 dicembre 2017	Crediti e finanziamenti attivi	Debiti e finanziamenti passivi	di cui derivati di copertura
Attività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Crediti commerciali non correnti	-	-	-
Altre attività non correnti	-	-	-
Contratti di costruzione	-	-	-
Crediti commerciali correnti	27.367	-	-
Attività finanziarie correnti (inclusi derivati)	5.595	-	-
Disponibilità liquide	774	-	-
Crediti tributari	73	-	-
Altre attività correnti	7.353	-	-
Finanziamenti a medio/lungo termine	-	11.813	-
Passività finanziarie non correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Debiti commerciali non correnti	-	-	-
Altre passività non correnti	-	78	-
Finanziamenti a breve termine e quota corrente finanziamenti medio/lungo termine	-	3.913	-
Debiti commerciali correnti	-	18.533	-
Debiti tributari	-	76	-
Passività finanziarie correnti (inclusi derivati)	-	-	-
Altre passività correnti	-	12.356	-
	41.161	46.768	

6 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

valori in 000 di euro

	Terreni, fabbricati, infrastruttura ferroviaria e portuale	Impianti e macchinari	Attrezzatura industriale e commerciale	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Beni in Leasing	Totale
Costo storico	302	23.456	-	2.484	1.872	6.561	34.675
Ammortamenti e perdite di valore	(27)	(3.532)	-	(1.273)	-	(1.056)	(5.888)
Contributi	-	(3.458)	-	-	-	-	(3.458)
Consistenza al 01.01.2017	275	16.466	-	1.211	1.872	5.506	25.329
Investimenti	475	4.147	-	215	471	11	5.319
Passaggi in esercizio	17	65	-	1.806	(1.872)	-	17
Ammortamenti	(84)	(2.161)	-	(578)	-	(628)	(3.451)
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	(0)	-	-	-	-	(0)
Incrementi dei contributi di periodo	-	(2.471)	-	(902)	-	-	(3.373)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Variazione contributi	-	0	-	-	-	-	0
Altre riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	408	(420)	-	542	(1.401)	(617)	(1.488)
Costo storico	767	20.678	-	3.233	471	6.572	31.721
Ammortamenti e perdite di valore	(84)	(2.161)	-	(578)	-	(1.684)	(4.507)
Contributi	-	(2.471)	-	(902)	-	-	(3.373)
Consistenza al 01.01.2018	683	16.045	-	1.753	471	4.889	23.841
Investimenti	344	13.532	-	260	163	-	14.299
Passaggi in esercizio	-	366	-	90	(444)	-	12
Ammortamenti	(176)	(3.134)	-	(679)	-	(181)	(4.170)
Perdite di valore	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni straordinarie	-	-	-	-	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	(314)	(0)	-	-	-	-	(314)
Incrementi dei contributi di periodo	-	(4.325)	-	-	-	-	(4.325)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Variazione contributi	-	0	-	-	-	-	0
Altre riclassifiche	-	2.810	-	-	-	(2.810)	-
Totale variazioni	(146)	9.249	-	(329)	(281)	(2.991)	5.502
Costo storico	713	32.753	-	2.103	190	2.079	37.838
Ammortamenti e perdite di valore	(176)	(3.134)	-	(679)	-	(181)	(4.170)
Contributi	-	(4.325)	-	-	-	-	(4.325)
Consistenza al 31.12.2018	537	25.294	-	1.424	190	1.898	29.343

Al riguardo si evidenzia quanto segue:

- **Impianti e Macchinari:** acquisto n° 59 mezzi nuovi di fabbrica pari ad €/000 12.396 e n° 13 mezzi usati pari ad €/000 552 (di cui n°7 pari ad €/000 352 ad immobilizzazioni in corso nell'esercizio 2017) ed €/000 584 principalmente relativi ad allestimenti, indicatori di percorso e oneri di collaudo;
- **Altri beni:** nel corso del 2018, sono stati effettuati nuovi investimenti in hardware per €/000 97 e in attrezzature di officina per €/000 163;
- **Immobilizzazioni in corso ed acconti:** l'importo di €/000 190 è relativo per €/000 89 all'acquisto di n. 1 bus usati in allestimento, per €/000 65 all'acquisto di validatrici e per €/000 36 all'acquisto di sistemi fleetboard;
- **Beni in Leasing:** l'importo di €/000 1.898 riguarda n° 10 bus del bacino ex APS.

I canoni potenziali di locazione relativi a *leasing* finanziari sono di seguito dettagliati:

valori in 000 di euro

	31.12.2018			31.12.2017		
	Pagamenti minimi	Interessi	Valore attuale	Pagamenti minimi	Interessi	Valore attuale
Terreni e fabbricati	-	-	-	-	-	-
Impianti e macchinari	-	-	-	-	-	-
Altri Beni	449	6	443	1.424	47	1.377
Totale pagamenti minimi futuri	449	6	443	1.424	47	1.377

I canoni riguardano i contratti sottoscritti con UNICREDIT Leasing (10 bus).

Contributi governativi

Si segnala l'esistenza di vincoli contrattuali, della durata media di dodici anni, insistenti sui contributi ricevuti a fronte degli investimenti attuati, principalmente per il rinnovo ed ampliamento del parco autobus, nello svolgimento del servizio pubblico. Di norma l'impegno alla restituzione, in caso di dismissione anticipata del cespite contribuito, viene superato dalla possibilità di beneficiare del contributo residuo sull'acquisto di un nuovo cespite, di pari genere e destinazione d'utilizzo, in sostituzione del precedente.

Di seguito si riporta la sintesi delle categorie dei cespiti su cui insistono "i vincoli"

valori in 000 di euro

Categoria	Valore residuo vincolato
Fabbricati industriali	-
Mobili ed attrezzature	-
Macchine d'ufficio	662
Autobus di linea	16.011
Totale complessivo	16.673

7 Attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

	valori in 000 di euro		
	Concess., licenze, marchi e dir. Simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	377	17	394
Ammortamenti e perdite di valore	(239)	-	(239)
Contributi	-	-	-
Consistenza al 01.01.2017	138	17	155
Investimenti	-	12	12
Passaggi in esercizio	-	(17)	(17)
Ammortamenti	(86)	-	(86)
Perdite di valore	-	-	-
Operazioni straordinarie	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	-	-
Incrementi dei contributi di periodo	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Variazione contributi	-	-	-
Altre riclassifiche	-	-	-
Totale variazioni	(86)	(5)	(90)
Costo storico	138	28	166
Ammortamenti e perdite di valore	(86)	(17)	(102)
Contributi	-	-	-
Consistenza al 01.01.2018	52	12	65
Investimenti	-	31	31
Passaggi in esercizio	-	(12)	(12)
Ammortamenti	(35)	-	(35)
Perdite di valore	-	-	-
Operazioni straordinarie	-	-	-
Alienazioni e dismissioni	-	-	-
Incrementi dei contributi di periodo	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-
Variazione contributi	-	-	-
Altre riclassifiche	-	-	-
Totale variazioni	(35)	19	(16)
Costo storico	52	31	84
Ammortamenti e perdite di valore	(35)	-	(35)
Contributi	-	-	-
Consistenza al 31.12.2018	17	31	49

Gli incrementi in corso d'anno hanno riguardato le Immobilizzazioni in corso. Nello specifico, l'investimento di €/000 31 è inerente a manutenzioni sulle infrastrutture del tram.

8 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, nonché i movimenti intercorsi nel 2018 della fiscalità differita iscritta per le principali differenze temporanee rilevate tra i valori contabili ed i corrispondenti valori fiscali.

valori in 000 di euro

	31.12.2017	Incr.(Decr.) con impatto a Conto Economico	Incr. (Decr.) OCI	Altri movimenti	31.12.2018
Differenze di valore su imm. materiali ed immateriali	-	-	-	-	-
Perdite fiscalmente riportabili	-	-	-	-	-
Altre partite	335	-	(38)	-	297
Attività per imposte anticipate	335	-	(38)	-	297
Differenze su immobilizzazioni attività finanziarie	-	-	-	-	-
Altre partite	496	-	-	-	496
Passività per imposte differite	496	-	-	-	496

I crediti per imposte anticipate nascono e si movimentano in relazione alla valutazione attuariale del TFR. Le passività per imposte differite, pari ad €/000 496, si riferiscono alle variazioni generate dall'applicazione del principio IAS 17 ai beni in *leasing* finanziario conferiti da APS Holding.

9 Attività finanziarie non correnti e correnti (inclusi i derivati)

Il valore di €/000 6.356, rappresenta il saldo a credito Vs le controllanti inerente i *c/c intercompany*. Non si rilevano variazioni di poste non monetarie. Si ricorda che la Società ha sottoscritto nel corso dell'anno un contratto di *Cash Pooling* con la controllante Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

10 Altre attività non correnti e correnti

valori in €/000

	31.12.2018			31.12.2017			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Altri crediti verso società del gruppo	-	8	8	-	-	-	-	8	8
Crediti per IVA Ministero dell'Economia e delle Finanze	-	-	-	-	559	559	-	(559)	(559)
Contributi in conto impianti da UE, altri Ministeri e altri	-	-	-	-	335	335	-	(335)	(335)
Altre Amministrazioni dello Stato	-	3.188	3.188	-	3.116	3.116	-	72	72
Debitori diversi e ratei/risconti	-	3.372	3.372	-	3.343	3.343	-	29	29
Totale	-	6.568	6.568	-	7.353	7.353	-	(785)	(785)
Fondo svalutazione	-	(521)	(521)	-	-	-	-	(521)	(521)
Totale netto fondo svalutazione	-	6.047	6.047	-	7.353	7.353	-	(1.306)	(1.306)

Rispetto al precedente esercizio il credito IVA si annulla per effetto dell'estensione dell'istituto dello *Split Payment* alla Società dal 1 luglio 2017, che fa sì che la Stessa non rilevi più IVA a credito sulle fatture dei fornitori di beni e servizi.

La voce "Altre Amministrazioni dello Stato" per €/000 3188, si riferisce prevalentemente ai crediti per contributi su oneri di malattia.

I "Debitori diversi e ratei/risconti" è costituito prevalentemente dal risconto sui premi assicurativi (€/000 919), dal rimborso accise sul carburante (€/000 1.164), dai crediti vs biglietterie terze per vendita titoli di viaggio effettuati nel mese di dicembre e che saranno incassati nei primi mesi del 2019 (€/000 1.211) e al rinvio all'esercizio successivo di costi sostenuti nel 2018, quali tasse di possesso sugli autobus.

Informativa ex. Legge 4 agosto 2017, n. 124

Si riportano, di seguito, gli importi dei contributi pubblici incassati nel corso dell'esercizio:

valori in unità di euro

Soggetto Erogante	Natura del Contributo	Importo Contributo Incassato nel corso dell'esercizio	Data di incasso
Cassa Depositi e Prestiti	c/esercizio	16.526	22/05/2018
Ministero del Lavoro	c/esercizio	179.560	16/07/2018
Ministero del Lavoro	c/esercizio	320.525	05/12/2018
Ministero del Lavoro	c/esercizio	284.926	28/11/2018
Provincia di Rovigo	c/capitale	280.000	16/11/2018
Provincia di Rovigo	c/capitale	416.165	12/12/2018
Comune di Padova	c/capitale	1.969.358	22/11/2018
Comune di Padova	c/capitale	1.504.000	09/08/2018
Comune di Padova	c/capitale	155.000	21/12/2018

11 Rimanenze

Le rimanenze risultano così composte:

valori in 000 di euro

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.129	2.272	857
Fondo svalutazione	(300)	(396)	96
Valore netto	2.829	1.876	953
Totale Rimanenze e contratti di costruzione	2.829	1.876	953

Le rimanenze di magazzino sono costituite prevalentemente da materiale di ricambio relativo i mezzi per il servizio urbano (bus e tram) ciò in quanto i mezzi relativi il servizio TPL extraurbano sono mantenuti sulla base di un contratto di *outsourcing* che prevede anche la fornitura del materiale di ricambio.

Il Fondo svalutazione magazzino, pari ad €/000 300 riflette il grado di obsolescenza tecnica dei ricambi iscritti a bilancio in chiusura d'esercizio. In corso d'anno è stato effettuato un rilascio pari ad €/000 96.

12 Crediti commerciali non correnti e correnti

I crediti commerciali sono così dettagliati:

Descrizione	valori in 000 di euro								
	31.12.2018			31.12.2017			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Clienti ordinari		6.557	6.557	-	2.249	2.249	-	4.308	4.308
Amministrazioni dello Stato e altre Amm. Pubbliche			-	-	3.667	3.667	-	(3.667)	(3.667)
Ferrovie Estere			-	-	-	-	-	-	-
Ferrovie in concessione			-	-	-	-	-	-	-
Agenzie e altre aziende di trasporto		553	553	-	-	-	-	553	553
Crediti da Contratto di Servizio:			-	-	-	-	-	-	-
- Contratto di Servizio verso le Regioni		12.769	12.769	-	22.570	22.570	-	(9.801)	(9.801)
- Contratto di Servizio verso lo Stato			-	-	-	-	-	-	-
Crediti verso società del Gruppo		93	93	-	276	276	-	(183)	(183)
Altri crediti			-	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione		(808)	(808)	-	(1.395)	(1.395)	-	587	587
Valore netto	-	19.164	19.164	-	27.367	27.367	-	(8.203)	(8.203)
Attività da contratto per lavori in corso su ordinazione			-	-	-	-	-	-	-
Fondo svalutazione attività da contratto per lavori in corso su ordinazione			-	-	-	-	-	-	-
Valore netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale crediti commerciali non correnti e correnti	-	19.164	19.164	-	27.367	27.367	-	(8.203)	(8.203)

I "Clienti ordinari", pari ad €/000 6.557, sono relativi a prestazioni di servizi diversi.

Il "Credito da Contratto di Servizio", pari ad €/000 12.769 riguarda la posizione creditoria vs gli enti affidanti per l'erogazione dei servizi da contratto. La riduzione è giustificata da una adeguata gestione degli incassi, con una significativa riduzione dei tempi nella liquidazione da parte degli Enti Affidanti dei corrispettivi relativi ai servizi minimi svolti dalla Società, con conseguente tempestività dei pagamenti ai fornitori.

La variazione del fondo svalutazione crediti è determinata dall'effetto congiunto del rilascio dello stesso a fronte di crediti svalutati e successivamente incassati per €/000 641 e dall'applicazione del principio IFRS 9 i cui effetti hanno determinato un incremento del fondo di €/000 54.

13 Crediti tributari

La Società non presenta crediti tributari.

Si ricorda che la Società ha sottoscritto un accordo di consolidato fiscale con la controllante Ferrovie dello Stato Italiane per il triennio 2016-2018, pertanto non presenta alcun credito IRES nei confronti dell'Erario.

14 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Descrizione	valori in 000 di euro		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Depositi bancari e postali	-	756	(756)
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	17	18	(1)

Conti correnti di tesoreria	-	-	-
Operazione pronti c/termine	-	-	-
Altro	-	-	-
Totale	17	774	(757)

I saldi di banca e di cassa sono utilizzabili liberamente dalla società. Per le dinamiche finanziarie si rimanda al prospetto di Rendiconto Finanziario.

15 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute negli esercizi 2018 e 2017 per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto all'inizio delle note di bilancio.

Si riporta di seguito la tavola di composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2018:

valori in €/000

Origine	Importi al 31.12.2018 (a+b)	Quota indispon. (a)	Quota dispon. (b)	Quota distribuib. (b)	Riepilogo delle utilizzazioni dei tre esercizi precedenti		
					Aumento di capitale	Copertura perdite	Distrib.ne ai soci
Capitale Sociale	5.500	5.500	-	-	-	-	-
Riserve di capitale:							
Riserva da soprapprezzo azioni	-	-	-	-	-	-	-
Riserve di utili:	1.703	91	1.612	-			
Riserva legale	91	91	-	-	-	-	-
Ef.fisc.uti(prd)att.li benef.pers.	(179)	-	(179)	-	-	-	-
Utili (perdite) attuariali per benefici definiti relativi al personale	43	-	43	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio precedente	1.748	-	1.748	-	-	-	-
TOTALE	7.203	5.591	1.612		-	-	-

Capitale sociale

Il capitale sociale della Società è stato costituito, in data 20 gennaio 2015, da numero 50.000 azioni del valore nominale Euro 1,00 cadauna, per un totale di Euro 50.000. In data 30 marzo 2015 l'assemblea ha deliberato gli aumenti di capitale e sottoscrizione della quota relativa al valore dei rami conferiti dai due soci.

In data 1 aprile 2015 la Società Busitalia Sita Nord S.r.l. ha conferito il "ramo Veneto" pari ad Euro 1.281.444 e versato il conguaglio pari ad Euro 1.716.056 per la sottoscrizione del 55% delle azioni.

In data 1 maggio 2015 il Socio APS Holding ha conferito il "ramo TPL" pari ad Euro 70.500 e sottoscritto azioni pari a Euro 2.382.000 detenendo il 45% della società Busitalia Veneto Spa.

Al 31 dicembre 2018, il capitale sociale risulta interamente sottoscritto per un numero di 5.500.000 azioni del valore nominale Euro 1,00 cadauna pari ad Euro 5.500.000 e risulta interamente versato.

Riserva Legale

In sede di approvazione del bilancio 2017, avvenuta in data 28 marzo 2018, l'Assemblea ordinaria dei soci ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio per una quota pari a Euro 51.944 a riserva legale.

Riserva per utili (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti

La riserva si attesta ad un risultato negativo pari ad Euro 136.089 e riflette la valutazione attuariale del TFR. Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati registrati utili attuariali per benefici ai dipendenti pari a Euro 156.476 al lordo dei relativi effetti fiscali (pari a Euro 37.554) registrando pertanto una variazione positiva di Euro 118.922 rispetto all'anno precedente.

Riserva per utili (perdite) portati a nuovo

La riserva per utili a nuovo che ammonta a Euro 1.129.186 presenta una variazione positiva di Euro 388.416 relativa alla destinazione del 95% dell'utile 2017 (pari a Euro 986.941) e gli effetti derivanti dalla prima applicazione, a partire dal 1° gennaio 2018, del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9. Tali effetti hanno determinato una riserva negativa complessivamente pari a Euro 598.525.

Risultato di esercizio

Il reddito netto, maturato nello svolgimento della normale attività produttiva, è pari ad Euro 619.268.

16 Finanziamenti a medio/lungo termine e a breve termine

La presente nota illustra le condizioni contrattuali che regolano i finanziamenti della società.

<i>valori in 000 di euro</i>			
Finanziamenti a medio/lungo termine al netto della quota corrente	Valore contabile		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Prestiti obbligazionari	-	-	-
Finanziamenti da banche	-	329	(329)
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Finanziamenti da soci	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	18.920	11.484	7.436
Altro	-	-	-
Totale	18.920	11.813	7.108

<i>valori in 000 di euro</i>			
Finanziamenti a breve termine e quota corrente fin.medio/lungo termine	Valore contabile		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Prestiti obbligazionari (breve termine)	-	-	-
Finanziamenti da banche (breve termine)	449	1.048	(599)

Debiti verso altri finanziatori (breve termine)	-	-	-
Finanziamenti da soci (breve termine)	-	-	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo (breve termine)	4.451	2.865	1.586
Altro (breve termine)	-	-	-
Totale	4.900	3.913	987
Totale Finanziamenti	23.821	15.726	8.095

I Finanziamenti da banche ed i Debiti finanziari verso società del gruppo rappresentano rispettivamente la quota dei finanziamenti *leasing* e mutui accesi per l'acquisto dei mezzi.

Non si rilevano variazioni di poste non monetarie.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione relativo alle variazioni complessive delle passività e delle attività finanziarie distinte tra variazioni monetarie e non monetarie secondo quanto richiesto dall'Amendments allo IAS 7:

valori in migliaia di euro

Voci del flusso di cassa generato/(assorbito) da attività finanziaria	31.12.2017	Effetto da Rendiconto finanziario	Effetti non monetari				31.12.2018
			Variazione area	Nuovi leasing	Riserva CFH	Altro	
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve e a medio/lungo termine	15.726	8.095	-	-	-	-	23.821
Variazione delle altre attività finanziarie	(5.595)	(761)	-	-	-	-	(6.356)
Variazione delle altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Totale	10.131	7.334	-	-	-	-	17.465

Come evidenziato dal prospetto di riconciliazione le variazioni complessive delle attività/passività finanziarie fanno riferimento esclusivamente a variazioni monetarie. Non si rilevano nel periodo di riferimento variazioni non monetarie.

Di seguito la tabella con la composizione della Posizione finanziaria netta, esposta nello Stato Patrimoniale riclassificato, come riportato nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2018 confrontata con il 31 dicembre 2017:

valori in migliaia di euro

Posizione finanziaria netta	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Posizione finanziaria netta a breve termine	(1.473)	(2.455)	982
Conti correnti di tesoreria	(17)	(774)	757
Altre attività finanziarie	(6.356)	(5.595)	(761)
Crediti vs MEF per contributi quindicennali da riscuotere	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	4.900	3.913	987
Finanziamenti da banche	-	-	-
Prestiti obbligazionari	-	-	-
Altre passività finanziarie	-	-	-
Altro	-	-	-
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	18.920	11.813	7.107

Crediti vs MEF per contributi quindicennali da riscuotere			
Debiti verso altri finanziatori	18.920	11.813	1.872
Finanziamenti da banche			
Prestiti obbligazionari			
Altre passività finanziarie			
Altro			
Totale complessivo	17.448	9.358	8.090

17 TFR e altri benefici ai dipendenti

	<i>valori in 000 di euro</i>	
	31.12.2018	31.12.2017
Valore attuale obbligazioni TFR	9.385	11.377
Valore attuale obbligazioni CLC	-	-
Valore attuale obbligazioni Altri benefici ai dipendenti	-	-
Totale valore attuale obbligazioni	9.385	11.377

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Obbligazioni a benefici definiti: TFR e CLC

	<i>valori in 000 di euro</i>	
	31.12.2018	31.12.2017
Obbligazioni a benefici definiti al 1/1/2018	11.730	13.625
<i>Service Costs</i>	-	-
<i>Interest cost (*)</i>	100	122
<i>Benefit Paid</i>	(2.289)	(1.700)
<i>Transfers in/(out)</i>	-	-
Actuarial (Gains)/losses da esperienza	27	(638)
Actuarial (Gains)/losses da cambio ipotesi finanziarie	(184)	(32)
Totale obbligazioni a benefici definiti	9.385	11.377

(*) con rilevazione a Conto Economico

Ipotesi attuariali

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale.

	31.12.2018	31.12.2017
Tasso di attualizzazione TFR	1,130%	0,880%
Tasso annuo incremento TFR	2,625%	2,625%
Tasso di inflazione	1,500%	1,500%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dei dipendenti	5,000%	5,000%
Tasso atteso di anticipazioni	1,000%	1,000%

Le ipotesi relative alla mortalità attesa si basano su statistiche pubblicate e tabelle di mortalità.

Probabilità di decesso	Tabella di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Nel seguito sono riepilogati i risultati delle *sensitivity* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili.

	<i>valori in 000 di euro</i>
	2018
Tasso di turnover +1%	9.700
Tasso di turnover -1%	9.784
Tasso di inflazione +0,25%	9.849
Tasso di inflazione -0,25%	9.633
Tasso di attualizzazione +0,25%	9.568
Tasso di attualizzazione -0,25%	9.917

Nelle tabelle seguenti è fornita l'indicazione del contributo previsto per l'esercizio successivo, la durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani e benefici definiti e le erogazioni previste dal piano.

	2018
<i>Service Cost 2018</i>	-
<i>Duration del piano</i>	7,8

	<i>valori in 000 di euro</i>
Anni Erogazioni previste	
1	662
2	954
3	796
4	796
5	904

18 Fondo per rischi ed oneri

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze e le variazioni dei fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio 2018.

valori in 000 di euro

	31.12.2017	Acc. nti	Utilizzi e altre variazioni	Rilascio fondi eccedenti	31.12.2018
F.do manutenzione ordinaria	722	-	(130)		592
Contenzioso con personale	800	196	(22)	(20)	954
Contenzioso con terzi	50		385	(40)	395
Totale non corrente	1.572	196	213	(40)	1.941

Il Fondo manutenzione ordinaria, pari ad €/000 592, registra un utilizzo pari ad €/000 130 per far fronte ai costi per mantenere i mezzi provenienti dal "ramo" APS Holding.

Il Fondo contenzioso con il personale, a copertura sia delle spese legali che della parte retributiva, pari ad €/000 954, registra un utilizzo pari ad €/000 22 per pagamento notule e rilascio di €/000 20 per eccedenza Fondo CFL.

Tra le somme accantonate si rilevano €/000 196, a copertura del rinnovo del CCNL di competenza dell'esercizio.

Il Fondo Contenzioso con terzi, per ad €/000 395 registra un utilizzo pari ad €/000 10 ed un rilascio pari ad €/000 40 sul F.do iscritto per la normativa sulla *privacy* e una riclassifica da debito a fondo pari ad €/000 395 relativi alla copertura di rischi in ambito riconoscimento quota CCNL subaffidatari. Si segnala inoltre che non sussistono contenzioni in corso con l'Amministrazione Finanziaria.

19 Altre passività non correnti e correnti

Le voci di debito sono così dettagliate:

valori in 000 di euro

	31.12.2018			31.12.2017			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Acconti per contributi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acconti verso clienti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti vs Ist. di Prev. e di Sic.Soc.	-	1.746	1.746	-	1.829	1.829	-	(83)	(83)
Debiti per IVA - proc. IVA Gruppo	-	299	299	-	-	-	-	299	299
Altri debiti verso società del Gruppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti per consolidato fiscale	-	-	-	-	576	576	-	(576)	(576)
Depositi cauzionali	78	-	78	78	-	78	-	-	-
Altri debiti	-	5.320	5.320	-	6.415	6.415	-	(1.095)	(1.095)
Ratei/risconti passivi	-	3.558	3.558	-	3.536	3.536	-	23	23
Totale	78	10.923	11.007	78	12.356	12.433	-	(1.433)	(1.433)

I debiti nei confronti dell'INPS sia per oneri contributivi che per il riversamento delle quote di TFR trovano qui iscrizione, unitamente a quanto dovuto nei confronti degli altri fondi complementari TFR, in particolare verso il fondo di categoria PRIAMO. I contributi e le quote devolute ai fondi previdenziali, regolarmente versati nel mese di gennaio 2019, sono inerenti al personale dipendente.

I risconti passivi si riferiscono principalmente agli abbonamenti annuali venduti a settembre 2018 in scadenza nel corso del 2019.

Di seguito si fornisce il dettaglio degli Altri Debiti:

<i>valori in 000 di euro</i>	
Personale	3.851
Consolidato IRES	-
Debiti vs assicurazioni per franchigie	460
Altri fiscali	1.001
Vari	8
Totale	5.320

I debiti verso il personale si riferiscono principalmente all'adeguamento del fondo ferie non godute a tutto dicembre 2018 per €/000 2.110 e per ulteriori €/000 1.741 per le competenze dell'esercizio non liquidate al 31 dicembre 2018.

20 Debiti commerciali non correnti e correnti

	31.12.2018			31.12.2017			Variazione		
	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale	Non Correnti	Correnti	Totale
Debiti verso fornitori	-	8.444	8.444	-	15.153	15.153	-	(6.710)	(6.710)
Acconti commerciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Deb. commerciali v/ società del Gruppo	-	1.843	1.843	-	3.380	3.380	-	(1.537)	(1.537)
Passività da contratto per lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	10.287	10.287	-	18.533	18.533	0	(8.246)	(8.246)

I principali fornitori si riferiscono alla fornitura di materiale rotabile, allo svolgimento dei servizi manutentivi e di fornitori carbo-lubrificanti.

L'esposizione verso le società del Gruppo riguardano principalmente, contratti di service e contratti di locazione.

21 Debiti per imposte sul reddito

	<i>valori in 000 di euro</i>		
	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
IRES	-	-	-
IRAP	-	-	-
Imposta sostitutiva	-	76	(76)
Totale	-	76	(76)

La Società ha aderito al consolidato fiscale di Gruppo per il triennio 2016/2018, pertanto non presenta alcun debito nei confronti dell'erario. Per la determinazione del carico fiscale si rimanda allo specifico paragrafo del conto economico.

22 Ricavi delle vendite e prestazioni

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

	valori in 000 di euro		
	2018	2017	Variazione
Ricavi da mercato	37.608	36.916	691
T.P.L. Extraurbano	19.082	18.967	115
T.P.L. Urbano	18.405	17.897	508
Servizi a Mercato	-	-	-
Servizi Sostitutivi Ferroviari	121	53	68
Ricavi da Regioni	47.926	47.282	644
Veneto	47.926	47.282	644
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	85.534	84.198	1.335

	Attività trasporto						Attività altri servizi						Totale					
	2018			2017			2018			2017			2018			2017		
	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3	SBU1	SBU2	SBU3
Mercato geografico																		
Nazionale	85.534			84.198									85.534			84.198		
Europeo																		
Extra UE																		
Totale ricavi da contratti con i clienti	85.534			84.198									85.534			84.198		
Linee di prodotti/Tipologia di clientela																		
Ricavi da traffico/mercato	37.608			36.916									37.608			36.916		
Ricavi da contratti di servizio	47.926			47.282									47.926			47.282		
Totale ricavi da contratti con i clienti	85.534			84.198									85.534			84.198		
Tempistica per la rilevazione dei ricavi																		
Servizi trasferiti in un determinato momento																		
Servizi trasferiti nel corso del tempo	85.534			84.198									85.534			84.198		
Totale ricavi da contratti con i clienti	85.534			84.198									85.534			84.198		
Altri ricavi delle vendite e delle prestazioni																		
TOTALE RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	85.534			84.198									85.534			84.198		

La tabella seguente fornisce informazioni sulle attività e passività derivanti da contratti con i clienti:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2018	31.12.2017
Crediti per contratti con i clienti classificati nei "Crediti commerciali correnti/non correnti"	2.794	1.584
Crediti per contratti con i clienti classificati nelle "Altre attività correnti/non correnti"	-	-
Attività da contratto	14.389	24.621
Passività da contratto	-	-

Le attività derivanti da contratto sono rappresentate dal diritto della Società al corrispettivo per il lavoro completato ma non ancora fatturato alla data di chiusura del periodo con riferimento agli atti d'obbligo con gli Enti. Tali attività sono riclassificate tra i crediti quando il diritto diviene incondizionato. Non si rilevano passività derivanti da contratti con i clienti.

La Tabella seguente presenta le variazioni significative dei saldi delle attività e delle passività derivanti da contratto nel corso dell'esercizio:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	31.12.2018	
	Attività da contratto	Passività da contratto
Ricavi rilevati nell'esercizio che erano inclusi nel saldo di apertura delle "passività da contratto"		
Incrementi delle passività da contratto dovuti agli incassi, al netto degli importi rilevati tra i ricavi nel corso dell'esercizio		
Riclassifiche da "attività da contratto" rilevate all'inizio dell'esercizio a crediti	(21.516)	
Incrementi delle attività da contratto dovuti a prestazioni rese	11.284	
Incrementi delle attività da contratto dovuti a variazioni nella valutazione dello stato di avanzamento		
Aggregazioni aziendali		
Altre variazioni	(10.232)	

La seguente tabella espone i "Corrispettivi per Contratto di servizio TPL"

	valori in 000 di euro		
	2018	2017	Variazione
Obblighi tariffari e di servizio	47.926	47.282	644
per il trasporto viaggiatori	47.926	47.282	644
per il trasporto merci	-	-	-
Totale	47.926	47.282	644

I Ricavi da Mercato TPL Urbano sono comprensivi sia dei ricavi TPL Gomma sia da Tram.

I Ricavi da Regione riguardano i corrispettivi riconosciuti dagli Enti affidanti (Province di Padova e Rovigo e Comuni di Padova e Rovigo).

23 Altri proventi

	<i>valori in 000 di euro</i>		
	2018	2017	Variazione
Contributi sul personale	436	337	98
Ricavi da gestione immobiliare	713	653	60
Rimborsi e recuperi diversi	284	682	(398)
Service verso controllate	-	-	-
Provvigioni attive e vendita bigl. di terzi	8	8	(0)
Indennizzi assicurativi attivi	346	274	72
Servizi a bus di terzi	-	-	-
Multe e penalità	1.056	663	394
Altre prestazioni e proventi diversi	1.492	1.294	198
Plusvalenze ordinarie	370	25	345
Totale	4.704	3.935	769

All'interno della voce Altri Proventi sono ricompresi gli importi relativi a:

- Contributi (€/000 436) per gli Oneri di Malattia;
- Ricavi da gestione immobiliare, relativi alla pubblicità presso le fermate e pubblicità veicolata (€/000 551) e dalla sublocazione all'*outsourcer* manutentivo (€/000 162);
- Rimborso e recuperi diversi per riaddebiti relativi alla manutenzione effettuata sull'infrastruttura, ai rimborsi relativi ai servizi di sub-affido ed a riaddebiti verso Gruppo (€/000 284);
- Indennizzi assicurativi (€/000 346);
- Multe e penalità (€/000 1.056), in aumento per effetto del contrasto all'evasione posta in atto dall'azienda e per le penali tecniche verso i costruttori di autobus per il mancato rispetto dei termini di consegna per complessivi €/000 377;
- Altre prestazioni dovute principalmente al service manutentivo sui mezzi concessi in subaffido €/000 1.492;
- Plusvalenze ordinarie dovute principalmente alla vendita dei mezzi sostituiti durante l'esercizio €/000 370.

Informativa ex. Legge 4 agosto 2017, n. 124

Si riportano, di seguito, gli importi dei contributi pubblici di competenza dell'esercizio:

valori in unità di euro

Soggetto Erogante	Natura del Contributo	Importo Contributo di competenza dell'esercizio
Cassa Depositi e Prestiti	c/esercizio	9.571
Ministero del Lavoro	c/esercizio	89.780
Ministero del Lavoro	c/esercizio	336.429
Comune di Padova	c/esercizio	100.000

24 Costo del personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

	valori in 000 di euro		
	2018	2017	Variazione
· Salari e stipendi	29.070	29.524	(454)
· Oneri sociali	8.960	8.661	298
· Altri costi del personale a ruolo	(11)	(6)	(5)
· Trattamento di fine rapporto	1.990	2.070	(81)
· Rival. Indennità di buona uscita	-	-	-
· <i>Service Costs</i> TFR/CLC	-	-	-
· <i>Service Costs</i> Altri benefici definiti ai dipendenti	-	-	-
· Rimborsi per distacco personale	(371)	(363)	(7)
· Personale a ruolo accantonamenti e rilasci	-	-	-
Personale a ruolo	39.638	39.886	(248)
· Salari e stipendi	-	-	-
· Oneri sociali	-	-	-
· Altri costi del personale autonomo e collaborazioni	17	18	(1)
· Personale autonomo e collaborazioni accantonamenti e rilasci	-	-	-
Personale Autonomo e Collaborazioni	17	18	(1)
· Lavoro inter. Pers. Distaccato e stage	1.965	2.156	(191)
· Altri costi collegati al personale	1.008	982	26
· Altri costi del personale accantonamenti e rilasci	196	563	(367)
Altri costi	3.170	3.701	(531)
Totale	42.825	43.605	(780)

La riduzione del Costo del Personale a ruolo rispetto all'esercizio precedente (-€/000 248) è determinato dalla riduzione delle consistenze medie e dal turnover. La riduzione della voce "Altri costi" è imputabile principalmente ad un minor utilizzo di personale in somministrazione e dal fatto che lo scorso anno sono stati effettuati accantonamenti vari per contenziosi verso il personale. La voce "Rimborsi per distacco del personale", pari a - €/000 371, rappresenta il recupero del costo del personale distaccato presso l'outsourcer manutentivo e presso società del gruppo.

Gli Altri costi collegati al personale, sono costituiti da prestazioni sanitarie €/000 264, vestiario €/000 146, servizio mensa/ticket €/000 563 e formazione €/000 34.

La tabella che segue indica il personale medio per qualifica relativo all'esercizio 31.12.2018.

	2018	2017	Variazione
Personale			
Dirigenti	2,0	2,0	0,0
Quadri	10,8	10,8	0,0
Altro personale	894,8	902,6	(7,8)
Totale	907,6	915,4	(7,8)

25 Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce è così dettagliata:

	valori in 000 di euro		
	2018	2017	Variazione
Materiali e materie di consumo	1.902	1.449	453
Energia elettrica e combustibili per la trazione	10.582	9.898	684
Illuminazione e forza motrice	-	-	-
Variazione delle giacenze di immobili e terreni <i>trading</i>	-	-	-
Accantonamenti/rilasci	(96)	-	(96)
Totale	12.388	11.347	1.041

I "Materiali e le materie di consumo" riguardano prevalentemente la ricambistica relativa alla manutenzione del parco mezzi non gestito in *outsourcing*.

La voce "Energia elettrica e combustibili per la trazione" è costituita dai costi del gasolio e metano per la trazione dei bus nonché dal costo dell'energia elettrica per la trazione del tram. La componente è al netto del bonus relativo alle accise sul carburante. L'incremento riflette l'andamento dell'€/lt registrato nel corso dell'esercizio (1,1293 €/lt interno medio nel 2018 vs 1,0423 €/lt interno medio nel 2017).

26 Costi per servizi

	valori in 000 di euro		
	2018	2017	Variazione
Pedaggio	54	50	4
Servizi di manovra	-	-	-
Altre prestazioni collegate al Trasporto	5.032	4.459	573
Prestazioni per il trasporto accantonamenti e rilasci	-	-	-
Prestazioni per il trasporto	5.086	4.509	577
Servizi e lavori appaltati per c/terzi	-	-	-
Serv. pulizia ed altri serv. Appaltati	981	1.006	(25)
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati accantonamenti e rilasci	8.157	7.639	518
Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati	9.139	8.645	494
Servizi immobiliari e utenze	1.013	993	20
Servizi amministrativi ed informatici	1.544	1.684	(140)
Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità	256	76	179
Prestazioni professionali	228	128	100
Assicurazioni	2.820	2.804	16
Costi comuni di Gruppo	1.336	1.385	(49)
Consulenze	251	105	146
Compensi amministratori e sindaci	332	325	7
Altri costi per servizi accont.e rilasci	-	(180)	180
Provvigioni alle agenzie	1.605	1.586	19
Servizi di subaffidamento TPL	-	-	-
Altro	689	644	45
Diversi	7.261	6.796	465
Totale	24.299	22.704	1.595

La voce "Altre prestazioni collegate al Trasporto" (€/000 5.032), riguarda il costo sostenuto per il servizio di sub-affidamento del servizio TPL. L'incremento registrato rispetto al precedente esercizio è imputabile alle maggiori percorrenze affidate.

Le "Manutenzioni, pulizia e altri servizi appaltati" (€/000 9.139) sono inerenti a servizi di pulizia uffici e servizi di sorveglianza per €/000 981 e servizi manutentivi di autobus e tram per €/000 8.157. L'incremento è principalmente attribuibile ai maggiori costi di *Full service*, in seguito all'aumento degli €/km da contratto per alcune tipologie di mezzi.

I "Servizi amministrativi ed informatici" (€/000 1.544) sono inerenti i canoni manutentivi ed assistenza informatici, e i canoni per i servizi di elaborazione paghe.

Le "Spese per comunicazione esterna e costi di pubblicità" (€/000 256), sono inerenti principalmente ad attività svolte ai fini della partecipazione alla Gara del TPL sul bacino di Padova.

Tra i costi diversi (€/000 7.261), si evidenziano principalmente le "Provvigioni alle agenzie" (€/000 1.605) inerenti gli agi per la vendita dei titoli di viaggio riconosciuti alle biglietterie, le assicurazioni (€/000 2.820) ed i costi comuni di gruppo (€/000 1.336).

27 Costi per godimento beni di terzi

Il dettaglio dei costi per godimento di beni di terzi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in 000 di euro</i>		
	2018	2017	Variazione
Canoni di <i>leasing</i> operativo	-	-	-
Canoni di locazione, oneri condom. e Imposta di registro	2.337	2.319	18
Noli e indennizzi di materiale rotabile e altro	2.316	1.816	500
Noleggio materiale informatico	38	41	(3)
Totale	4.690	4.176	515

I costi per godimento beni di terzi riguardano gli affitti dei depositi di Padova (principalmente di Via Salboro, Via Rismondo, Via Pescarotto, Via Goldoni ed Autostazione) nonché la concessione della linea del Tram sottoscritto con APS Holding. L'incremento di €/000 500 è afferente al contratto di concessione della Linea tranviaria.

28 Altri costi operativi

Il dettaglio degli altri costi operativi è riportato nella seguente tabella:

	<i>valori in 000 di euro</i>		
	2018	2017	Variazione
Altri costi	839	649	190

Busitalia Veneto S.p.A.

Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	-	2	(2)
Oneri di gestione Pool da aziende di trasporto	10	33	(23)
Altri costi operativi accantonamenti e rilasci	(34)	-	(34)
Totale	816	685	131

Gli Altri costi sono costituiti prevalentemente dalle tasse di circolazione del parco mezzi, pari a €/000 318, dalle quote associative €/000 86, nonché dalle franchigie assicurative, pari a circa €/000 242.

29 Ammortamenti

La voce è di seguito dettagliata:

	<i>valori in 000 di euro</i>		
	2018	2017	Variazione
Ammortamento attività immateriali e materiali	4.204	3.536	668
• Ammortamento attività immateriali	35	86	(51)
• Ammortamento attività materiali	4.169	3.451	719
Utilizzo fondo rettifiche ammortamenti	-	-	-
Totale	4.204	3.536	668

La variazione degli ammortamenti materiali rispetto all'anno precedente (+€/000 719) è determinata dalla sostituzione di autobus obsoleti con nuovi mezzi. Nel corso dell'esercizio 2018, alla data del 31/12, risultano entrati in esercizio in Busitalia Veneto, n.72 autobus di cui n.59 nuovi di fabbrica, beneficiari di finanziamento pubblico, finalizzati allo svecchiamento del parco più datato ed inquinante; più ulteriori 13 autosnodati usati.

30 Svalutazioni e perdite (riprese) di valore

La voce è di seguito dettagliata:

	<i>valori in 000 di euro</i>		
	2018	2017	Variazione
Svalutazione degli immobili, impianti e macchinari	-	-	-
Svalutazione delle attività immateriali	-	-	-
Svalutazione magazzino	-	-	-
Rettifiche e riprese di valore su crediti	(238)	40	(278)
Totale	(238)	40	(278)

Le Rettifiche e riprese di valore su crediti sono costituite da rilascio della svalutazione per maggiori percorrenze effettuate nel 2017 sul bacino urbano di Padova rispetto alla DGR per €/000 176, rilascio delle svalutazioni

anno 2017 relative a crediti commerciali €/000 42 e al rilascio per €/000 20 in seguito all'applicazione del nuovo principio IFRS 9.

La Società non ha appostato alcuna rettifica ai crediti in essere con i Comuni di prima cintura (c.d. "contermini") che hanno contestato la debenza di parte dei corrispettivi previsti dai contatti di servizio in essere asserendo la possibilità che gli stessi possano configurare forme di "sovracompensazione", sulla base delle approfondite analisi svolte e di quanto riportato nel parere rilasciato da primario Studio Legale che assiste la Società nella controversia, che identifica il rischio come remoto.

31 Proventi finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella seguente tabella:

	<i>valori in 000 di euro</i>		
	2018	2017	Variazione
Proventi finanziari su crediti immobilizzati e titoli	-	-	-
Interessi diversi da controllate	-	-	-
Proventi finanziari su derivati	-	-	-
Proventi finanziari diversi	1	7	(7)
Dividendi	-	-	-
Rivalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
Utili su cambi	-	-	-
Totale	1	7	(7)

Si registrano interessi attivi su c/c per € 252.

32 Oneri finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella seguente tabella:

	<i>valori in 000 di euro</i>		
	2018	2017	Variazione
Oneri finanziari su titoli	-	-	-
Oneri finanziari su debiti	538	687	(148)
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti	100	122	(22)
Oneri finanziari su derivati	-	-	-
Oneri finanziari diversi	77	(45)	122
Svalutazioni di attività finanziarie	-	-	-
Perdita su cambi	-	-	-
Oneri finanziari accantonamenti e rilasci	-	-	-
Totale	716	764	(48)

Gli Oneri Finanziari sono costi composti: Oneri finanziari su finanziamenti Fercredit €/000 499, oneri finanziari su *Leasing* €/000 40, *Interest Cost* su TFR €/000 100 e commissioni/spese bancarie e postali €/000 77,

33 Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

	<i>valori in 000 di euro</i>		
	2018	2017	Variazione
IRAP	122	168	(46)
Oneri da consolidato fiscale	-	187	(187)
Imposte differite e anticipate	-	-	-
Imposte accantonamenti e rilasci	-	-	-
Rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(202)	(110)	(93)
Totale	(81)	245	(326)

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a €/000 122, compensate da rettifiche per imposte sul reddito relative a esercizi precedenti per €/000 202, determinando un saldo a credito pari ad €/000 81.

Si ricorda che la società ha sottoscritto un accordo di consolidato fiscale con la controllante Ferrovie dello Stato Italiane per il triennio 2016-18, pertanto non presenta alcun debito IRES nei confronti dell'Erario.

Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva

	<i>valori in 000 di euro</i>			
	2018		2017	
	€/000	%	€/000	%
Utile dell'esercizio	619		1.039	
Totale imposta sul reddito	(81)		245	
Utile ante imposte	539	-15%	1.284	19%
Imposte teoriche IRES (aliquota fiscale nazionale)				
Minori imposte:				
Bonus accisa carburanti	(1.151)		(1.087)	
Superammortamento	(1.227)		(598)	
Utilizzo fondi	(753)		(487)	
Altre variazioni in diminuzione	(202)		(307)	
Maggiori imposte:				
Amm. Non deducibili	-		25	
Accantonamenti	33		763	
Svalutazioni	-		560	
Altre variazioni in aumento	293		628	
Totale imponibile IRES	(2.469)		781	
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	-		187	
IRAP	122		167	
Differenza su stima imposte anni precedenti	(202)		(110)	
Totale fiscalità differita	-		-	
Altro	-		-	
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	(81)		245	

Il saldo imposte sul reddito è a credito per €/000 81.

34 Compenso alla Società di Revisione

Si evidenzia che - ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc - l'importo totale dei corrispettivi contabilizzati nel 2018 nei confronti della società di revisione è pari ad Euro 60.000 per servizi di revisione legale ed Euro 15.000 per servizi aggiuntivi connessi alla rendicontazione nei confronti dell'Osservatorio nazionale.

35 Compensi Amministratori e Sindaci

Si evidenziano di seguito i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio Sindacale per lo svolgimento delle proprie funzioni:

	<i>valori in 000 di euro</i>		
	2018	2017	Variazione
Amministratori	277	276	1
Sindaci	40	35	5
Organismo di Vigilanza	15	14	1
Totale	332	325	7

36 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento

Si riportano qui di seguito i dati essenziali della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento al 31 dicembre 2017 relativi alla Società Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A.

	<i>valori in 000 di euro</i>	
	31.12.2017	31.12.2016
Attività		
Totale attività non correnti	42.774.571	42.539.698
Totale attività correnti	4.661.967	5.268.296
Totale attività	47.436.538	47.807.994
Patrimonio netto		
Capitale sociale	36.340.433	36.340.433
Riserve	39.064	7.120
Utili (perdite) portati a nuovo	256.834	0
Utile (Perdite) d'esercizio	230.910	638.773
Totale Patrimonio Netto	36.867.241	36.986.326

Passività

Totale passività non correnti	7.241.431	7.299.976
Totale passività correnti	3.327.866	3.521.692
Totale passività	10.569.296	10.821.669
Totale patrimonio netto e passività	47.436.538	47.807.995

	2017	2016
Ricavi operativi	182.143	156.691
Costi operativi	(200.506)	(167.266)
Ammortamenti	(21.377)	(19.994)
Svalutazioni e perdite (riprese) di valore	(4.889)	(1.055)
Accantonamenti	-	-
Proventi e (oneri) finanziari	166.104	565.905
Imposte sul reddito	109.435	104.492
Risultato netto di esercizio	230.910	638.773

37 Parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali (IAS 24).

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

Le condizioni generali che regolano le eventuali operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche e parti loro correlate non risultano più favorevoli di quelle applicate, o che potevano essere ragionevolmente applicate, nel caso di operazioni simili con dirigenti senza responsabilità strategiche associati delle stesse entità a normali condizioni di mercato.

	valori in 000 di euro	
	2018	2017
Benefici a breve termine	222	216
Benefici successivi al rapporto di lavoro	24	16
Altri benefici a lungo termine	-	-
Benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Totale	246	232

La Società non ha effettuato operazioni con figure con responsabilità strategica.

Altre operazioni con parti correlate

Nel seguito si descrivono i principali rapporti con parti correlate intrattenuti dalla società, tutti regolati a normali condizioni di mercato:

Controllanti		
FERROVIE DELLO STATO	-	Commerciali e diversi: Oneri assicurativi
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	-	Commerciali e diversi: Emolumenti CS
BUSITALIA SITA NORD SRL	Commerciali e diversi: Autoservizi Ricavi e recuperi diversi	Commerciali e diversi: Affitti immobiliari Servizi Corporate Prestazioni sanitarie Emolumenti CdA
Altre imprese consociate		
BUSITALIA SIMET	Commerciali e diversi: Autoservizi Ricavi e recuperi diversi	- -
FERCREDIT		Commerciali e diversi: Finanziamenti
FERSERVIZI		Commerciali e diversi: Altri servizi minori
RFI	Commerciali e diversi: Autoservizi	Commerciali e diversi: Prestazioni sanitarie
TRENITALIA	Commerciali e diversi: Autoservizi	Commerciali e diversi: Emolumenti CdA
SAVIT	Commerciali e diversi: Autoservizi Ricavi e recuperi diversi	- -
Altre parti correlate		
APS HOLDING SPA	Commerciali e diversi: Ricavi e recuperi diversi	Commerciali e diversi: Locazioni Ricavi e recuperi diversi
Gruppo Enel		Commerciali e diversi: Utenze
Gruppo ENI		Commerciali e diversi: Utenze Carburanti
Gruppo Cassa Depositi e prestiti	Commerciali e diversi: Contributi su finanziamenti	
Gruppo Poste Italiane		Commerciali e diversi: Spedizioni oneri gestione conto corrente corrispondenza
Gruppo RAI		Commerciali e diversi: Canoni
PREVINDAI		Commerciali e diversi: Fondi previdenziali
EUROFER		Commerciali e diversi: Fondi previdenziali
ALTRI FONDI PREVIDENZIALI		Commerciali e diversi: Fondi previdenziali

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori economici e patrimoniali dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 delle transazioni con parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi

valori in 000 di euro

Denominazione	31.12.2018				2018		
	Crediti	Debiti	Acquisti per investimenti	Garanzie	Impegni	Costi	Ricavi
Imprese controllate							
...							
Imprese collegate							
...							
Controllanti							
Ferrovie dello Stato	3.253	104				104	0
Ministero dell'economia e delle finanze		10				10	
Busitalia Sita Nord	60	1.506				2.125	13
Altre imprese consociate							
Ataf Gestioni	1						1
Busitalia Simet	20						26
Fercredit		23.368				510	
Ferservizi		184				271	
Trenitalia	17	2				80	149
Rete Ferroviaria Italiana		47				177	
Savit		-				2	
Collegate di controllate							
Altre parti correlate							
APS Holding	1.144	1.175				2.420	1.208
Gruppo ENEL	-					8	
Gruppo ENI		6				963	
Gruppo Poste Italiane		12				27	
Gruppo RAI							
Previdai		-				12	
Eurofer						22	
Altri fondi previdenziali						1	
TOTALE	4.495	26.413	-	-	-	6.732	1.397

Rapporti finanziari

valori in 000 di euro

Denominazione	31.12.2018					
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Controllanti						
Busitalia Sita Nord Srl	3.107	-	-	-	-	-
Altre imprese consociate						
Fercredit	-	23.368	-	-	510	-
TOTALE	3.107	23.368	-	-	510	-

38 Garanzie e impegni

La Società detiene polizze fideiussorie rilasciate da primari istituti di credito ed assicurativi a favore di terzi, a garanzia di impegni di varia natura. Le garanzie più significative, emesse a favore dell'Agenzia delle Entrate, sono relative ai rimborsi IVA erogati nel corso dell'esercizio 2016 per complessivi €/000 6.021.

La Società detiene altresì polizze fideiussorie rilasciate a proprio favore per impegni assunti da terzi a favore della medesima.

39 Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non si segnalano altri fatti di rilievo intervenuti, oltre a quelli evidenziati - per linearità di esposizione – nei paragrafi relativi i singoli eventi.

40 Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Il bilancio della Società, chiuso al 31 dicembre 2018, evidenzia un utile netto di 619.268 euro, che si propone di destinare a riserva legale per 30.963,40 euro (pari al 5%) e riportare a nuovo per 588.304,60 euro.

Padova, 25 febbraio 2019

Il Consiglio di Amministrazione

BUSITALIA VENETO S.P.A.
Società sottoposta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.a.
Sede legale in Padova (PD) – Via del Pescarotto 25/27

Cap. Soc. Euro 5.500.000,00 i.v. - R.E.A. di Padova n. 424890
Cod. Fisc. e Registro Imprese C.C.I.A.A. di Padova n. 04874020284

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO
DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2018

All'Assemblea dei Soci.

La presente relazione è redatta ai sensi dell'art. 2429, secondo comma, del Codice civile. Nell'esercitare la propria attività, il Collegio Sindacale ha operato seguendo dettami e indirizzi del quadro normativo di riferimento e quindi del Codice Civile, di leggi e regolamenti applicabili, quali i Principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Si rappresenta che il presente Collegio, nell'attuale composizione, è stato nominato con assemblea dei soci del 28.03.2018.

ATTIVITA' DI VIGILANZA

In particolare il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato, ai sensi dell'art. 2405 del Codice Civile, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed alle Assemblee dei Soci che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni prese sono conformi alla legge ed allo statuto e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.



A tal proposito si segnala che:

- la società, nel corso dell'anno 2018, ha partecipato alla Gara indetta per l'affidamento della gestione dei *“servizi di trasporto pubblico locale automobilistico e tramviario urbano ed extraurbano del bacino territoriale della provincia di Padova”*, il cui iter procedurale è tutt'ora in corso;
- con assemblea dei soci tenutasi in data 2 luglio 2018 è stato riconfermato nella carica l'Amministratore Delegato;
- le operazioni con parti correlate, che gli amministratori dichiarano tutte rientranti nella ordinaria attività di gestione e concluse a normali condizioni di mercato, sono evidenziate nei prospetti di bilancio e più ampiamente descritte nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione;
- ha incontrato periodicamente la società di revisione KPMG s.p.a., incaricata della revisione legale dei conti della società (anch'essa rinnovata in corso d'anno per l'incarico triennale di revisione), per il reciproco scambio di informazioni e da quanto riferito dalla stessa società non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- ha incontrato periodicamente l'Organismo di Vigilanza (anch'esso rinnovato in corso d'anno per l'incarico triennale) che non ha evidenziato situazioni o fatti degni di nota e ha comunicato di aver verificato l'attualità e l'adeguatezza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 della società;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema amministrativo e contabile della Società, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni dagli Amministratori, dai responsabili delle funzioni interessate, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti ed attraverso l'esame dei documenti aziendali ed, a tale riguardo, il Collegio non ha osservazioni particolari da evidenziare.

I Sindaci, inoltre, attestano che:

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 codice civile;
- hanno rilasciato il parere sulla proposta del conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2010, per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 e cioè fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2020;



- la Società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01 e il Codice Etico previsti dall'appartenenza al Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane e che dall'Organismo di Vigilanza, non sono emerse criticità da segnalare;
- nel corso dell'attività di vigilanza ed all'esito delle verifiche effettuate, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità significative tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25.2.2019 e consegnato ai Sindaci in tale data, unitamente alla relazione sulla gestione.

Il bilancio al 31.12.2018 di BUSITALIA VENETO S.p.A. redatto secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), si chiude con un utile netto di Euro 619.268, e risulta redatto dagli amministratori secondo il presupposto di continuità aziendale.

Nell'esercizio 2018 si è data applicazione al Principio Contabile Internazionale IFRS 15 in materia di rilevazione, valutazione, esposizione nel bilancio e informazioni integrative sui "ricavi da contratti con i clienti" e al Principio Contabile Internazionale IFRS 9 in materia di rilevazione, valutazione, esposizione nel bilancio e informazioni integrative sugli "strumenti finanziari". Nella nota integrativa vi sono apposite note esplicative.

Compete alla società di revisione KPMG S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, esprimere il giudizio sul bilancio ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Abbiamo preso atto che la relazione emessa dalla società di revisione in data 4 marzo 2019, riporta il giudizio sul bilancio di esercizio al 31.12.2018 senza rilievi, attestando che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, del risultato economico e dei flussi di cassa, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Per quanto attiene il procedimento di valutazione dei fattori di rischio, ai fini di un'eventuale stanziamento in bilancio di Fondi Rischi collegati, si rileva che la Società, nella propria valutazione, si è avvalsa anche di opportuni pareri legali.



Pag. 3



Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data a tale documento, accertandone la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da riferire.

Abbiamo preso atto della lettera di attestazione rilasciata in data 4 marzo 2019 dall'Amministratore Delegato e dal Responsabile "amministrazione e bilancio" di Busitalia Veneto s.p.a. ai fini della Relazione Finanziaria Annuale.

Abbiamo altresì verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge in tema di redazione del bilancio ai sensi dell'art. 2423, comma quarto, del Codice Civile.


Abbiamo, inoltre, verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il Collegio sindacale, in considerazione di quanto sopra evidenziato e preso atto altresì delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della relazione legale contenute nella relazione da questo emessa ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2018, così come redatto dagli Amministratori e alla relativa proposta di destinazione dell'utile di esercizio conseguito.

Padova, 5 marzo 2019

IL COLLEGIO SINDACALE

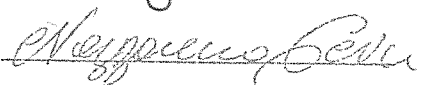
Dottoressa Loretta Sattin – Presidente



Dr. Antonio Sgarbossa – Sindaco Effettivo



Dr. Nazzareno Cerini – Sindaco Effettivo





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Busitalia Veneto S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Busitalia Veneto S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Busitalia Veneto S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Busitalia Veneto S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Busitalia Veneto S.p.A. non si estende a tali dati.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Busitalia Veneto S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Busitalia Veneto S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Busitalia Veneto S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Busitalia Veneto S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Busitalia Veneto S.p.A. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Busitalia Veneto S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2018

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 4 marzo 2019

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Manuela Grattoni'. The signature is fluid and cursive, with a large initial 'M' and a stylized 'G'.

Manuela Grattoni
Socio



www.fsbusitaliaveneto.it